MITTEL S.p.A.

Sede in Milano – Via Borromei n. 5
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale consolidata

(1 gennaio 2020 – 30 giugno 2020)

135° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari		
- Organi sociali	pag.	3
- Struttura societaria	pag.	4
Relazione sulla gestione degli amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Andamento del Gruppo	pag.	8
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	9
- Informativa per settore di attività	pag.	17
- Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio	pag.	27
- Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 giugno 2020	pag.	30
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	30
- Principali cause e contenziosi in essere	pag.	32
- Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	34
- Altre informazioni	pag.	44
- Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	47
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	48
- Conto Economico complessivo	pag.	50
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	51
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	52
Note esplicative ed integrative		
- Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	55
- Area di consolidamento	pag.	77
- Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	83
- Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	114
- Attestazione del Dirigente preposto	pag.	139
- Relazione della Società di Revisione	pag.	140

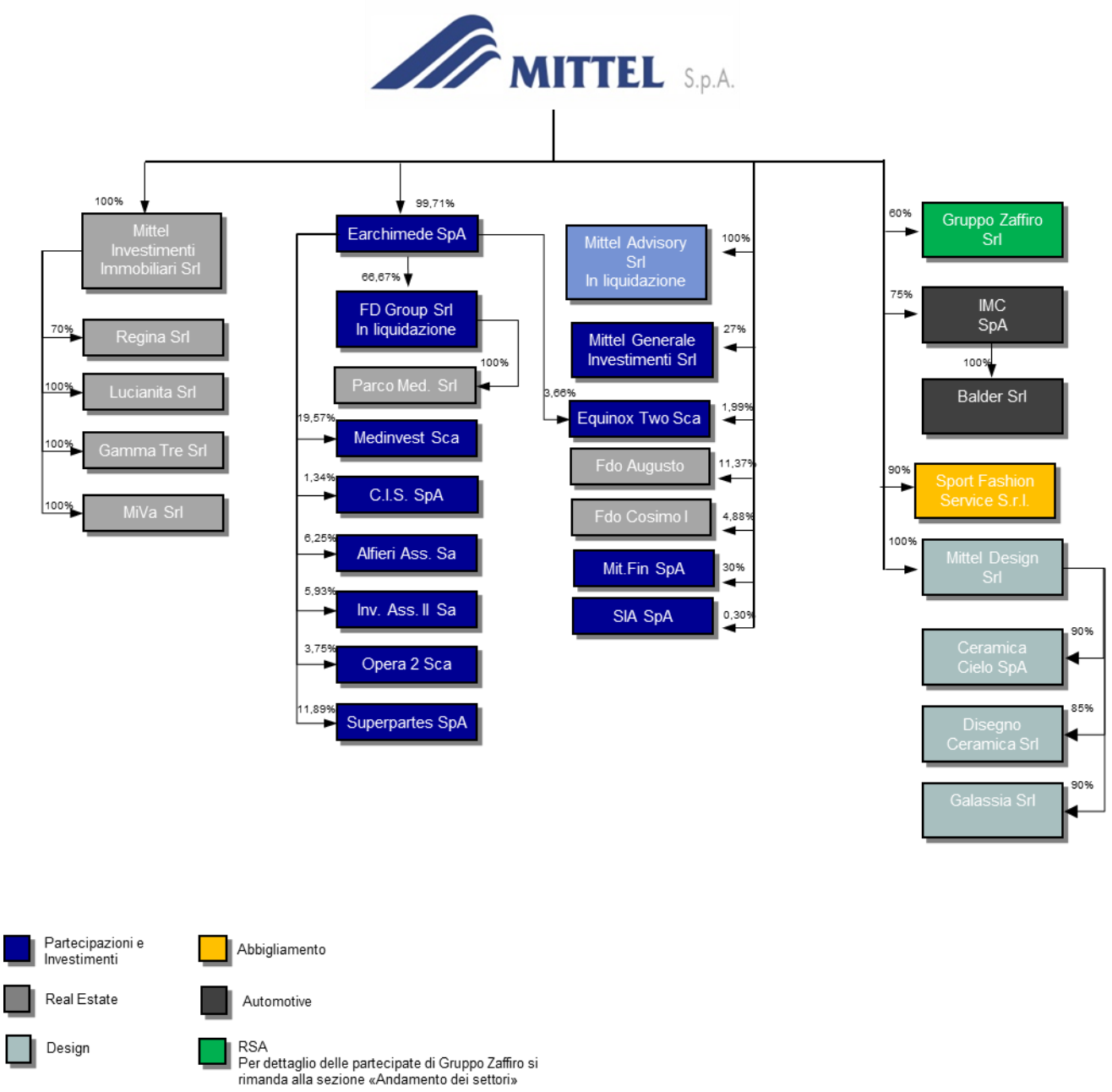
Consiglio di Amministrazione
Presidente
Michele Iori (b)
Vice Presidente – Presidente Comitato Esecutivo
Marco Giovanni Colacicco (b)
Consiglieri
Gabriele Albertini (a) (d) (e)
Anna Francesca Cremascoli (b)
Patrizia Galvagni (a) (c) (e)
Riccardo Perotta (a) (c) (d) (e)
Anna Saraceno
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pietro Santicoli

Collegio Sindacale
Sindaci effettivi
Fabrizio Colombo – Presidente
Giulio Tedeschi
Federica Sangalli
Sindaci Supplenti
Stefania Trezzini
Alessandro Valer
Società di Revisione
KPMG S.p.A.

(a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(d) Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
(e) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 25 settembre 2020



Relazione sulla gestione degli Amministratori

Premessa

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19) e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali eventi emergenziali, di portata senza precedenti, hanno avuto impatti devastanti sul sistema economico globale e sull'intero tessuto sociale. In tale contesto, il Gruppo Mittel sta dimostrando una forte solidità ed ha subito effetti patrimoniali decisamente contenuti, evidenziando una salda tenuta finanziaria e operativa, senza necessità di richieste di nuova finanza da parte delle controllate industriali, se non per progetti di sviluppo già programmati, e procedendo addirittura nel mese di luglio 2020, come di seguito meglio dettagliato, al rimborso anticipato volontario di una significativa porzione del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo.

Anche l'impatto negativo sui risultati economici è stato relativamente limitato, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza per i mesi di lockdown (in particolare marzo e aprile) e nonostante il contesto pandemico globale si sia manifestato in un semestre già fisiologicamente sfavorevole per fenomeni di ordinaria stagionalità che caratterizzano alcuni settori di operatività del Gruppo.

Il management del Gruppo, grazie anche alla solidità garantita dal proprio modello di business, sta efficacemente bilanciando esigenze contrapposte nei diversi momenti della crisi, improntando le proprie decisioni al rigore, alla prudenza e all'attenzione per la sicurezza dei lavoratori e di tutti gli stakeholder aziendali nella gestione dei momenti più delicati della crisi sanitaria, e alla fiducia e alla proattività nell'attuale fase di ripartenza, con maggiore attenzione a concrete misure economiche da attuare per un importante rilancio, sempre nel rispetto della sicurezza e nella percezione dei rischi, ma raccogliendo le sfide e le opportunità che sicuramente nei prossimi mesi saranno presenti nei settori di operatività.

Avendo ormai pienamente completato la fase di riorganizzazione degli esercizi precedenti, caratterizzata da un importante percorso di trasformazione in *holding* di partecipazioni industriali intrapreso nel 2016 ed intensificato a seguito del recente cambio del modello di *governance* della Società, il Gruppo, ad esito delle importanti acquisizioni con valenza strategica effettuate negli esercizi precedenti, è attualmente operativo in quattro verticali di investimento, che, nonostante la difficile situazione venutasi a creare a livello mondiale con l'esplosione dell'emergenza sanitaria, presentano elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo. In particolare il Gruppo è attivo:

- nel settore sanitario assistenziale, per il tramite di Gruppo Zaffiro S.r.l., che a partire dal novembre 2016 (data di acquisizione da parte di Mittel S.p.A.) ha confermato di essere una solida piattaforma di aggregazione di altre realtà operanti nel settore sanitario assistenziale, in grado di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento del mercato, che presenta chiari *trend* di crescita strutturale legati a fattori demografici ed a fattori sociali ed una struttura dell'offerta ancora molto frammentata e con rilevanti spazi di aggregazione;
- produzione e commercializzazione di ceramiche sanitarie di *design* e complementi destinati al settore *luxury* in Italia e all'estero, per il tramite di Ceramica Cielo S.p.A., società acquisita nel giugno 2017 che presenta prodotti caratterizzati da un *design* stilisticamente all'avanguardia e da un trattamento innovativo dei materiali (con particolare attenzione all'attività di *R&D* e con l'ottenimento di riconoscimenti di eccellenza), e delle due nuove società acquisite a fine giugno 2019, Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., nell'ambito di operazioni che hanno portato alla creazione di una piattaforma di aggregazione nel settore dell'arredo-bagno in cui l'Italia detiene, per i prodotti di *design*, un'importante e riconosciuta posizione a livello internazionale;
- nel settore della componentistica *automotive* (stampaggio a freddo, su elementi di acciaio ed alluminio, di componenti strutturali ed interni per i principali produttori del settore *automotive*), per il tramite di IMC - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A., società acquisita a settembre 2017 riconosciuta nel settore per l'importante *know how* tecnologico e gli elevati standard di servizio offerti ai clienti;
- nel settore dell'abbigliamento, per il tramite di Sport Fashion Service S.r.l., società acquisita nel novembre 2019 che opera nel mercato dell'abbigliamento informale ed in particolare nei segmenti *urban/lifestyle* e *outdoor* e che detiene il *brand* icona Ciesse Piumini, di elevata notorietà e che ha esteso nel tempo l'esperienza maturata sui prodotti tecnico-sportivi, destinati anche alle spedizioni estreme, ai capi adatti alla moda urbana, coniugando eccellenza produttiva, comfort e stile.

Nel primo semestre 2020, pur nel delicato contesto di riferimento, affrontato come descritto con l'estrema prudenza richiesta in ragione delle incertezze future legate a questo particolare momento storico, l'operatività del Gruppo è tuttavia proseguita con forte impegno e ha portato comunque ad un ulteriore importante risultato nel percorso di crescita della controllata Gruppo Zaffiro. Il 30 giugno è stata, infatti, finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese al fondo immobiliare francese Primonial con un incasso lordo di circa Euro 21 milioni (operazione greenfield); tale operazione ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di circa Euro 4,5 milioni (in larga parte non iscritta contabilmente esclusivamente in conseguenza delle previsioni del principio IFRS 16, che prevedono per immobili venduti e retrolocati una spalmatura lungo il periodo di locazione della plusvalenza conseguita). Si ricorda che nello scorso esercizio Gruppo Zaffiro ha sottoscritto un contratto con Primonial, uno dei principali investitori europei nel settore del *Real Estate*, per lo sviluppo di residenze sanitarie sul territorio italiano, di cui Primonial deterrà la proprietà della componente immobiliare, con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro; l'accordo raggiunto consentirà una notevole accelerazione dei piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nel corso dei prossimi esercizi, liberando significative risorse per nuovi investimenti e valorizzando contestualmente la componente immobiliare di proprietà.

Inoltre, compatibilmente con il difficile momento e tenendo in considerazione gli importanti risultati già ottenuti in tale processo negli esercizi precedenti, sono proseguite le misure di contenimento dei costi operativi e di valorizzazione di attività *non core* in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti. In particolare, per quanto riguarda le dismissioni, prosegue il processo di realizzo del portafoglio storico di attività non strategiche, che nell'esercizio ha riguardato principalmente rimanenze immobiliari e crediti finanziari.

Si segnala, infine, dopo il rimborso del bond di residui Euro 42 milioni scaduto nel luglio 2019, che nel mese di luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mittel, dopo aver attentamente e positivamente valutato: (i) le rilevanti disponibilità liquide presenti in Mittel S.p.A. e nel sistema di holding controllate; (ii) il successo sino ad oggi conseguito nell'attività di gestione e di recupero asset per asset di crediti ed immobili non strategici; (iii) la generazione di cassa realizzata dal complesso delle società industriali controllate, pur in un contesto economico estremamente complesso a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti riflessi su consumi e attività industriali; (iv) la mancata esigenza da parte delle società industriali controllate di finanziamenti aggiuntivi (dal sistema bancario o dalla controllante Mittel) da ricondurre al descritto contesto emergenziale; ha deliberato di procedere con un rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto caratterizzato da rilevanti richieste di liquidità da parte non solo della maggioranza del sistema industriale e commerciale, ma anche degli stessi Stati Sovrani, rappresenta un forte segnale di fiducia da parte del management di Mittel sulla solidità patrimoniale e finanziaria della società e del complesso delle società industriali controllate.

Ad esito del rimborso anticipato volontario parziale, il Gruppo Mittel continua a detenere consistenti disponibilità liquide e, grazie alla sua solidità, a mantenere una forte autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo. Proseguirà, inoltre, con determinazione l'attività di recupero asset per asset di risorse finanziarie dalle attività non core residue, da rendere disponibili per le esigenze strategiche del Gruppo. Tale processo favorirà ulteriormente il percorso di crescita intrapreso in continuità con le linee strategiche e consentirà l'ulteriore perseguimento della propria vocazione di *holding* di partecipazioni industriali, con una forte focalizzazione sulla valorizzazione degli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni e con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli Azionisti.

Andamento del Gruppo

MITTEL

Andamento del Gruppo

Si premette che, a partire dal precedente esercizio, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Leasing*), le grandezze contabili consolidate hanno subito significative variazioni, mostrando dinamiche che richiedono alcune specificazioni per una migliore comprensione dell'andamento della gestione. Tale principio, infatti, che comporta, in estrema sintesi, il riconoscimento tra le attività immobilizzate del diritto d'uso dei beni in locazione e l'iscrizione tra le passività del relativo debito finanziario, impatta significativamente sui saldi patrimoniali ed economici (ed in particolare su quelli del settore operativo RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo), determinando i seguenti principali effetti sui dati al 30 giugno 2020:

- un maggior valore pari ad Euro 201,6 milioni delle immobilizzazioni (diritto d'uso su attività materiali, principalmente immobili);
- una posizione finanziaria netta consolidata incrementale pari ad Euro 215,7, non dipendente quindi da maggiore esposizione finanziaria in senso stretto, ma dalla valorizzazione dell'obbligazione contrattuale connessa al diritto d'uso;
- un incremento pari a Euro 5,5 milioni del margine operativo (EBITDA), essenzialmente derivante dai canoni di locazione, trascurando l'impatto negativo su voci del margine di natura non ricorrente, per cui si rimanda a quanto di seguito descritto in merito alle plusvalenze da cessione del settore RSA;
- un impatto complessivamente negativo per Euro 1,1 milioni sul risultato netto di Gruppo di natura ordinaria, da ricondurre alla netta prevalenza degli ammortamenti sul diritto d'uso e degli oneri finanziari sulle passività finanziarie iscritte sullo storno dei canoni di locazione;
- per effetto delle specifiche regole di contabilizzazione delle operazioni di vendita e di retrolocazione previste dal nuovo principio, è stata contabilmente stornata una plusvalenza di Euro 3,8 milioni (Euro 2,8 milioni al netto degli effetti fiscali anticipati iscritti, di cui Euro 1,7 milioni di pertinenza del Gruppo), conseguita nel semestre nell'ambito delle descritte periodiche operazioni di cessione, post sviluppo, della componente immobiliare nel settore RSA. La mancata rilevazione come ricavo di tale importo comporterà la futura rilevazione di un beneficio economico lungo la durata della locazione, rappresentato dai minori ammortamenti che saranno rilevati sui relativi diritti d'uso, ad oggi rimasti iscritti tra le attività ai valori originari.

Il risultato netto di Gruppo del semestre, negativo per Euro 5,5 milioni, è pertanto influenzato negativamente dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, per complessivi Euro 2,8 milioni (1,1 milioni su poste ricorrenti e 1,7 milioni per il mancato riconoscimento delle plusvalenze da cessione, che comunque a partire dallo scorso esercizio stanno divenendo un sistematico corollario dell'attività di sviluppo di nuove RSA), importo ai quali si aggiungono importanti svalutazioni, complessivamente pari a Euro 1,9 milioni (interamente di pertinenza del Gruppo) effettuate su crediti e attività finanziarie non core in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo in applicazione dell'IFRS 9 nel particolare contesto emergenziale. Inoltre il risultato del primo semestre comprende oneri finanziari per circa Euro 1,0 milioni riconducibili alla porzione di prestito obbligazionario oggetto di rimborso anticipato volontario nel mese di agosto. Al netto di tali impatti negativi il risultato netto sarebbe stato in sostanziale pareggio, nonostante i riflessi del periodo di lockdown sui margini operativi ordinari delle controllate industriali e i fenomeni di ordinaria stagionalità che caratterizzano nel primo semestre dell'anno il settore di operatività di Sport Fashion Service.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2020 è pari a Euro 214,9 milioni e risulta in riduzione rispetto agli Euro 220,1 milioni del 31 dicembre 2019, principalmente per effetto della rilevazione della perdita di periodo.

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 243,6 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 251,9 milioni registrati al 31 dicembre 2019. Tale miglioramento risulta ancora più significativo se si considera la grandezza prima dell'applicazione dell'IFRS 16, escludendo i debiti finanziari correlati ai diritti d'uso sui contratti di locazione. Tale grandezza passa dagli Euro 45,7 milioni del 31 dicembre 2019 agli Euro 24,3 milioni del 30 giugno 2020, beneficiando tra le varie poste più significative dell'importante incasso realizzato da Gruppo Zaffiro nell'ambito dell'operazione di cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi e altri proventi	69.401	68.056
Incrementi (decrementi) delle rimanenze	(4.131)	(9.890)
Ricavi netti	**65.270**	**58.166**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(34.904)	(31.254)
Costo del personale	(23.217)	(17.402)
Costi operativi	**(58.120)**	**(48.656)**
Margine operativo (EBITDA)	**7.150**	**9.510**
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(8.485)	(6.058)
Quota del risultato delle partecipazioni	(158)	(60)
Risultato operativo (EBIT)	**(1.493)**	**3.392**
Risultato gestione finanziaria	(5.829)	(4.991)
Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti	(1.942)	(1.053)
Risultato ante imposte	**(9.264)**	**(2.652)**
Imposte	3.518	3.459
Risultato netto dell'esercizio	**(5.745)**	**807**
Risultato di Pertinenza di Terzi	(223)	458
Risultato di pertinenza del Gruppo	**(5.523)**	**349**

La seguente tabella, per maggiore chiarezza, evidenzia l’impatto dell’applicazione dell’IFRS 16 sull’EBITDA.

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Margine operativo (EBITDA) post IFRS 16	**7.150**	**9.510**
Canoni di locazione	(5.504)	(4.071)
Margine operativo (EBITDA) ante IFRS 16 ante plusvalenze	**1.646**	**5.439**
Plusvalenze *sale & leaseback*	3.821	-
Margine operativo ante IFRS 16 con plusvalenze	**5.467**	**5.439**

Analogamente, di seguito si riporta una riconciliazione del risultato di Gruppo che si sarebbe registrato in caso di mancata applicazione dell'IFRS 16.

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Risultato di pertinenza di Gruppo post IFRS 16	**(5.523)**	**349**
Canoni di locazione	(5.504)	(4.072)
Ammortamenti	4.361	3.099
Oneri finanziari	3.505	2.222
Imposte anticipate	(662)	(348)
Risultato di terzi	(602)	(230)
Risultato ordinario di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	**(4.423)**	**1.020**
Plusvalenze *sale & leaseback*	3.821	-
Imposte anticipate	(1.066)	-
Risultato di terzi	(1.102)	-
Risultato di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	**(2.770)**	**1.020**

Prima di passare ad analizzare le singole voci più significative del conto economico consolidato, si premette che i ricavi e gli altri proventi dei settori industriali consolidati al 30 giugno 2020 (rappresentati dal settore RSA, facente capo a Gruppo Zaffiro S.r.l., dal settore Automotive, in cui operano IMC S.p.A. e la sua controllata Balder S.r.l., dal settore Design, riconducibile a Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., e dal settore Abbigliamento, in cui opera Sport Fashion Service S.r.l.) sono particolarmente rilevanti e pari a Euro 64,9 milioni (Euro 55,5 milioni nel periodo di confronto), corrispondenti a circa il 94% dei ricavi e altri proventi consolidati (pari a complessivi Euro 69,4 milioni, rispetto agli Euro 68,1 milioni del periodo di confronto).

Nel semestre, nonostante i rilevanti impatti negativi derivanti dal periodo di lockdown, dalla fisiologica stagionalità sfavorevole che contraddistingue l'operatività del settore Abbigliamento nel primo semestre e dalla concentrazione nel secondo semestre di un'importante commessa già acquisita nel settore Automotive, tali settori industriali hanno comunque contribuito a generare un margine operativo consolidato ampiamente positivo, pari a Euro 7,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 30 giugno 2019), derivante dai seguenti contributi netti di settore:

- *RSA*: EBITDA pari a Euro 5,9 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2019), influenzato positivamente dall'applicazione dell'IFRS 16, che ha comportato la mancata contabilizzazione come costi operativi dei canoni di locazione (Euro 4,4 milioni sul 30 giugno 2020 ed Euro 3,1 milioni sul periodo di confronto), ma che ha anche impedito la contabilizzazione di plusvalenze per Euro 3,8 milioni su *asset* ceduti e retrolocati; si segnala, peraltro, la significativa presenza di costi di sviluppo e di start-up delle RSA correlati al positivo andamento dell'ambizioso progetto di crescita perseguito dal Gruppo; inoltre, l'emergenza sanitaria ha impedito o rallentato nuovi ingressi e comportato costi incrementali, penalizzando la marginalità di periodo, come peraltro già previsto nei budget approvati post manifestazione della pandemia;
- *Design*: EBITDA pari a Euro 4,2 milioni (Euro 3,9 milioni al 30 giugno 2019), in lieve incremento grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Galassia e Disegno Ceramica (assenti nel periodo di confronto), nonostante gli impatti negativi significativi derivanti dal lockdown, che nei mesi di marzo ed aprile ha comportato, dopo i primi due mesi dell'anno molto positivi, l'arresto dell'attività produttiva fino ai primi giorni di maggio, con una successiva decisa ripartenza;
- *Automotive*: EBITDA pari a Euro 1,4 milioni (Euro 3,5 milioni al 30 giugno 2019), in riduzione significativa per effetto del negativo andamento della domanda del settore in un quadro macroeconomico complessivo di contingente debolezza, aggravato dall'emergenza sanitaria in corso; si segnala, comunque, l'acquisizione già intervenuta di una importante commessa, in via di completamento, che comporterà un netto miglioramento della contribuzione del secondo semestre;
- *Abbigliamento*: EBITDA negativo per Euro 1,5 milioni (assente nel periodo di confronto), da ricondurre alla fisiologica stagionalità sfavorevole che caratterizza il settore, che rende non significativo il contributo del primo semestre rispetto alle grandezze annuali;
- *Real Estate*: EBITDA negativo per Euro 0,6 milioni (negativo per Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2019), con ricavi in riduzione (Euro 4,3 milioni rispetto agli Euro 12,4 milioni del periodo di confronto) per

effetto del sostanziale completamento delle vendite delle unità residenziali detenute ed in attesa del completamento dei lavori dell'ulteriore importante commessa residenziale in costruzione in Milano (Via Metauro) e dell'avvio dei lavori di un'ulteriore commessa residenziale sita a Como (via Regina Teodolinda); si segnala che già nell'attuale fase di completamento della costruzione, la commessa di Metauro ha riscosso un importante successo commerciale in termini di preliminari di vendita finalizzati;

- *Partecipazioni e investimenti*: EBITDA negativo per Euro 2,2 (negativo per Euro 3,1 milioni al 30 giugno 2019), che beneficia della forte riduzione dei costi di holding realizzata negli esercizi precedenti e dell'assenza di oneri non ricorrenti presenti nel periodo di confronto.

In merito alle voci più significative si rileva quanto segue.

- **Ricavi e altri proventi**: la voce del riclassificato include le voci di bilancio ricavi e altri proventi e presenta al 30 giugno 2020 un saldo di Euro 69,4 milioni (Euro 68,1 milioni nel periodo di confronto). Tale saldo è il risultato combinato dei seguenti fattori:
  (i) rilevazione di ricavi per Euro 66,9 milioni (Euro 66,1 milioni al 30 giugno 2019); alla voce contribuiscono, principalmente:
    - il settore RSA (Gruppo Zaffiro e controllate) per Euro 25,3 milioni (Euro 20,0 milioni nel periodo di confronto);
    - il settore Design (Ceramica Cielo, Galassia e Disegno Ceramica) per Euro 24,4 milioni (Euro 26,3 milioni riconducibili alla sola Ceramica Cielo nel periodo di confronto);
    - il settore Automotive (IMC e Balder) per Euro 9,8 milioni (Euro 18,8 milioni nel periodo di confronto);
    - il settore Abbigliamento per Euro 2,8 milioni (assente nel periodo di confronto), che ha contribuito per un semestre stagionalmente contraddistinto da un fatturato non significativo rispetto alle grandezze annuali;
    - il settore Real Estate per Euro 4,3 milioni (Euro 12,3 milioni nel periodo di confronto);
  (ii) rilevazione di altri proventi per Euro 2,5 milioni (Euro 2,0 milioni nel periodo di confronto), riferibili principalmente al settore Design per Euro 1,4 milioni e al settore RSA per Euro 0,8 milioni.

- **Incrementi/(decrementi) delle rimanenze:** il contributo negativo registrato nel periodo, pari a Euro 4,1 milioni (Euro 9,9 milioni nel periodo di confronto), è spiegato dall'effetto netto:
  (i) della riduzione per scarico del costo del venduto delle rimanenze immobiliari per Euro 3,9 milioni (Euro 11,0 milioni al 30 giugno 2019);
  (ii) dell'incremento delle rimanenze immobiliari per costi capitalizzati e altre variazioni per Euro 0,9 milioni (Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2019);
  (iii) dell'incremento netto delle rimanenze del settore Abbigliamento per Euro 0,8 milioni (voce assente nel periodo di confronto)
  (iv) della riduzione netta del settore Automotive per Euro 1,4 milioni (incremento netto di Euro 0,1 milioni nel periodo di confronto).
  (v) della riduzione netta del settore Design per Euro 0,5 milioni (incremento di Euro 0,5 milioni nel periodo di confronto).

- **Costi per acquisti, prestazioni di servizi, diversi**: la voce, complessivamente pari a Euro 34,9 milioni (Euro 31,3 milioni al 30 giugno 2019), è fortemente influenzata dai costi operativi delle partecipate industriali e comprende costi per acquisti per Euro 18,0 milioni (Euro 18,1 milioni nel periodo di confronto), costi per servizi per Euro 15,4 milioni (Euro 11,7 milioni al 30 giugno 2019) e altri costi per Euro 1,5 milioni (in linea con il periodo di confronto). Alla voce complessiva contribuiscono principalmente:
  (i) il settore Automotive per Euro 5,2 milioni (Euro 12,6 milioni nel periodo di confronto);
  (ii) il settore Design per complessivi Euro 13,7 milioni (Euro 9,2 milioni nel periodo di confronto, riconducibili alla sola Ceramica Cielo);
  (iii) il settore RSA per Euro 8,6 milioni (Euro 5,7 milioni nel periodo di confronto);
  (iv) il settore Abbigliamento, per Euro 4,5 milioni (contributo assente nel periodo di confronto;
  (v) la Capogruppo Mittel per Euro 1,3 milioni (Euro 1,5 milioni nel periodo di confronto;
  (vi) il settore Real Estate per Euro 1,7 milioni (Euro 1,9 milioni nel periodo di confronto).

- **Costo del personale**: la voce presenta un saldo di Euro 23,2 milioni (Euro 17,4 milioni al 30 giugno 2019), di cui Euro 11,6 milioni rivenienti dal settore RSA (Euro 9,2 milioni nel periodo di confronto), Euro 7,4 milioni relativi al settore Design (Euro 3,5 milioni nel periodo di confronto, al quale contribuiva la sola Ceramica Cielo), Euro 2,0 milioni attribuibili al settore Automotive (Euro 2,9 milioni

nel periodo di confronto), Euro 1,2 milioni relativi alla Capogruppo Mittel (Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto) ed Euro 1,0 milioni relativi al settore Abbigliamento (contribuzione assente nel periodo di confronto).

- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti**: la voce presenta al 30 giugno 2020 un saldo complessivo di Euro 8,5 milioni (Euro 6,1 milioni al 30 giugno 2019), spiegato principalmente dagli ammortamenti sui diritti d'uso rilevati per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, pari a Euro 4,4 milioni (Euro 3,1 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 3,3 milioni di pertinenza del settore RSA (Euro 2,4 milioni nel periodo di confronto) e per la parte residua dagli ammortamenti degli altri *tangible asset* detenuti dalle società operative (settore Automotive Euro 2,1 milioni, settore Design Euro 1,4 milioni e settore RSA Euro 0,5 milioni).

- **Risultato della gestione finanziaria**: presenta un saldo netto negativo per Euro 5,8 milioni (negativo per Euro 5,0 milioni nel periodo di confronto); la voce è spiegata per Euro 3,5 milioni dagli oneri finanziari rilevati in accordo all'IFRS 16 (per Euro 3,2 milioni di pertinenza del settore RSA) e per i residui Euro 2,6 milioni principalmente dagli oneri sull'indebitamento finanziario (prestito obbligazionario di Mittel S.p.A. e debito bancario delle controllate operative) al netto degli interessi attivi maturati sui crediti finanziari residui detenuti dal Gruppo; più nel dettaglio il contributo della Capogruppo alla voce (pari a Euro 1,6 milioni), è spiegato da proventi finanziari per Euro 0,8 milioni (riconducibili principalmente agli interessi maturati sui residui crediti finanziari detenuti) e oneri finanziari per Euro 2,4 milioni, interamente relativi al prestito obbligazionario in essere, che, come specificato in altre sezioni della presente relazione, nel mese di agosto 2020 è stato oggetto di un rimborso anticipato volontario per una porzione pari a nominali Euro 50,9 milioni (su complessivi 123,5 milioni), con conseguente venir meno per i periodi futuri dei costi per interessi su tale componente, pari nel semestre a circa Euro 1,0 milioni.

- **Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti**: la voce contribuisce negativamente al conto economico consolidato per Euro 1,9 milioni (contributo negativo per Euro 1,3 milioni al 30 giugno 2019) ed è spiegata da rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 1,3 milioni, dovute principalmente ad una importante svalutazione effettuata su un fondo comune immobiliare detenuto, e da rettifiche su crediti, per complessivi 0,6 milioni; tali svalutazioni sono state effettuate su asset non core in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo in applicazione dell'IFRS 9 nel particolare contesto emergenziale.

- **Imposte**: la voce contribuisce positivamente al conto economico consolidato per Euro 3,5 milioni (valore in linea con quello del periodo di confronto) ed è spiegata principalmente dall'effetto netto: del costo per IRAP corrente per Euro 0,4 milioni, dello stanziamento di imposte anticipate per Euro 1,9 milioni (principalmente relative alle poste iscritte per effetto dell'IFRS 16), del rilascio di imposte differite per Euro 0,9 milioni (correlate principalmente all'ammortamento di plusvalori non affrancati di attività materiali e a plusvalenze di esercizi precedenti rateizzate a fini IRES) e di imposte di esercizi precedenti per circa Euro 1,0 milioni, comprendenti significativi importi correlati alle misure fiscali che hanno interessato i saldi IRAP 2019.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	105.113	105.502
Immobilizzazioni materiali	257.592	260.557
- di cui diritti d'uso IFRS 16	*201.648*	*193.382*
Partecipazioni	5.956	6.113
Attività finanziarie non correnti	44.647	49.821
Attività (passività) possedute per la vendita	-	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(9.504)	(9.661)
Altre attività (passività) non correnti	(170)	71
Attività (passività) tributarie	4.422	2.290
Capitale circolante netto (*)	67.551	74.239
Capitale investito netto	**475.607**	**488.932**
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(214.930)	(220.127)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(16.980)	(16.875)
Totale Patrimonio netto	**(231.910)**	**(237.002)**
Posizione finanziaria netta	**(243.697)**	**(251.930)**
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(220.325)*	*(206.182)*
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	**(23.372)**	**(45.748)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Come meglio dettagliato successivamente, la composizione delle voci sopra esposte, ed in particolare delle voci immobilizzazioni immateriali e materiali, riflette gli effetti delle acquisizioni realizzate nei precedenti esercizi nei settori RSA, Design, Automotive e Abbigliamento. Viceversa l'avanzamento del processo di dismissione di attività non *core* ha comportato negli ultimi esercizi una riduzione delle poste patrimoniali correlate (partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 105,1 milioni (Euro 105,5 milioni al 31 dicembre 2019). La voce, riconducibile per la quasi totalità ad avviamenti e marchi, si riferisce per Euro 39,3 milioni all'avviamento relativo all'acquisizione (avvenuta nel novembre 2016) di Gruppo Zaffiro, società cui fa capo l'omonimo gruppo attivo nel settore delle residenze sanitarie assistenziali, cui si aggiunge un importo di Euro 1,1 milioni relativo al valore attribuito al marchio in sede di completamento dell'allocazione del prezzo di acquisto (attività completata al 31 dicembre 2017). Sempre al settore RSA è riconducibile la rilevazione di ulteriori avviamenti a fronte delle operazioni di *build-up* effettuate negli esercizi precedenti, relative all'acquisizione nel marzo 2018 del ramo d'azienda di una RSA con sede a Sanremo (Euro 0,5 milioni di avviamento), all'acquisto a dicembre 2018 della società Villa Gisella, cui fa capo una storica RSA con sede a Firenze (Euro 3,0 milioni di avviamento), e all'acquisto nel 2019 di tre RSA in Piemonte (complessivi Euro 3,0 milioni di avviamento).
L'avviamento relativo all'acquisizione di Ceramica Cielo S.p.A. (avvenuta a giugno 2017) ammonta a Euro 5,6 milioni, cui si aggiunge un importo di Euro 4,3 milioni relativo alla valutazione al *fair value* del marchio della società, effettuata in sede di completamento (al 30 giugno 2018) dell'attività di allocazione del prezzo di acquisto. Inoltre, per quanto riguarda il settore Design, nel bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano iscritti, ancora a titolo provvisorio (in attesa del completamento del processo di PPA), gli avviamenti relativi alle acquisizioni: (i) di Galassia S.r.l., per un importo pari a Euro 6,7 milioni, ridottosi al 30 giugno 2020 a Euro 4,4 milioni principalmente per effetto della parziale allocazione a marchio e per effetto della riduzione del prezzo d'acquisto a fronte della definizione del claim attivato con le controparti venditrici a fronte di alcune garanzie contrattuali prestate dalle stesse in sede di acquisto; (ii) di Disegno Ceramica S.r.l. (Euro 2,1 milioni); gli importi sono pertanto divenuti definitivi al 30 giugno 2020 con il completamento dei correlati processi di PPA previsti dall'IFRS 3.
Risulta, inoltre, iscritto un avviamento pari a Euro 19,3 milioni relativo all'acquisizione di IMC S.p.A.. L'avviamento rilevato in sede di acquisizione (avvenuta in data 30 settembre 2017), pari a Euro 35,5 milioni, si era, infatti, ridotto a Euro 19,3 milioni già al 31 dicembre 2017, in conseguenza dell'allocazione parziale ad attività materiali detenute da IMC S.p.A. (che ha comportato lo stanziamento di correlate imposte differite). Al 31 dicembre 2018 si era completato il processo di allocazione alle attività oggetto della *business combination* (*PPA*), con la definitiva conferma dei valori di allocazione determinati già al 31 dicembre 2017.

Infine, l'operazione di acquisto di Sport Fashion Service S.r.l., effettuata a novembre 2019, sebbene non abbia comportato l'iscrizione di alcun avviamento da primo consolidamento (la differenza, peraltro positiva, tra valore netto contabile e corrispettivo d'acquisto, comprensivo dell'esborso atteso per earn-out, qualificabile come *burgain purchase*, è stata rilevata a diretto incremento del patrimonio netto, e non come utile a conto economico, in conseguenza della natura di operazione *under common control*), ha determinato l'iscrizione, in continuità di valori, dell'avviamento (Euro 18,4 milioni) e dei marchi (Euro 1,8 milioni) iscritti nel *package* di primo consolidamento IFRS della società alla data dell'acquisizione.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 257,6 milioni (Euro 260,6 milioni al 31 dicembre 2019), di cui Euro 201,6 milioni relativi ai diritti d'uso iscritti per effetto dell'IFRS 16 (Euro 181,9 milioni riconducibili al settore RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo sugli immobili utilizzati come residenze). La quota residua del saldo della voce, pari a Euro 56,0 milioni, risulta significativamente influenzata dal contributo del settore Automotive, pari a Euro 18,4 milioni (importo comprensivo dell'allocazione parziale al parco presse di IMC S.p.A. dell'avviamento rilevato in sede di acquisizione), del settore RSA, che contribuisce per Euro 13,9 milioni (importo ridottosi per effetto della cessione dell'immobile di Pogliano Milanese, il cui diritto d'uso implicito nella successiva retrolocazione è stato mantenuto iscritto, tra i diritti d'uso appunto, al valore originario al netto della plusvalenza) e del settore Design, che contribuisce per Euro 23,0 milioni.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 6,0 milioni (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Mittel S.p.A. in Mittel Generale Investimenti S.r.l. (Euro 5,4 milioni), che non subisce variazioni rispetto al periodo di confronto.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 44,6 milioni (Euro 49,8 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono: i) per Euro 30,2 milioni (Euro 33,5 milioni nel periodo di confronto) ai crediti finanziari non correnti, quasi interamente spiegati dalle posizioni creditorie detenute dalla Capogruppo; ii) per Euro 14,5 milioni (Euro 16,4 milioni nel periodo di confronto) ad altre attività finanziarie non correnti, rappresentate principalmente da quote di OICR immobiliari detenute dalla Capogruppo e da quote di veicoli di investimento detenute da Mittel S.p.A. e dalla controllata Earchimede S.p.A..

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 9,5 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2019). In particolare al 30 giugno 2020 tale voce è costituita per Euro 7,5 milioni da *Fondi per il personale* (Euro 7,7 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 2,0 milioni da *Fondi per rischi e oneri* (Euro 1,9 milioni nel periodo di confronto). Alla voce *Fondi del personale* contribuiscono principalmente il settore RSA (per Euro 2,3 milioni), il settore Design (per Euro 3,1 milioni), la Capogruppo Mittel S.p.A. (per Euro 1,1 milioni), il settore Automotive (Euro 0,5 milioni) e il settore Abbigliamento (Euro 0,4 milioni). I *Fondi per rischi e oneri* si riferiscono, invece, principalmente a Mittel S.p.A. (per Euro 0,4 milioni), Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (per Euro 0,6 milioni) e al settore RSA (Euro 0,4 milioni).

La voce **attività (passività) tributarie nette** risulta positiva per Euro 4,4 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed è costituita dalla sommatoria di attività fiscali correnti per Euro 0,6 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2019) e di attività per imposte anticipate per Euro 13,2 milioni (Euro 11,4 milioni nel periodo di confronto), a cui si contrappongono passività per imposte differite per Euro 8,7 milioni (Euro 9,1 milioni nel periodo di confronto) e passività fiscali correnti per Euro 0,7 milioni (Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto).

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 67,6 milioni (Euro 74,2 milioni al 31 dicembre 2019). La voce è composta: (i) dal valore delle Rimanenze per Euro 74,5 milioni, riconducibili per Euro 48,8 milioni alle rimanenze immobiliari (in riduzione rispetto agli Euro 51,9 milioni del periodo di confronto per effetto delle vendite effettuate nel periodo), per Euro 15,9 milioni al settore Design (Euro 16,2 milioni del periodo di confronto), per Euro 4,2 milioni al settore Automotive (Euro 5,6 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 5,6 milioni al settore Abbigliamento (Euro 4,8 milioni nel periodo di confronto); (ii) dai crediti diversi e altre attività correnti per Euro 41,6 milioni (Euro 50,2 milioni del periodo di confronto), cui contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 16,5 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 11,8 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 5,1 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 4,5 milioni (Euro 13,7 milioni nel periodo di confronto); (iii) dai Debiti diversi e altre passività correnti per Euro 48,6 milioni (Euro 54,5 milioni nel periodo di confronto), ai quali contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 16,8 milioni (Euro 20,0 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 16,5 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 4,7 milioni (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 2,7 milioni (Euro 6,6 milioni nel precedente esercizio).

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente pari ad Euro 475,6 milioni (Euro 488,9 milioni al 31 dicembre 2019), valore che include, come precedentemente spiegato, diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 per complessivi Euro 201,6 milioni. Il capitale investito è finanziato per Euro 231,9 milioni dal patrimonio netto (Euro 237,0 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 243,7 milioni dalla posizione finanziaria netta (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019), anch'essa influenzata dall'applicazione dell'IFRS 16 (debiti finanziari per locazioni pari a complessivi Euro 220,3 milioni).

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 214,9 milioni (Euro 220,1 milioni al 31 dicembre 2019), mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi ammonta a Euro 17,0 milioni (Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2019).

A fronte del descritto andamento delle grandezze patrimoniali e reddituali consolidate, la **posizione finanziaria netta** passiva ammonta a Euro 243,7 milioni (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta la composizione dettagliata della voce. Come descritto in precedenza, il consistente livello di indebitamento è da ricondurre all'applicazione dell'IFRS 16, che al 30 giugno 2020 comporta la rilevazione di debiti finanziari incrementali per Euro 220,3 milioni. Al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta risulta pari a Euro 23,4 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 45,7 milioni da ricondurre all'importante generazione di risorse finanziarie da parte delle partecipate industriali e dal processo di valorizzazione degli *asset non core* (da segnalare nel semestre l'incasso correlato alla cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano al fondo Primonial).

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	**30.06.2020**	**31.12.2019**
Cassa	122	103
Altre disponibilità liquide	184.558	173.062
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità corrente	**184.680**	**173.165**
Crediti finanziari correnti	**3**	**25**
Debiti bancari	(61.538)	(71.805)
Prestiti obbligazionari	(131.397)	(131.397)
Altri debiti finanziari	(235.444)	(221.918)
Indebitamento finanziario	**(428.380)**	**(425.120)**
Posizione finanziaria netta	**(243.697)**	**(251.930)**
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(220.325)*	*(206.182)*
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	**(23.372)**	**(45.748)**

Informativa per settore di attività

MITTEL

Informativa per settore di attività

L'attività del Gruppo Mittel, si articola oggi nei seguenti settori operativi:

- **RSA:** attraverso una quota di maggioranza di Gruppo Zaffiro S.r.l. (60%), il Gruppo opera nel settore sanitario-assistenziale nazionale, offrendo servizi di *long term care*. Nel settore sono incluse le attività immobiliari riferibili a strutture RSA;
- **Design:** attraverso una quota di maggioranza di Ceramica Cielo S.p.A. (90%), nonché da giugno 2019 di Disegno Ceramica S.r.l. (80%) e Galassia S.r.l. (90%), il Gruppo è attivo nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione a livello internazionale di sanitari, lavabi, apparecchi idrosanitari e complementi per l'arredo bagno di *design* e di alta qualità;
- **Automotive:** attraverso una quota di maggioranza di I.M.C. - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. (75%), il Gruppo è attivo nel settore *automotive* ed in particolare nella costruzione di stampi e nello stampaggio a freddo di lamiera;
- **Abbigliamento**: nel mese di novembre 2019, acquisendo il controllo di Sport Fashion Service S.r.l. (90%), il Gruppo è rientrato nel settore dell'abbigliamento con il marchio icona Ciesse Piumini; il ritorno nel settore dell'abbigliamento *urban/lifestyle* e *outdoor*, nell'ambito di una strategia di investimento volta a cogliere opportunità in settori e *brand* del *Made in Italy* con forti prospettive di crescita, ha ampliato ulteriormente il livello di diversificazione del portafoglio investimenti del Gruppo;
- **Real Estate:** nel settore *Real Estate* il Gruppo svolge operazioni di sviluppo immobiliare di natura prevalentemente residenziale/terziaria. Mittel S.p.A. detiene inoltre quote di due fondi immobiliari chiusi. Si precisa che l'operatività del Gruppo è oggi orientata a valorizzare professionalmente gli investimenti in essere, recuperando rilevanti risorse liquide, senza prendere ulteriore posizione sul settore;
- **Partecipazioni e Investimenti:** settore facente riferimento alla Capogruppo e al residuo pacchetto di partecipazioni di minoranza e fondi chiusi di private equity; a partire dalla presente relazione include il settore precedentemente denominato advisory. Anche questo settore è in via di progressiva valorizzazione al fine di recuperare risorse liquide da destinare all'attività *core* di investimento.

Il livello di aggregazione dei settori di attività precedentemente descritto risulta coerente con l'attuale configurazione strategica del Gruppo, nonché con l'articolazione dell'attività di controllo gestionale da parte del management. La correlata informativa sull'andamento dei settori costituisce pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dall'IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività concentrate a livello nazionale.

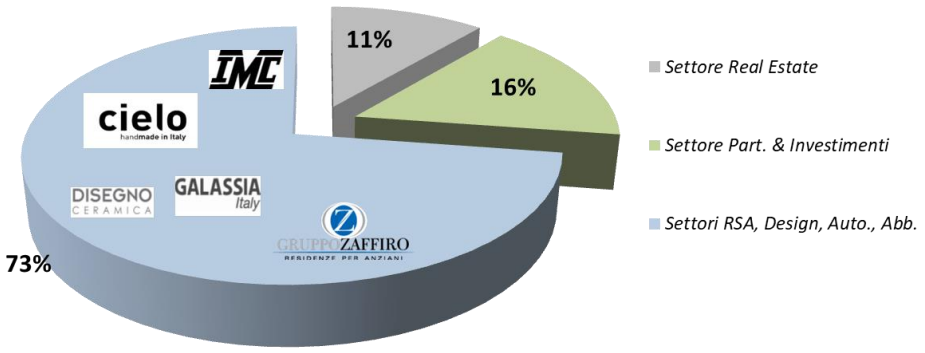
I raggruppamenti settoriali sono definiti dalle seguenti società (vengono elencate le principali):

- RSA: Gruppo Zaffiro S.r.l. e società controllate;
- Design: Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l., Disegno Ceramica S.r.l. e Mittel Design S.r.l. (holding capogruppo del settore);

- Automotive**:** IMC - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. e Balder S.r.l.;
- Abbigliamento**:** Sport Fashion Service S.r.l.;
- Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e società controllate; Parco Mediterraneo S.r.l.; fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Partecipazioni e Investimenti: Mittel S.p.A. ed Earchimede S.p.A..

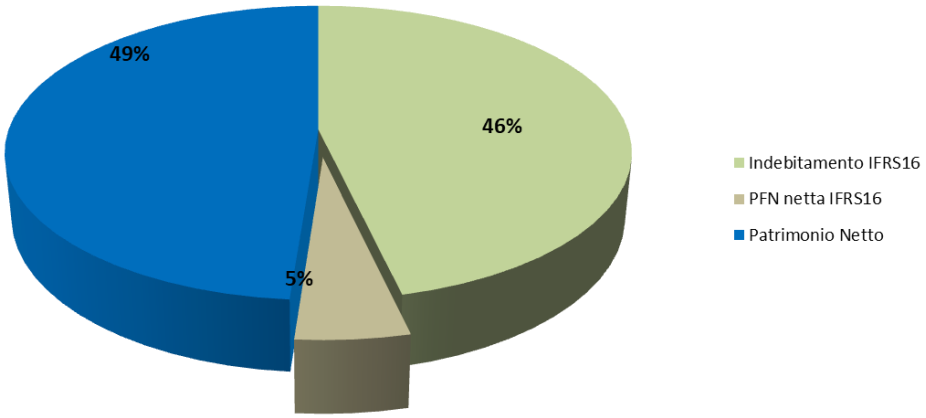
- CAPITALE INVESTITO PER SETTORE DI ATTIVITA' -

Euro 475,6 milioni



- FONTI DI FINANZIAMENTO -

Euro 475,6 milioni



Conto economico per settore di attività e contribuzioni ai risultati di gruppo

Si fa presente che per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo. Per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale, i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

30 giugno 2020 (6 mesi)

Dati in mln di Euro	30/06/2020									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi netti**	**Costi operativi**	**EBITDA**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato attività finanziarie e crediti**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	0,4	-2,6	-2,2	-0,2	-0,2	-1,3	-0,4	1,1	-0,0264	-3,1
Settore RSA	26,1	-20,3	5,9	-3,7	-	-3,2	-	1,7	0,2569	0,4
Settore Design	25,3	-21,1	4,2	-1,5	-	-0,3	-0,1	-0,7	0,1389	1,5
Settore Automotive	8,5	-7,2	1,4	-2,8	-	-0,8	-	0,5	-0,4146	-1,2
Settore Abbigliamento	3,9	-5,4	-1,5	-0,2	-	-0,2	-0,2	0,5	-0,1603	-1,4
Settore Real Estate	1,3	-1,9	-0,6	-0,0	-	-0,0	-1,3	0,3	-0,0172	-1,6
ELIMINAZIONE IC	-0,2	0,2	-	-	-	0,0	-		-	
TOTALE CONSOLIDATO	**65,3**	**-58,1**	**7,1**	**-8,5**	**-0,2**	**-5,8**	**-1,9**	**3,5**	**-0,2**	**-5,5**

30 giugno 2019 (6 mesi)

Dati in mln di Euro	30/06/2019									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi netti**	**Costi operativi**	**EBITDA**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato attività finanziarie e crediti**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	0,5	-3,6	-3,1	-0,1	-0,1	-2,4	0,5	4,1	-0,1	-0,9
Settore RSA	20,6	-14,9	5,6	-2,8	-	-1,5	-0,0	-0,2	0,3	0,8
Settore Design	16,6	-12,7	3,9	-0,6	-	-0,1	-0,0	-1,0	0,3	1,8
Settore Automotive	19,0	-15,5	3,5	-2,7	-	-0,9	-	0,0	-0,0	-0,1
Settore Real Estate	1,8	-2,2	-0,4	-0,0	-	-0,0	-1,5	0,6	0,0	-1,3
ELIMINAZIONE IC	-0,2	0,2	-	-	-	0,0	-			
TOTALE CONSOLIDATO	**58,2**	**-48,7**	**9,5**	**-6,1**	**-0,1**	**-5,0**	**-1,1**	**3,5**	**0,5**	**0,3**

Struttura dello stato patrimoniale consolidato per settore di attività

30 giugno 2020

Dati in mln di Euro	30/06/2020									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizz.**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) per vendita**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui* **Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	6,1	70,2	4,4	-	80,8		49,4	130,2	1,9	128,3
Settore RSA	-8,7	243,3	0,4	-	234,9	-	218,7	16,2	6,5	9,7
Settore Design	13,6	42,8	-4,8	-	51,6	-	20,3	31,3	2,7	28,6
Settore Automotive	3,2	49,0	-4,4	-	47,8	-	32,0	15,7	3,9	11,8
Settore Abbigliamento	7,8	22,3	-0,5	-	29,6	-	10,0	19,6	2,0	17,6
Settore Real Estate	45,6	10,7	-0,3	-	56,0	-	37,1	18,9	0,0	18,9
TOTALE CONSOLIDATO	**67,6**	**413,3**	**-5,3**	**-**	**475,6**	**-**	**243,7**	**231,9**	**17,0**	**214,9**

31 dicembre 2019

Dati in mln di Euro	31/12/2019									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizz.**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) per vendita**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto**	*di cui* **Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Part. & Investimenti	4,1	49,1	4,8	-	58,0		75,1	133,2	1,9	131,3
Settore RSA	-5,1	242,8	-2,9	-	234,8	-	219,6	15,2	6,1	9,1
Settore Design	11,7	43,8	-3,9	-	51,6	-	22,2	29,4	2,4	27,0
Settore Automotive	2,8	51,5	-4,4	-	50,0	-	32,6	17,4	4,3	13,0
Settore Abbigliamento	11,8	22,5	-0,6	-	33,7	-	12,5	21,2	2,1	19,1
Settore Real Estate	48,9	12,2	-0,2	-	60,8	-	40,1	20,7	0,1	20,7
TOTALE CONSOLIDATO	**74,2**	**422,0**	**-7,3**	**-**	**488,9**	**-**	**251,9**	**237,0**	**16,9**	**220,1**

Andamento dei settori RSA, Design, Automotive e Abbigliamento

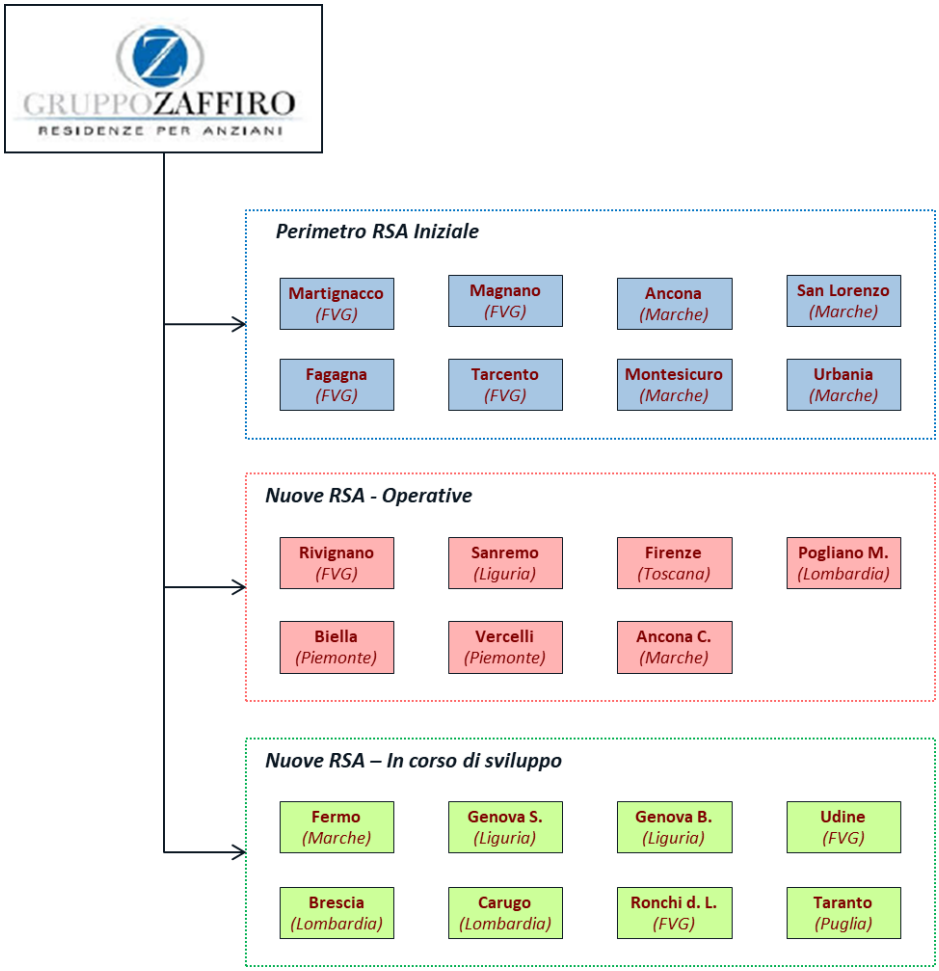
Nel particolare contesto di riferimento scaturito dall'emergenza sanitaria, il Gruppo Mittel ha prestato particolare attenzione alla gestione dei riflessi dell'emergenza sull'operatività delle controllate, in coerenza con l'obiettivo di creazione di valore per gli investimenti di maggioranza in portafoglio (Gruppo Zaffiro S.r.l, settore RSA; Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., settore Design, 90%, Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A., settore Automotive, e Sport Fashion Service S.r.l., settore Abbigliamento), attraverso il consolidamento e lo sviluppo strategico degli stessi.

Rimandando, pertanto, ad altre sezioni della presente relazione per approfondimenti sulle misure intraprese per la gestione della pandemia (in particolare alla premessa e alla specifica sezione dedicata, tra i principali eventi del periodo, che fornisce anche una declinazione per settore di attività), di seguito si riportano le informazioni relative ai principali ulteriori eventi che hanno interessato le partecipate dei vari settori e i riflessi in termini di risultati di periodo.

Settore RSA

In data 9 novembre 2016 Mittel S.p.A. ha acquisito, mediante un investimento complessivo pari a circa Euro 13,5 milioni, una quota pari al 75% del capitale sociale di Gruppo Zaffiro S.r.l. ("Gruppo Zaffiro") (oggi pari al 60%), operatore nel settore sanitario assistenziale italiano. Alla data di acquisizione Gruppo Zaffiro S.r.l era presente in due regioni italiane (Friuli Venezia Giulia e Marche) con 8 strutture e circa 900 posti letto.

Coerentemente con la logica di *build up* e le dinamiche di un settore che presenta in Italia un deficit strutturale di offerta di posti letto in strutture specializzate per l'assistenza ad anziani non autosufficienti, Gruppo Zaffiro ha focalizzato i propri sforzi sia sulla gestione delle RSA in portafoglio - al fine di ottenere il raggiungimento di un livello occupazionale ottimale - sia sul progetto di espansione del Gruppo - a) gestionale (acquisizione rami d'azienda di RSA già attive) e (b) immobiliare (inteso come acquisizione di aree su cui edificare una RSA ovvero di immobili da ristrutturare). Di seguito si riporta uno schema che riepiloga le RSA facenti capo al Gruppo Zaffiro.



Fino al 2019 l'articolazione sopra riportata corrispondeva alla struttura societaria del Gruppo. Grazie all'importante operazione di riorganizzazione avviata a metà 2019 e completata a fine anno, le RSA fanno attualmente capo a due subholding territoriali per la gestione delle RSA nel nord e nel centro-sud Italia ovvero Zaffiro Nord S.r.l. e Zaffiro Centro-Sud S.r.l., società entrambe interamente controllate dalla holding Gruppo Zaffiro S.r.l., nelle quali sono state incorporate tutte le RSA precedentemente gestite tramite distinti veicoli societari. Il primo semestre del 2020 è stato il primo di operatività della nuova articolazione societaria, che consente una notevole semplificazione organizzativa del Gruppo, necessaria anche alla luce del significativo processo di crescita degli ultimi anni; la semplificazione consente anche un notevole risparmio di costi in virtù delle sinergie realizzabili ed una gestione aziendale più efficace, suddividendo ruoli e competenze per area geografica; l'operazione di aggregazione, insieme ad una precedente operazione di conferimento, ha anche consentito una razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, avvicinando i flussi di cassa derivanti dalla gestione al rimborso del debito, precedentemente in capo alla holding e non alle società controllate operative; l'operazione di riorganizzazione consentirà pertanto una compressione dei costi di struttura, la realizzazione di sinergie a diversi livelli funzionali, il consolidamento del valore creato ed un orientamento ad una maggiore creazione di valore, dati gli obiettivi di crescita che il Gruppo si è prefissato.

Nel primo semestre 2020, in data 30 giugno 2020, è stata finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese, precedentemente oggetto di sviluppo. L'operazione, che ha comportato una rilevante plusvalenza, si inserisce nel quadro dell'importante accordo sottoscritto nel giugno 2019 con il fondo immobiliare francese Primonial per la realizzazione nei prossimi anni di un programma di acquisizioni superiore ad Euro 120 milioni dedicato allo sviluppo di nuove RSA localizzate in tutto il territorio italiano. Si ricorda che il contratto prevede nello specifico che Primonial detenga la componente immobiliare con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro, consentendo di accelerare i piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nei prossimi anni proseguendo la strategia di crescita improntata sull'attenta ricerca e selezione di strutture d'eccellenza.
Le importanti plusvalenze implicite nelle operazioni realizzate o previste, sebbene non vengano rilevate contabilmente in bilancio consolidato per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, che comporta lo storno delle plusvalenze realizzate in operazioni di vendita e retrolocazione, costituiscono una significativa conferma della bontà delle operazioni sottostanti, che risultano estremamente interessanti perché consentono di combinare in maniera efficace i vantaggi di tipo reddituale con le esigenze di contenimento del rischio immobiliare e finanziario.

Settore RSA *Dati in Euro mln*	**30/06/2020**	**30/06/2019**
Ricavi Netti	26,1	**20,6**
Costi Operativi	(20,3)	**(14,9)**
EBITDA post IFRS 16	**5,9**	**5,6**
Storno effetto IFRS (riprisitno locazioni)	(4,4)	**(3,1)**
EBITDA pre IFRS 16 ante plusvalenza	**1,5**	**2,5**
Storno effetto IFRS (ripristino plus)	3,8	
MARGINE pre IFRS 16 con plusvalenza	**5,3**	**2,5**

L'EBITDA contabile del semestre è pari a Euro 5,9 milioni (in aumento rispetto agli Euro 5,6 milioni del periodo di confronto), mentre il medesimo margine calcolato ripristinando i costi per canoni di locazione (stornati nelle logiche di accounting IFRS 16) è pari a Euro 1,5 milioni, in riduzione rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto dell'incremento dei costi per sviluppo di cantieri e delle fasi di start-up, oltre che dell'emergenza sanitaria, che ha ovviamente comportato, in aggiunta a costi incrementali per DPI, sanificazione e personale, anche una contrazione dei ricavi legata alla momentanea impossibilità di effettuare nuovi ingressi o, in alcune RSA, di rallentamento degli stessi.

Il margine complessivo ante applicazione dell'IFRS 16 subisce, invece, un netto incremento, attestandosi a Euro 5,3 milioni, se si considera anche la descritta operazione Primonial (cessione di Pogliano Milanese), attraverso la quale è stata realizzata un'altra importante plusvalenza (dopo quelle del secondo semestre del precedente esercizio), non rilevata contabilmente esclusivamente in conseguenza dello storno, in applicazione dell'IFRS 16, della porzione di plusvalenza riconducibile al diritto d'uso relativo alla successiva retrolocazione.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 218,7 milioni ed è significativamente impattata dalla prima applicazione dell'IFRS 16. Escludendo la quota dell'indebitamento riconducibile alla mera applicazione di tale principio, pari a Euro 199,8 milioni, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 19,0 milioni, in netta riduzione dagli Euro 34,9 milioni del 31 dicembre 2019, beneficiando principalmente dell'importante incasso realizzato a fine semestre per effetto della cessione dell'immobile di Pogliano Milanese. Si segnala, infine, che il valore della posizione finanziaria netta è influenzato dal costo di avanzamento delle ulteriori iniziative *greenfield*, che al termine dei lavori troveranno piena valorizzazione finanziaria per effetto dell'implementazione dell'accordo vincolante con Primonial.

Settore Design

In data 22 giugno 2017 Mittel S.p.A. ha acquisito una quota pari all'80% della società Ceramica Cielo S.p.A. ("Ceramica Cielo"), *player* attivo nella produzione e commercializzazione di ceramiche sanitarie di design e complementi destinati al settore *luxury* in Italia e all'estero.

Nel primo semestre dell'esercizio 2019, valutando la robusta e continua crescita di Ceramica Cielo S.p.A., Mittel S.p.A., oltre ad incrementare di un ulteriore 10% la sua quota nella società (passata dall'80% al 90%) a fronte dell'esborso di Euro 5,0 milioni, ha dato avvio al progetto di creazione di un polo di eccellenza per i prodotti di arredo bagno di design ed altri settori complementari, settore in cui l'Italia detiene una importante e riconosciuta posizione di leadership a livello internazionale.
In dettaglio nel mese di giugno 2019 sono state finalizzate le acquisizioni della maggioranza del capitale di Galassia S.r.l. e di Disegno Ceramica S.r.l., due storiche realtà attive nel distretto della ceramica di Civita Castellana. Galassia è una società fondata nel 1980 a Corchiano (VT) il cui brand ed il posizionamento competitivo si presentano fortemente complementari a Ceramica Cielo. Disegno Ceramica S.r.l è una società fondata nel 1993 a Gallese (VT) con un posizionamento di nicchia nella produzione di lavelli e ceramiche sanitarie destinati all'industria del mobile da bagno e da cucina ed una gamma prodotti complementare sia a Ceramica Cielo che a Galassia. Nell'operazione entrambi gli Amministratori Delegati delle società acquisite hanno mantenuto una quota di minoranza.
Il gruppo facente capo a Mittel Design S.r.l., controllata al 100% da Mittel S.p.A., è così composto:

Settore Design *Dati in Euro mln*	Ceramica Cielo	*Galassia*	*Disegno*	Complessivo Settore 30/06/2020	%	Complessivo Settore 30/06/2019	%
Ricavi Netti	*12,7*	*8,4*	*4,2*	*25,3*		***16,6***	
Costi Operativi	*(9,9)*	*(7,3)*	*(3,9)*	*(21,1)*		***(12,7)***	
EBITDA	***2,8***	***1,1***	***0,3***	***4,2***		***3,9***	
Effetto IFRS 16 (affitti)				**(0,2)**		***(0,1)***	
EBITDA pre IFRS 16				***4,0***	*16%*	***3,8***	*23%*

I risultati del primo semestre 2020 di tutte e tre le società appartenenti al settore risultano influenzati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19 che ha inevitabilmente previsto il blocco delle attività di produzione a partire dal mese di marzo 2020 fino agli inizi di maggio.

I ricavi al 30 giugno 2020 di Ceramica Cielo sono pari a Euro 12,7 milioni, risultando in calo solo del 19% rispetto periodo di confronto, quando spiegavano l'intera contribuzione al consolidato, dato l'acquisto solo a fine semestre da parte di Mittel delle altre due società del settore Galassia e Disegno.
L'andamento della società risente, nel primo semestre 2020, principalmente del calo degli ordinativi del mercato domestico, colpito dalla pandemia già a partire dalla fine del mese di febbraio. Si evidenzia che nei mesi di giugno, luglio e agosto, in risposta al fermo di due mesi delle attività, la Società ha registrato un incremento dei ricavi del 13% rispetto allo stesso trimestre del precedente anno, segnando in particolare una crescita dei ricavi dal mercato nazionale i cui i rivenditori sono ritornati operativi a partire dal 18 maggio.
La Società nel periodo ha continuato a generare cassa, sostenendo finanziariamente i clienti che lo hanno richiesto e adempiendo in modo puntuale agli impegni verso i propri fornitori oltre che anticipando la cassa integrazione ai propri dipendenti.

Per quanto riguarda Galassia i ricavi risultano pari a Euro 8,4 milioni, in calo del 25% rispetto al 30 giugno 2019. L'andamento dei ricavi risente, nel primo semestre 2020 principalmente del calo degli ordinativi del mercato estero che incide sul totale dei ricavi per il 32%.
Si evidenzia che nei mesi di giugno, luglio e agosto, in risposta al fermo di quasi due mesi delle attività, la Società ha registrato un incremento dei ricavi del 16% rispetto allo stesso trimestre del precedente anno, segnando in particolare una crescita dei ricavi dal mercato nazionale (+31%) i cui i rivenditori sono ritornati operativi a partire dal 18 maggio.
Dal punto di vista finanziario si evidenzia il percorso virtuoso di generazione di cassa da parte della Società, malgrado il Covid che nel corso dei primi 6 mesi dell'anno ha generato cassa per Euro 1,6 milioni.

Infine Disegno Ceramica subisce un calo più significativo del fatturato (-34%), che si attesta a Euro 3,8 milioni. Tale dato rispecchia, oltre agli effetti della pandemia, una flessione degli ordinativi del mercato americano, che la società sta affrontando attraverso il rafforzamento del mercato dei mobilieri Italia ed Europa.

Nel complesso il settore genera nel semestre ricavi complessivi pari a Euro 25,3 milioni e un EBITDA netto IFRS 16 pari a 4 milioni (EBITDA margin del 16%).

Patrimonialmente, il settore incorpora gli effetti delle acquisizioni dello scorso anno (Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l.), interamente finanziate con *equity* fornito dalla capogruppo. La Posizione finanziaria netta del settore si attesta a complessivi Euro 20,3 milioni (Euro 19,1 milioni al netto dell'impatto dell'IFRS 16), comprendendo però anche i finanziamenti effettuati da Mittel S.p.A. alla holding di settore Mittel Design S.r.l. (Euro 13,2 milioni).

Settore Automotive

In data 27 settembre 2017 Mittel S.p.A. ha acquisito una quota pari al 75% della società I.M.C. - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A. ("IMC"), *player* attivo nel settore della componentistica automotive. Antecedentemente al closing, IMC ha acquisito il 100% della società Balder S.r.l., società attiva nel medesimo segmento, di dimensioni più contenute.

Si ricorda che già nel 2019 il quadro macroeconomico negativo aveva penalizzato fortemente il mercato Automotive condizionando le performance di IMC. Il management, su continua spinta propulsiva di Mittel, ha intrapreso una serie di attività di sviluppo commerciale, per consolidare i rapporti con i clienti attuali e per diversificare la propria base clienti prospettica. Sebbene nel 2020 il quadro si sia fortemente aggravato per effetto della pandemia, la società, che nel primo semestre ha registrato un forte calo del fatturato, ha però acquisito una importante commessa che determinerà una netta ripresa nel secondo semestre.

Sebbene la commessa acquisita confermi la bontà del percorso di rilancio intrapreso, è ovviamente da tenere in considerazione che, in particolare nel settore automotive, le attività di sviluppo sono caratterizzate da un orizzonte di lungo periodo e i potenziali effetti benefici dei progetti commerciali recentemente attivati si manifesteranno, quindi, in maniera compiuta, nel corso dei prossimi anni.

Settore Automotive *Dati in Euro mln*	30/06/2020	%	30/06/2019	%
Ricavi Netti	8,5		19,0	
Costi Operativi	(7,2)		(15,5)	
EBITDA	1,4		3,5	
Effetto IFRS 16 (affitti)	(0,7)		(0,7)	
EBITDA pre IFRS 16	0,6	*7%*	2,8	*18%*

L'EBITDA semestrale di settore è pari a Euro 1,4 milioni, rispetto agli Euro 3,5 milioni del periodo di confronto (Euro 0,6 milioni ante IFRS 16, rispetto agli Euro 2,8 milioni del primo semestre 2019). La flessione del margine riflette le difficoltà congiunturali sopra indicate, che si sono riflesse principalmente in minori volumi, nonché in un diverso mix (con inferiore marginalità media) di commesse lavorate nel periodo dal Gruppo IMC, fortemente aggravate dall'arresto produttivo determinato dall'emergenza sanitaria.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020 è pari a Euro 32,0 milioni, inclusi Euro 11,7 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo tale importo, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 20,3 milioni, di cui Euro 8,0 milioni verso i soci.

Settore Abbigliamento

Nel mese di novembre Mittel S.p.A. ha acquisito una quota del 90% di Sport Fashion Service S.r.l. (marchio Ciesse Piumini), nell'ambito di un'operazione perfettamente coerente con il progetto di creazione di valore incentrato su una strategia di investimenti diversificati in settori di eccellenza del Made in Italy.

Di seguito si riportano i risultati (adeguati in base ai principi contabili internazionali) conseguiti dalla società nel primo semestre del 2020.

Settore Abbigliamento *Dati in Euro mln*	30/06/2020
Ricavi Netti	3,9
Costi Operativi	(5,4)
EBITDA	**(1,5)**
Effetto IFRS 16 (affitti)	(0,2)
EBITDA pre IFRS 16	**(1,7)**

La fisiologica stagionalità sfavorevole che caratterizza il settore di operatività della società rende non significativo il contributo del primo semestre rispetto alle grandezze annuali.

La strategia di sviluppo di Ciesse Piumini prevede la realizzazione di un modello distributivo omnichannel, attraverso la forte crescita del brand nei canali di vendita e comunicazione digitali, l'ulteriore rafforzamento nei canali distributivi tradizionali e lo sviluppo selettivo nei mercati internazionali; con l'acquisizione il Gruppo punta, grazie anche al rafforzamento del team manageriale effettuato con l'acquisizione, ad un forte aumento del fatturato, consolidando i margini reddituali già oggi espressi dalla società.

Andamento del settore Real Estate

Relativamente al settore Real Estate, inteso come attività di sviluppo di iniziative nel settore residenziale e terziario improntate alla successiva vendita *retail* sul mercato, il Gruppo sta ad oggi proseguendo nella dismissione del portafoglio in essere ovvero nel completamento delle iniziative già in portafoglio. Nello specifico si ricorda che a Milano, in Via Metauro/Via Vespri Siciliani, è in corso di realizzazione l'iniziativa residenziale in capo al veicolo MiVa S.r.l., società partecipata dal Gruppo al 100%, il cui completamento, che ha subito una inevitabile sospensione nel periodo di lockdown, è previsto a breve e di cui sono già iniziate - con un ottimo riscontro da parte del mercato - le attività di commercializzazione.

Settore Real Estate (dati in Euro/000)	30/06/2020	30/06/2019
Vendite e altri ricavi	4.283	12.366
Variazione Rimanenze	(3.050)	(10.582)
Costi operativi	(1.867)	(2.190)
Margine Operativo Lordo	**(634)**	**(406)**
Rimanenze Immobiliari	**48.798**	**54.322**

In tale contesto è proseguito, nonostante gli effetti dell'emergenza sanitaria, il positivo trend di dismissione del portafoglio immobiliare del Gruppo, con ricavi realizzati nel periodo per Euro 4,3 milioni, che fanno seguito a due esercizi 2018 e 2019 che erano stati particolarmente positivi in termini di vendite e che avevano impresso una svolta al processo di realizzazione del patrimonio immobiliare storico. Le vendite del semestre sono riferibili alle iniziative a destinazione residenziale localizzate a: (i) Milano, Piazzale Santorre di Santarosa per Euro 1,6 milioni; (ii) Arluno (Mi) per Euro 1,2 milioni; (iii) Paderno Dugnano (Mi) per Euro 1,4 milioni.

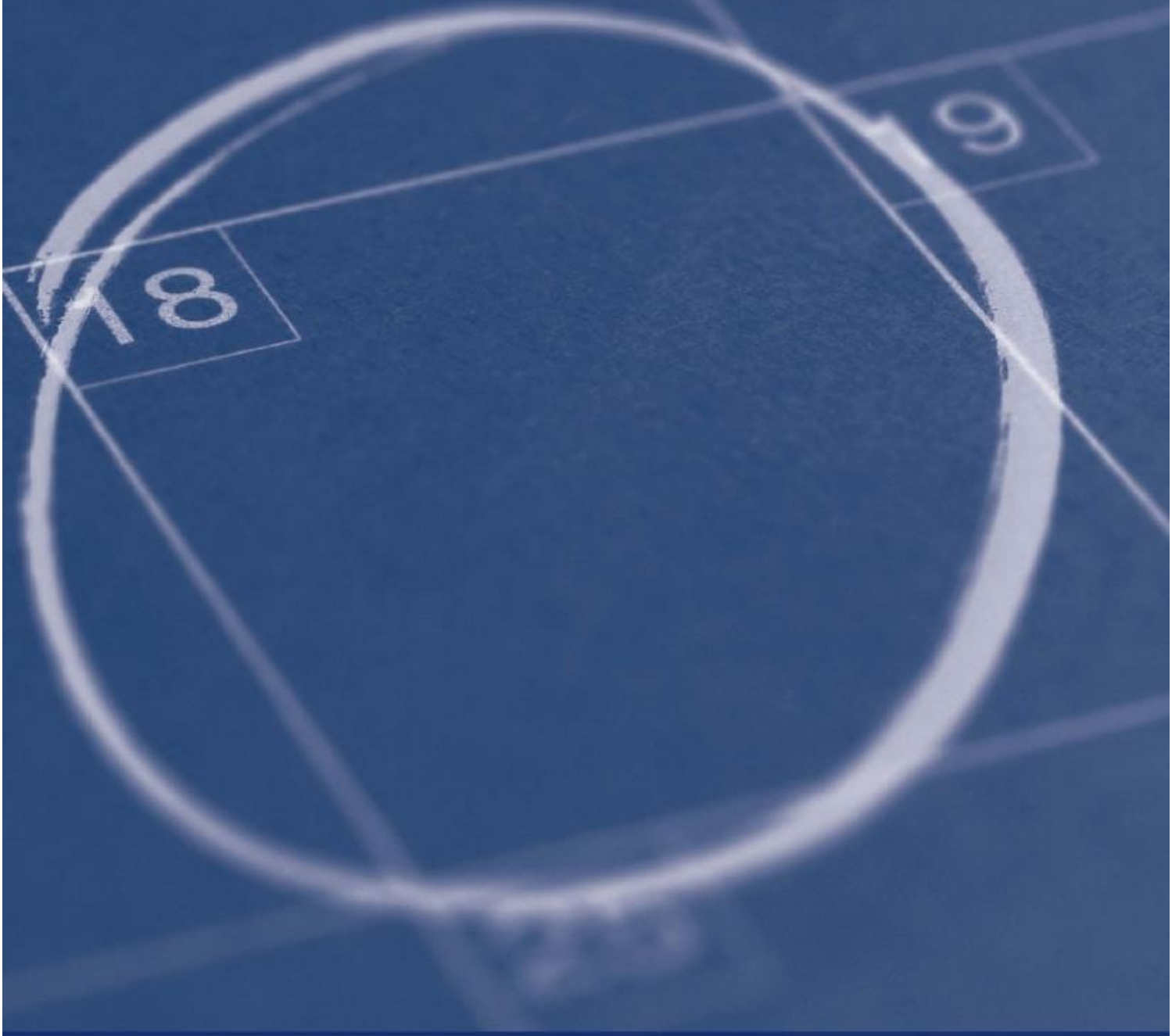
Il capitale investito dal Gruppo nel settore immobiliare, riflettendo le dinamiche precedentemente descritte, è pari al 30 giugno 2020 ad Euro 56 milioni, in continua riduzione rispetto agli Euro 60,8 milioni al 31 dicembre 2018 e agli oltre Euro 100 milioni nel momento in cui i nuovi organi sociali hanno impresso la svolta strategica. Il valore dei fondi immobiliari (Fondo Augusto e Cosimo I) è pari a Euro 10,7 milioni, corrispondente al *Net Asset Value* al 30 giugno 2020, così come comunicato dal gestore Castello SGR. Tale valore, in riduzione di Euro 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, riflette una significativa riduzione di valore sul Fondo Augusto, che si aggiunge alla rettifica di valore registrata al 31 dicembre 2019.

Andamento del Settore delle Partecipazioni e Investimenti

Il settore Partecipazioni e Investimenti comprende la capogruppo Mittel S.p.A. ed il residuo portafoglio di partecipazioni di minoranza e veicoli di investimento di tipo *private equity*, che si sta procedendo a dismettere compatibilmente con le caratteristiche del singolo *asset*, al fine di contribuire alla generazione delle risorse finanziarie destinate ad acquisizioni di partecipazioni di maggioranza.

Nel primo semestre 2020, compatibilmente con il difficile contesto di riferimento, è proseguito il processo di recupero di risorse finanziarie con la riduzione dei crediti finanziari da Euro 33,5 milioni ad Euro 30,2 milioni per effetto del collegato recupero di risorse che nel periodo ha coinvolto principalmente la collegata Mittel Generale Investimenti S.r.l.: la posizione di credito verso la collegata, pari ad Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2018, si è infatti ridotta al 31 dicembre 2019 ad Euro 3,2 milioni e si è azzerata nel primo semestre 2020.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio



MITTEL

Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio

La diffusione dell'emergenza Covid-19 e gli interventi normativi

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19), e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.
In particolare in Italia il 31 gennaio 2020, mediante delibera del Consiglio dei Ministri, si dichiarava lo stato di emergenza e nel corso del mese di febbraio veniva registrata la diffusione del virus.
Per far fronte all'emergenza il Governo italiano ha emanato una serie di decreti indicanti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 prevedendo:

- misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese (Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9);
- la chiusura delle scuole e delle università in tutta Italia (Dpcm 4 marzo 2020);
- il divieto di mobilità delle persone fisiche (salvo che per esigenze lavorative, di salute o di prima necessità), il distanziamento sociale e la chiusura di alcune attività economiche (Dpcm 8 marzo e successivi, relativi alle ulteriori disposizioni attuative);
- misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese (Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuraItalia, convertito in legge il 24 aprile 2020);
- l'istituzione di un comitato di esperti in materia economica e sociale (Dpcm 10 aprile 2020);
- misure di sostegno alla liquidità delle imprese (Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 Liquidità, convertito in legge il 5 giugno 2020);
- misure urgenti in materia di salute e sicurezza, a favore dei lavoratori e delle famiglie, nonché misure di sostegno all'economia e alle imprese introducendo semplificazioni fiscali per i contribuenti, contributi a fondo perduto e l'istituzione di fondi ad hoc per imprese, privati ed enti territoriali (Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 #Rilancio);
- provvedimenti in ottica di semplificazione in materia di contratti pubblici ed edilizia, di impresa, ambiente e green economy, oltre che per la diffusione dell'amministrazione digitale (Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 #Semplificazioni);
- ulteriori misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104).

Stante le circostanze eccezionali, per cui non si riscontrano precedenti storici, anche le Autorità sovranazionali e monetarie hanno emanato provvedimenti ad hoc volti a indirizzare le incertezze economiche derivanti dal Covid:

- la Commissione Europea per esempio ha adottato un Quadro Temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19;
- l'Unione europea si è espressa disponendo misure come: la sospensione temporanea del Patto di Stabilità al fine di consentire ai Governi nazionali di affrontare al meglio le conseguenze economiche provocate dalla pandemia, innalzamento della soglia degli aiuti di Stato ammessi per le imprese in difficoltà, realizzazione di un pacchetto da 37 miliardi di euro per aiutare le imprese, la forza lavoro e i sistemi sanitari colpiti dall'emergenza;
- a seguito di decisioni prese durante i consigli tenutisi nei mesi da marzo a giugno, la BCE ha adottato un pacchetto di disposizioni di carattere espansivo e rendendo noti, in data 4 giugno, gli scenari macroeconomici.

L'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha rilasciato una serie di pubblicazioni, con l'obiettivo di fornire indicazioni agli emittenti su come declinare le informazioni al mercato; in particolare:

- in data 11 marzo 2020, si è espressa raccomandando agli emittenti di strumenti finanziari di fornire trasparenza sugli impatti effettivi e potenziali della pandemia sulla situazione finanziaria e sui risultati economici, richiamando altresì l'importanza di assicurare la normale prosecuzione delle attività aziendali in ottica di business continuity;
- il 25 marzo 2020, ha emanato alcune indicazioni circa le implicazioni contabili delle misure di sostegno economico adottate dagli stati membri dell'UE, richiamando l'attenzione al principio contabile internazionale IFRS9 in tema di calcolo delle perdite attese (Expected Credit Losses, ECL);
- la pubblicazione del 20 maggio 2020 promuove nuovamente la trasparenza dell'informativa periodica da fornire al mercato, utile ad evidenziare le implicazioni della pandemia; in tale ambito l'ESMA sottolinea peraltro la necessità per gli emittenti di fornire informazioni aggiornate ed implicazioni su posizione finanziaria, performance e flussi di cassa.

In tema di mercati e emittenti finanziari, anche CONSOB ha emanato alcune raccomandazioni; in particolare:

- il 9 aprile, ricordando le raccomandazioni dell'ESMA, ha emanato il "Richiamo di attenzione n. 6/20", destinato ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti preposti per segnalare la necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell'informativa finanziaria;
- il 16 luglio 2020 ha pubblicato il "Richiamo di attenzione n. 8/20" per portare all'attenzione degli attori coinvolti nel processo di produzione dell'informativa finanziaria semestrale le raccomandazioni fornite dall'ESMA nel già citato Public Statement del 20 maggio 2020, in particolare per quanto riguarda: le valutazioni ai sensi dello IAS 36 (riduzioni di valore delle attività), la descrizione delle incertezze e dei rischi significativi connessi alla pandemia soprattutto qualora siano tali da mettere in dubbio la continuità aziendale degli emittenti, le informazioni da fornire nelle relazioni intermedie sulla gestione in relazione agli impatti anche futuri sulla pianificazione strategica e sui target di piano, sulla performance economica, sulla situazione finanziaria, sui flussi di cassa e sulle misure adottate o programmate per fronteggiare e mitigare gli impatti dell'epidemia sulle attività e sui risultati economici, indicando il relativo stato di implementazione.

Inoltre, il 29 maggio 2020, anche l'International Organization of Securities Commissions (IOSCO), organizzazione internazionale in materia di vigilanza sui mercati finanziari, incoraggia la divulgazione da parte degli emittenti finanziari degli impatti correlati al Covid-19, elementi indispensabili per consentire al mercato di intraprendere le decisioni di investimento consapevoli e quindi garantire il corretto funzionamento del mercato dei capitali; in continuità con le raccomandazioni di ESMA e CONSOB, anche lo IOSCO esorta gli emittenti a fornire un'esaustiva informativa su come l'impatto del Covid-19 abbia inciso sulle performance, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari che caratterizzano l'emittente e su come la strategia e gli obiettivi aziendali siano stati modificati per affrontare e mitigare gli impatti della pandemia.

Covid-19: la risposta del Gruppo

Alla luce di questa situazione il Gruppo, oltre a mettere in atto, fin da subito, tutte le iniziative resesi necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, ha avviato, laddove possibile, le procedure che prevedono lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto, in modo da ridurre il rischio di contagio e garantire la continuità delle attività.

Nel settore RSA, i cui servizi sono qualificati quali "essenziali", le strutture sul territorio e i loro operatori hanno svolto un ruolo attivo nella lotta contro questa pandemia, sia assistendo i pazienti, sia supportando il sistema pubblico più direttamente impegnato nell'accoglienza dei pazienti affetti dal virus.
Le strutture RSA si sono adoperate nell'applicazione dei protocolli di sicurezza sviluppati dalle istituzioni nazionali e dal Ministero della Salute, provvedendo all'acquisto di apparecchiature ad hoc e di Dispositivi di Protezione Individuale per il personale, all'applicazione delle disposizioni in tema di comportamenti da seguire per l'accesso alle strutture da parte di ospiti, per la degenza dei residenti e per l'operatività del personale addetto, assicurando altresì la necessaria formazione. Inoltre, sono stati istituiti mezzi di comunicazione telematici per garantire un canale diretto volto a informare i parenti in merito alle condizioni clinico assistenziali dei propri residenti. Dopo il picco pandemico dei mesi di marzo e aprile sono stati mantenuti protocolli molto rigidi con l'obiettivo di tornare ad una (nuova) normalità per poter far rivedere in sicurezza parenti e amici agli ospiti delle strutture; le riaperture alle visite delle strutture sono avvenute nel rispetto delle indicazioni delle istituzioni sanitarie e governative.

Per le altre aziende, in particolare per quelle esposte a dinamiche "*retail*" e/o che forniscono beni e servizi 'non essenziali', più impattate pertanto dalle misure di contenimento, ove possibile sono state applicate misure specifiche di monitoraggio e organizzazione della produzione e di flessibilità lavorativa, con ampio ricorso al *remote working* ove compatibile. Alcuni reparti produttivi delle società industriali erano stati chiusi progressivamente nel corso del mese di marzo 2020 e messi in sicurezza. A seguito di tali chiusure, alcune società del Gruppo hanno fatto ricorso, in presenza dei presupposti, alle misure economiche previste dai Decreti. In seguito alle riaperture avvenute post *lockdown*, è rimasto come primario l'obiettivo di sicurezza dei clienti, pertanto, i negozi si sono fatti trovare pronti per soddisfare i bisogni dei consumatori, puntando sul fattore umano e volgendo l'attenzione, laddove possibile, a nuove tecnologie digitali; le società del Gruppo sono state in grado di garantire le massime condizioni di igiene e sicurezza, valutando altresì le modalità più appropriate per rivedere il proprio modello per essere più confacente a questa nuova normalità.

Tale situazione, tuttora in evoluzione, ha avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello mondiale; le suddette circostanze, straordinarie per natura ed estensione hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non sono di agevole quantificazione.
Con la progressiva diffusione dell'epidemia, Mittel ha avviato un attento monitoraggio della situazione esterna per valutare e presidiare i rischi ed i loro possibili impatti sulla situazione economica e patrimoniale consolidata, in ottica di confermare la capacità del Gruppo di fronteggiare le incertezze del mutato scenario e di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente. Pur nella difficoltà di stimare gli impatti di un'evoluzione economica condizionata dall'efficacia delle misure adottate dalle istituzioni nazionali ed europee a sostegno della ripresa, il Gruppo ha valutato gli effetti rilevanti sulle attività di business e operative future monitorando altresì i valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e i dati consuntivati dal Gruppo.
Le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, in uno scenario di incertezza, non hanno evidenziato tematiche significative in termini di impairment test sul bilancio consolidato semestrale.

Allo stato attuale, tenuto conto dei solidi indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche e diversificate aree di business in cui il Gruppo opera, non emergono elementi che possano pregiudicare la continuità operativa del Gruppo; si ritiene peraltro di poter assorbire, anche grazie alle misure messe in campo dal Governo Italiano e la pronta manovra sul lato del contenimento dei costi, le inevitabili ripercussioni produttive e commerciali e non disattendere le prospettive di valorizzazione nel medio-lungo periodo degli investimenti detenuti.

Governance ed eventi societari

In data 26 giugno 2020 gli Azionisti di Mittel S.p.A., riunitisi nell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, in linea con la facoltà previsa dall'art. 106, comma 2, D.L. 18/2020, convertito in L. n. 24/2020, hanno deliberato:

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2019, nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 9.204.063;
- di approvare, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 58/1998 (TUF), la Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, inerente la remunerazione per l'esercizio 2020 e le relative procedure di adozione e attuazione; l'Assemblea, ai sensi dell' art. 123-ter, comma 6, del TUF si è, altresì, pronunciata in modo favorevole sulla Sezione II della suddetta Relazione inerente i compensi corrisposti nell'esercizio 2019, ivi indicati;
- di confermare quale Consigliere il dott. Gabriele Albertini sino all'approvazione del bilancio che scadrà il 31 dicembre 2021, riconoscendogli il medesimo emolumento ricompreso nell'ammontare complessivo determinato dall'Assemblea ordinaria del 28 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo al dr. Gabriele Albertini che proseguirà a svolgere gli incarichi assegnatigli quale componente del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" e del "Comitato per la Remunerazione e le Nomine".

In data 22 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale alle disposizioni normative, introdotte dalla Legge n. 160/2019, che hanno comportato talune modifiche al TUF e al Regolamento Emittenti in materia di criterio di riparto per assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di modificare, nello specifico, gli articoli 15.7 e 31.4 dello Statuto sociale.

Ulteriori eventi significativi

In data 30 giugno 2020 è stata finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese, precedentemente oggetto di sviluppo. L'operazione, che ha comportato una rilevante plusvalenza, si inserisce nel quadro dell'importante accordo sottoscritto nel giugno 2019 con il fondo immobiliare francese Primonial. Si ricorda che l'accordo con Primonial consentirà di accelerare i piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nei prossimi anni proseguendo la strategia di crescita improntata sull'attenta ricerca e selezione di strutture d'eccellenza.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 giugno 2020

Successivamente al 30 giugno 2020, data cui si riferisce la presente Relazione finanziaria semestrale, e fino al 25 settembre 2020, data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale consolidata illustrata.

Si segnala a titolo informativo che in data 23 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mittel, dopo aver attentamente e positivamente valutato: (i) le rilevanti disponibilità liquide presenti in Mittel S.p.A. e nel sistema di holding controllate; (ii) il successo sino ad oggi conseguito nell'attività di gestione e di recupero asset per asset di crediti ed immobili non strategici; (iii) la generazione di cassa realizzata dal complesso delle società industriali controllate, pur in un contesto economico estremamente complesso a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti riflessi su consumi e attività industriali; (iv) la mancata esigenza da parte delle società industriali controllate di finanziamenti aggiuntivi (dal sistema bancario o dalla controllante Mittel) da ricondurre al descritto contesto emergenziale; ha deliberato di procedere con un rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" (codice ISIN IT0005257784) per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto caratterizzato da rilevanti richieste di liquidità da parte non solo della maggioranza del sistema industriale e commerciale, ma anche degli stessi Stati Sovrani, rappresenta un forte segnale di fiducia da parte del management di Mittel sulla solidità patrimoniale e finanziaria della società e del complesso delle società industriali controllate.

Nel corso dei mesi di febbraio e aprile 2020 Mittel Design S.r.l. ha inviato delle richieste di aggiustamento prezzo ai venditori di Galassia S.r.l. in relazione ad alcune tematiche riguardanti il magazzino, i crediti non incassati e altri oneri emersi nel corso dell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2018. Nel corso dei mesi successivi si è proceduto con gli approfondimenti, anche con l'ausilio di consulenti specializzati, sia sui crediti che sul magazzino oggetto di richiesta di aggiustamento prezzo, al fine di avvicinare la posizione tra le parti. Nel mese di luglio si è giunti a definire un accordo transattivo mediante il riconoscimento di un importo pari a Euro 1.023.220 a favore di Mittel Design S.r.l.. La decisione di addivenire all'accordo deriva principalmente dalla volontà di proseguire il percorso virtuoso che Galassia S.r.l. ha dimostrato di aver intrapreso negli ultimi mesi, in una situazione di allineamento di interessi e di concordia con il top management aziendale. Si ricorda che due dei soci venditori ricoprono ancora ad oggi la posizione di socio di minoranza ed Amministratore Delegato e di Direttore Commerciale.

In data 3 agosto 2020, l'Amministratore Delegato di Disegno Ceramica S.r.l., sig. Marco Carabelli, titolare di una quota del 20,00% del capitale sociale di quest'ultima, ha esercitato nei confronti di Mittel Design S.r.l., l'opzione di vendita irrevocabile, ad un prezzo prefissato e pari ad Euro 440.000, avente ad oggetto il 5,00% del capitale sociale di Mittel Design S.r.l.. L'esercizio dell'opzione rappresenta l'esecuzione dell'ultima fase dell'operazione di acquisizione della partecipata, in quanto tale passaggio è stato definito già in fase di strutturazione dell'operazione stessa, come componente di prezzo dilazionata nel tempo ed a favore esclusivamente del socio di minoranza.

In data 21 settembre 2020 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha dato corso all'accordo sottoscritto con l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. che ha riguardato l'aumento di capitale sociale di Regina S.r.l. interamente riservato all'impresa comasca mediante conferimento in denaro. Alla data odierna il capitale sociale di Regina S.r.l. è detenuto per il 70% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 30% da Nessi & Majocchi S.p.A.. Tale operazione è prodromica alla realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale presso l'area sita in Como, in via Regina Teodolinda n. 23 di circa 3.000 mq di superficie lorda di pavimento.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Come descritto in altre sezioni della presente relazione, nonostante la difficile situazione emergenziale in corso (Covid-19) e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, che hanno inciso sulla tempistica di attuazione di alcune azioni strategiche pianificate, il Gruppo non ha mai cessato l'attività di rafforzamento delle società partecipate e la ricerca di ulteriori opportunità di investimento. Nel primo semestre del 2020, in particolare, il Gruppo ha indirizzato i propri sforzi nel consolidamento degli obiettivi raggiunti nello scorso esercizio in termini di creazione di valore nell'interesse di tutti i suoi Azionisti, avendo intrapreso, come noto, nel corso del 2019, ulteriori investimenti con elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo.

La reazione del Gruppo a questa crisi senza precedenti e ai numerosi provvedimenti emanati da parte delle istituzioni nazionali e internazionali per mitigarne l'impatto è stata immediata prevedendo attività specifiche in risposta alla situazione di emergenza Covid-19; in particolare il management ha intensificato e continuerà ad effettuare le attività di monitoraggio, nel continuo, della situazione di incertezza in cui lo scenario esterno obbliga ad operare.

L'evoluzione dei risultati del Gruppo è ovviamente correlata all'andamento dei settori in cui operano le partecipazioni strategiche, oltre che all'evoluzione del mercato immobiliare e dei mercati finanziari, cui sono legati i rendimenti delle residue attività (peraltro in ulteriore riduzione) gestite dalle società non industriali. Tuttavia, come emerge chiaramente dall'analisi dei dati semestrali, la forte solidità dimostrata dal Gruppo di fronte agli eventi del semestre ha consentito di limitare gli impatti patrimoniali, risultati decisamente contenuti, e di evidenziare una salda tenuta finanziaria e operativa, contenendo anche l'impatto negativo sui risultati economici, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza per i mesi di pieno lockdown e nonostante il contesto pandemico globale si sia manifestato in un semestre già fisiologicamente sfavorevole per fenomeni di ordinaria stagionalità che caratterizzano alcuni settori di operatività del Gruppo. Peraltro, è importante sottolineare che tale solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo garantisce anche una forte autonomia a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo del Gruppo.

Pertanto, in assenza di una seconda ondata di Covid-19, ci si attende un semestre in netto miglioramento rispetto al primo, con i risultati del Gruppo dei prossimi mesi potranno sicuramente beneficiare della piena incorporazione del processo di crescita innestato nei settori RSA, Design e nel nuovo settore dell'Abbigliamento, solo parzialmente consolidati nell'esercizio 2019 (in conseguenza della data di acquisizione) e nel primo semestre 2020 (per effetto principalmente dell'insorgenza dell'apice dell'emergenza sanitaria e della fisiologica stagionalità del settore Abbigliamento).

Più nel dettaglio, si evidenziano i seguenti importanti aspetti:

- i dati aggregati di fatturato disponibili per i mesi successivi alla chiusura del semestre, forniscono le prime conferme del deciso fenomeno di ripresa registrato dopo il periodo di lockdown;
- il settore delle RSA subirà una netta ripresa non appena verranno meno le limitazioni normative post Covid ai nuovi ingressi, che spiegano la minore occupazione media delle strutture registrata nel primo semestre;
- nel settore Automotive è stata recentemente acquisita una importante commessa in grado di impattare significativamente sul fatturato e sulla marginalità del secondo semestre;
- la controllata Sport Fashion Service genera il proprio fatturato e la correlata marginalità operativa nel secondo semestre, in conseguenza della fisiologica stagionalità che contraddistingue il settore;
- un significativo impatto ha avuto ed avrà in prospettiva anche la riduzione dei costi holding e nello specifico il rimborso anticipato volontario – intervenuto nel mese di agosto – di una porzione del prestito obbligazionario scadente nel 2023, che si aggiunge all'integrale rimborso – intervenuto nel mese di luglio dello scorso anno – dell'ulteriore prestito obbligazionario precedentemente in essere.

Come ampiamente descritto, il management sta proseguendo le azioni volte a proteggere il Gruppo e mitigare possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio, mirando a rafforzare gli investimenti in essere. In conclusione, il management conferma che, compatibilmente con l'incertezza relativa alla durata di tale situazione e nei limiti delle azioni poste in essere per contenere gli effetti negativi della medesima, anche nei prossimi mesi proseguiranno sia il processo di consolidamento degli investimenti in essere, sia le strategie di ulteriore sviluppo, con lo scopo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli Azionisti.

Principali cause e contenziosi in essere

So.Fi.Mar International S.A. ed ing. Alfio Marchini

In ordine al noto credito di Euro 12,8 milioni vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di So.Fi.Mar International S.A. e dell'ing. Alfio Marchini in forza dell'acquisto da parte di So.Fi.Mar della nuda proprietà delle 222.315 azioni di Finaster S.p.A. (oggi Finaster S.p.A. in liquidazione), avvenuto nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, Mittel S.p.A. ha ottenuto il lodo arbitrale del 15 marzo 2016, con cui il Tribunale Arbitrale ha condannato So.Fi.Mar International S.A. al pagamento, in favore di Mittel S.p.A., dell'intero credito da quest'ultima vantato nei suoi confronti per un importo complessivo pari a Euro 12.782.298 in linea capitale, oltre interessi fino al 31 luglio 2013 per circa Euro 316 mila e ad interessi moratori dal 31 luglio 2013 fino all'effettivo pagamento. Il Tribunale Arbitrale ha, altresì, condannato So.Fi.Mar International S.A. a corrispondere a Mittel S.p.A. circa Euro 128 mila per spese di difesa di Mittel S.p.A. e circa Euro 149 mila per le spese della Camera Arbitrale di Milano e degli onorari degli arbitri, sopportati dalla stessa Mittel S.p.A.. Il Tribunale Arbitrale ha invece dichiarato il difetto di legittimazione passiva dell'ing. Alfio Marchini, soggetto controllante di So.Fi.Mar International S.A. all'epoca dei fatti.
In data 26 maggio 2016, a seguito del deposito del lodo da parte di Mittel, il Tribunale di Milano ha emesso il decreto di esecutorietà del lodo arbitrale.
Al fine di aggredire il patrimonio di So.Fi.Mar International S.A. in Lussemburgo, in data 15 luglio 2016, Mittel S.p.A. ha ottenuto dal tribunale lussemburghese ordinanza di exequatur. Sulla base di detta ordinanza Mittel S.p.A. ha promosso pignoramenti a carico di So.Fi.Mar International S.A. presso 13 delle maggiori banche lussemburghesi e italiane in Lussemburgo, pignoramenti che sono stati sospesi dal giudice lussemburghese in ragione del fatto che nel novembre 2016 So.Fi.Mar International S.A. e l'ing. Marchini hanno proposto appello contro l'ordinanza di exequatur del lodo arbitrale. Dopo la conferma del provvedimento di exequatur del lodo arbitrale, il procedimento esecutivo è stato riassunto e si è poi estinto a seguito della dichiarazione di fallimento di Sofimar in Lussemburgo, di cui si dirà in seguito.
Mittel S.p.A. ha altresì avviato procedure esecutive presso terzi in Italia avanti ai Tribunali di Roma e di Milano.
La procedura avanti al Tribunale di Roma è stata avviata a carico di So.Fi.Mar International S.A. presso nove società italiane ed è stata dichiarata estinta nel novembre 2017, in considerazione delle dichiarazioni negative dei terzi pignorati.
Quanto all'azione esecutiva avanti al Tribunale di Milano, la terza pignorata Finaster S.r.l. in liquidazione ha fatto pervenire dichiarazione negativa. Mittel S.p.A. ha contestato la veridicità di tale dichiarazione e il Giudice, con ordinanza in data 8.2.2019, ha dichiarato esistente l'obbligazione del terzo. Finaster S.r.l. ha fatto opposizione avverso l'indicato provvedimento. Con provvedimento del 13 aprile 2019 tale opposizione è stata respinta ed è stata confermata l'assegnazione a Mittel del credito pignorato pari a € 40.320. Nel maggio 2019 Finaster ha provveduto a versare a Mittel la complessiva somma di € 42.712, comprensiva delle spese legali liquidate dal Giudice.
Mittel ha altresì avviato un'azione esecutiva in Svizzera a carico di So.Fi.Mar International S.A. presso le banche UBS AG e UBS Switzerland AG, che non ha avuto esito positivo.
Nel settembre 2017 Mittel ha depositato istanza di fallimento nei confronti di So.Fi.Mar International S.A. avanti al Tribunale di Roma (R.G. n. 2562/2017). Con decreto in data 26.9.2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Mittel ha ritenuto di non impugnare detto provvedimento e di presentare istanza di fallimento in Lussemburgo. In data 2.8.2019 il Giudice lussemburghese ha dichiarato il fallimento di So.Fi.Mar. Mittel ha depositato la sua istanza di insinuazione al passivo del fallimento per l'importo totale del suo credito, istanza che è stata accolta. Frattanto, contro il provvedimento dichiarativo del fallimento è stato proposto appello, che è stato respinto, con conseguente conferma della sentenza dichiarativa di fallimento.
Nel mese di marzo 2017, è stato notificato nell'interesse di Mittel S.p.A. un atto di citazione nei confronti dell'Ing. Alfio Marchini per l'accertamento della sua responsabilità extra-contrattuale e la sua condanna al risarcimento dei danni (quantificati in complessivi € 13.098.895,72, oltre interessi moratori dal 31.7.2013, maggiorata di interessi e rivalutazione monetaria) patiti da Mittel S.p.A. in conseguenza del mancato pagamento da parte di So.Fi.Mar dell'importo dovuto alla stessa Mittel, accertato in sede arbitrale. L'ing. Marchini si è costituito in giudizio, contestando le pretese di Mittel S.p.A. e chiedendo la condanna della stessa ai sensi dell'art. 96 c.p.c.. All'esito dell'istruttoria, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione ha fissato l'udienza dell'1 ottobre 2019 per la precisazione delle conclusioni. All'indicata udienza le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 2737 dell'11 maggio 2020 il Tribunale di Milano, in accoglimento della domanda di Mittel, accertata la responsabilità dell'ing. Marchini, lo ha condannato al pagamento in favore di Mittel dell'importo di € 13.098.895,72, più interessi moratori dal 31.7.2013 all'effettivo saldo, oltre alla rifusione delle spese processuali. Tale sentenza non è ancora passata in giudicato, posto che il termine per la sua impugnazione

scadrà l'11 dicembre 2020. La sentenza è comunque esecutiva e, in forza della stessa, a fine luglio 2020 è stato notificato all'ing. Marchini l'atto di precetto.

Banca IFIS S.p.A. (già Interbanca S.p.A. e GE Capital S.p.A.) e Tellus S.r.l.

Il giudizio di secondo grado (R.G. 1044/2017), già pendente avanti la Corte d'Appello di Brescia, tra Mittel S.p.A., in qualità di parte appellata, e Banca IFIS S.p.A (già Interbanca S.p.A. e GE Capital S.p.A.) e Tellus S.r.l., in qualità di appellanti, conseguente all'impugnazione, da parte delle società appellanti, della sentenza n. 3271/16 (favorevole a Mittel S.p.A.) depositata dal Tribunale di Brescia in data 8 novembre 2016, si è concluso con la sentenza n. 1508/19, pubblicata il 15 ottobre 2019.
La sentenza di secondo grado (anch'essa favorevole a Mittel S.p.A.) vede l'appello di Banca IFIS e di Tellus rigettato in toto, con condanna delle appellanti a rimborsare a Mittel le spese legali.

Spirato il termine per ricorrere in Cassazione, la sentenza di secondo grado è da ritenersi definitiva e passata in giudicato.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), i cui impatti ad oggi non possono essere analiticamente quantificati, come specificato anche nel paragrafo "Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio", al quale si rimanda. Si precisa tuttavia che le analisi di sensitività svolte sul semestre, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, sebbene in uno scenario di forte incertezza, non evidenziano tematiche significative in termini d'impairment test per il bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Per quanto riguarda la seconda parte dell'esercizio corrente, nell'ambito dell'incertezza che caratterizza l'attuale andamento dell'economia, dei mercati e del rischio percepito del debito sovrano, rispetto alla prima parte dell'anno, si possono ipotizzare condizioni non dissimili nello svolgimento della gestione caratteristica. Il risultato sarà condizionato da profili che, rispetto agli esiti recepiti nella semestrale in rassegna, sulla base delle informazioni a disposizione, non appaiono proiettabili in maniera definita in quanto, sebbene dall'andamento dell'emergenza sanitaria e dell'economia emerga un sostanziale miglioramento rispetto ai mesi precedenti, il Gruppo si troverà comunque ad operare in un contesto di incertezza per cui resta complesso ogni tipo di previsione di dettaglio.

Alla data del 25 settembre 2020, non è da escludere che il secondo semestre dell'esercizio 2020 in corso possa essere ancora fortemente condizionato dalla diffusione a livello mondiale dell'epidemia da Coronavirus, pertanto saranno effettuati monitoraggi periodici in tal senso al fine di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente, si rimanda al paragrafo "Rischi associati all'epidemia Coronavirus".

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica e all'andamento dei settori in cui opera il Gruppo

I risultati del Gruppo Mittel sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello italiano e mondiale, rischio sistemico, e dei settori di attività in cui esso opera, rischio industriale.

A livello macroeconomico il quadro generale è ancora caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati finanziari e da una perdurante instabilità del quadro geo-politico internazionale. Le proiezioni per il 2020 e 2021, sulle quali già gravavano diversi rischi per la crescita (le tensioni geopolitiche, i conflitti commerciali, l'andamento dell'attività economica dei nostri maggiori partner europei), sono state riviste alla luce della diffusione dell'epidemia di Covid-19.
Le analisi di scenario pubblicate da BCE lo scorso 4 giugno prevedono che per il 2020, con l'ulteriore allentamento delle misure di contenimento, l'attività dell'area dell'euro dovrebbe segnare una ripresa nel terzo trimestre, sostenuta dalle condizioni di finanziamento favorevoli, dall'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e dal recupero dell'attività mondiale, benché nel complesso la rapidità e la portata della ripresa restano fortemente incerte.
La suddetta valutazione trova sostanzialmente riscontro anche nelle proiezioni macroeconomiche di giugno 2020 formulate dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro. Nello scenario di base delle proiezioni il PIL annuo in termini reali si ridurrebbe[1] dell'8,7% nel 2020, mostrando una ripresa del 5,2% nel 2021 e del 3,3% nel 2022. Rispetto all'esercizio di marzo 2020 condotto dagli esperti della BCE, le prospettive per l'espansione del PIL in termini reali sono state riviste notevolmente al ribasso di 9,5 punti percentuali per il 2020 e al rialzo per il 2021 e il 2022, rispettivamente di 3,9 e 1,9 punti percentuali.

Data l'eccezionale incertezza che caratterizza le attuali prospettive, le proiezioni pubblicate da BCE includono anche due scenari alternativi; l'aspettativa di BCE è che, in generale, l'entità della contrazione e della ripresa dipenderà in modo decisivo dalla durata e dall'efficacia dei provvedimenti di contenimento, dal buon esito delle politiche tese a mitigare l'impatto avverso sui redditi e sull'occupazione e dalla misura in cui la capacità produttiva e la domanda interna subiranno effetti permanenti. Nel complesso, ci si attende che i rischi per lo scenario base siano orientati al ribasso.

[1] Anche le prospettive sull'inflazione sono state riviste al ribasso per il 2020, il 2021 e il 2022.

Il fattore incertezza in tema di liquidità può pregiudicare la strategia di investimento del Gruppo. D'altra parte, il perdurare di un contesto geo-politico caratterizzato da notevole turbolenza può indebolire sia il processo di crescita organica che tramite acquisizioni del portafoglio di partecipazioni esistente.
Se si dovesse ripresentare un nuovo ciclo economico negativo, alla luce anche della pandemia COVID-19, il conseguente rallentamento dello sviluppo industriale potrebbe portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, alla necessità di dismissione degli stessi a valori non ottimali. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie - per loro natura connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Per quanto concerne il settore delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), oggetto di investimento da parte del Gruppo Mittel, vi è un minor grado di ciclicità ed una conseguente minore esposizione teorica al rischio di evoluzioni negative riconducibili al perdurare del quadro congiunturale di debolezza dell'economia mondiale e del mercato geografico di riferimento del Gruppo. La domanda di servizi socio-sanitari e la relativa spesa pubblica e privata presentano, infatti, andamenti di crescita storica e prospettive di crescita potenziale anche in un'eventuale fase di crisi economica generalizzata. Non è tuttavia possibile escludere che la persistenza dell'attuale quadro macroeconomico di debolezza possa influenzare negativamente la spesa pubblica e privata e, conseguentemente, la domanda dei servizi offerti dal Gruppo nel settore in questione che ha subito in numerose strutture di competitor o in generale di settore gli impatti negativi della pandemia ampiamente noti all'opinione pubblica.

Analoghe considerazioni sulla ciclicità dei mercati di riferimento e sulla conseguente esposizione alla congiuntura economica e all'andamento dei settori in cui il Gruppo opera valgono per i recenti investimenti nel settore delle ceramiche di *design* e soprattutto dell'abbigliamento. Per quanto riguarda infine il settore *automotive*, si tratta di acquisti di beni durevoli, fortemente correlati con l'evoluzione del potere d'acquisto e conseguentemente con l'andamento della congiuntura economica.

Nel settore Real Estate i rischi scaturenti dalla crisi dei mercati riguardano l'aumento dei tassi di interesse, la contrazione del credito, la diminuzione della domanda, la flessione dei prezzi e l'allungamento dei tempi di vendita e di locazione, con il rischio di dover sostenere costi straordinari per la manutenzione degli immobili invenduti. Il mercato immobiliare, sia nazionale sia internazionale, ha un andamento ciclico ed è collegato, tra l'altro, alle condizioni generali dell'economia, alle variazioni dei tassi di interesse, all'andamento dell'inflazione, al regime fiscale, alla liquidità presente sul mercato ed alla presenza di investimenti alternativi più remunerativi.

Rischi connessi alla realizzazione della strategia del Gruppo e al suo riposizionamento

Nel marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, le cui linee guida sono principalmente volte a (i) attuare un processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo Mittel; (ii) valorizzare *asset* non strategici (titoli quotati, attività immobiliare e *lending*); (iii) sviluppare l'attività di investimento in un'ottica *permanent capital*; e (iv) effettuare investimenti in ambito *asset management*. Sulla base di tale strategia, Mittel S.p.A. intende perseguire una strategia incentrata su investimenti di maggioranza in piccole e medie imprese italiane che si caratterizzano per un'elevata generazione di cassa.

Il nuovo management ha impresso una radicale accelerazione a tale strategia, sia con riferimento alla progressiva dismissione degli asset non strategici che relativamente all'investimento in PMI di eccellenza, con l'obiettivo di creare verticali industriali.

Tra i profili di rischio potenziali della suddetta strategia, si segnala che essa dipende da eventi e circostanze, anche futuri, difficilmente prevedibili quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le condizioni economiche globali, l'impatto della concorrenza ovvero sviluppi di carattere economico e geo-politico. Mittel S.p.A. non è pertanto in grado di fornire alcuna certezza circa la concreta e completa realizzazione degli obiettivi strategici perseguiti nell'arco di tempo atteso.

L'eventuale mancata dismissione di parti significative del patrimonio immobiliare, il cui processo di realizzo è comunque ad oggi avanzato, potrebbe impedire il reperimento di nuove risorse finanziarie per i futuri investimenti. Inoltre, la mancata effettuazione degli investimenti pianificati potrebbe produrre effetti negativi sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo.

Qualora le citate azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, così impedendo il riposizionamento competitivo della Società, potrebbero determinarsi impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.
Infine, in considerazione della detenzione di partecipazioni da parte della Società, l'andamento economico di quest'ultima è legato, inter alia, a circostanze che per loro natura non presentano un carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute. Non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati di Mittel S.p.A. in differenti esercizi possa risultare non lineare e/o significativamente comparabile. Si segnala, inoltre, che le società partecipate da Mittel S.p.A. potrebbero decidere di non distribuire dividendi anche in presenza di utili di esercizio.

Rischi connessi al prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2017-2023"

A seguito del rimborso del prestito obbligazionario a tasso fisso "Mittel 2013-2019" a luglio 2019, permane ad oggi in essere la sola obbligazione "Mittel 2017-2023".
Ai sensi del regolamento di tale prestito Mittel S.p.A. è tenuta a rispettare per tutta la durata del prestito: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) un *covenant* finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio, e (iii) negative *pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel S.p.A. o di società controllate rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal regolamento dei prestiti, Mittel S.p.A. potrebbe essere tenuta al rimborso anticipato obbligatorio dei Prestiti, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti. Alla data del 30 giugno 2020 il *covenant* risultava rispettato così come alla data del 30 giugno 2019 e del 31 dicembre 2019.
Il regolamento del prestito Mittel 2017-2023 prevede che Mittel S.p.A. non possa distribuire dividendi o riserve di utili per cassa eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del prestito (il Cap 2017-2023).
A fronte del suddetto prestito obbligazionario si segnalano in ogni caso le rilevanti disponibilità liquide di cui il Gruppo dispone.
Si ricorda che a luglio 2020 Mittel si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario parziale per cassa del valore nominale di tutte le Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario. La data di rimborso anticipato è stata il 14 agosto 2020.

Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Su alcune fonti di finanziamento ottenute dal Gruppo sono applicate clausole contrattuali, impegni e *covenant* il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando i soggetti finanziatori a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. Al 30 giugno 2020, oltre che al Prestito Obbligazionario Mittel 2017-2023, sono previsti dei *covenant* per i finanziamenti a medio/lungo termine contratti dal Gruppo in sede di ingresso nel capitale di Gruppo Zaffiro S.r.l., Ceramica Cielo S.p.A. e IMC S.p.A..

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti. Pertanto, variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare potenziali incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti. Per mitigare i rischi sopra esposti il Gruppo nel corso del 2017 ha effettuato una emissione obbligazionaria a tasso fisso 3,75% con scadenza luglio 2023 per un importo di complessivi Euro 129,5 milioni. Sempre al fine di ottenere una mitigazione dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse le società Gruppo Zaffiro S.r.l. e IMC S.p.A. hanno sottoscritto contratti di *interest rate swap* su parte del debito.

Rischi connessi alla liquidità

A luglio 2017 la Società ha emesso le obbligazioni Mittel 2017 - 2023 quotate sul MOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana per complessivi Euro 129,5 milioni.
Tuttavia, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.
Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e un'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti previsti, ivi compresi quelli relativi al pagamento degli interessi sull'indebitamento, dipende dalla sua attitudine a generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito. Il processo descritto è influenzato, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori, molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.
Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà a liquidare a condizioni non penalizzanti attività immobilizzate sul mercato (*asset liquidity risk*) o a reperire fondi (*funding liquidity risk*) a condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni.
Si segnala che il suddetto rischio è oggi fortemente ridotto grazie al successo della strategia di dismissione del patrimonio storico di crediti ed immobili realizzata dal nuovo management, che ha generato rilevanti disponibilità liquide per importo superiore al valore del prestito obbligazionario.
Peraltro, a luglio 2020 Mittel si è avvalsa della facoltà di rimborso anticipato volontario parziale per cassa del valore nominale di tutte le Obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario. La data di rimborso anticipato è stata il 14 agosto 2020

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. rischio di *default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. rischio di *spread*). Inoltre le recenti acquisizioni industriali hanno creato un rischio di credito anche di natura commerciale, incrementando il rischio potenziale di dilazioni nei tempi di pagamento.
Il Gruppo Mittel è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto relativo alle attività di investimento, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di *vendor loan* di importo significativo;
- concentrazione del credito su alcune significative controparti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, in particolare sulle partecipate industriali di nuova acquisizione, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Rischi connessi al valore di mercato delle rimanenze immobiliari

Nonostante un positivo andamento, nel corso dell'ultimo triennio, in termini di vendite realizzate, la rilevanza del capitale investito del Gruppo in investimenti immobiliari e il misurato dinamismo del magazzino immobiliare riferibile ad alcune specifiche iniziative, con i conseguenti rischi di obsolescenza e minusvalenze, comportano una persistenza del rischio connesso all'operatività del Gruppo nel Settore Real Estate. Inoltre il congelamento di risorse finanziarie sul patrimonio immobiliare costituisce un fattore di rigidità rispetto all'esigenza di concentrare risorse finanziarie da parte del management soprattutto su investimenti in operazioni di Private Equity in grado di rilanciare il Gruppo in termini reddituali. Il Gruppo contabilizza le proprie rimanenze immobiliari al costo al netto delle eventuali svalutazioni determinate in base al valore netto di realizzo; a supporto di tali valori, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre di ciascun anno, il Gruppo richiede a professionisti terzi dotati di apposite competenze e requisiti, una perizia sui principali *asset* immobiliari a valori di mercato sulla base di criteri di valutazione normalmente utilizzati nella prassi, procedendo ad eventuali rettifiche di valore sulla base delle risultanze di tali analisi. Sebbene a giudizio della Società le perizie prendano in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della valutazione della congruità del valore di carico delle rimanenze immobiliari, la valutazione di ulteriori elementi di natura straordinaria, non conosciuti alle date di valutazione, rispetto a quelli utilizzati potrebbe condurre a una diversa determinazione del valore delle stesse.
Inoltre, nonostante Mittel S.p.A. abbia provveduto a svalutare il proprio patrimonio immobiliare nei casi in cui le perizie sui principali *asset* immobiliari abbiano presentato valori netti di realizzo inferiori ai valori di iscrizione in bilancio degli stessi *asset*, non può essere escluso che un eventuale peggioramento del mercato di riferimento possa comportare in futuro la necessità di potenziali ulteriori rettifiche di valore con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.
Si segnala che alla data della presente relazione non risultano in essere *covenant* direttamente correlati alle variazioni di valore del patrimonio immobiliare o collegati ai risultati della gestione economica e patrimoniale nell'ambito delle società operanti nel settore Real Estate.

Rischi connessi al contenzioso in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, fiscali e amministrativi il cui andamento viene periodicamente monitorato dagli organi sociali delle società controllate e della Capogruppo.
Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso, tenendo in considerazione, anche per contenziosi con rischio di soccombenza non probabile, le previsioni di esborso connesse alle spese dei consulenti di cui il Gruppo si avvale nell'ambito dei procedimenti.
La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo o che vi siano esborsi per spese di giudizio anche in caso di esito positivo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo legale rischi e oneri, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37. Non è pertanto possibile escludere che in futuro il Gruppo possa essere tenuto a far fronte ad obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.
Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di Mittel S.p.A. e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi ad oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da un numero contenuto di figure chiave all'interno del Comitato Esecutivo, che ha impresso una radicale svolta strategica al Gruppo, e del management che contribuiscono e, a giudizio dell'Emittente, potranno contribuire in maniera determinante allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Sebbene il forte coinvolgimento manageriale e societario, rappresentato anche dagli investimenti effettuati, di alcune figure chiave del Comitato Esecutivo testimoni il forte coinvolgimento degli stessi, l'eventuale perdita di figure chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionare gli obiettivi di crescita previsti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, la capacità competitiva della Società e del Gruppo potrebbe risultare diminuita con possibili effetti negativi sull'attività e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti. Tali rischi sussistono anche per le figure chiave per i settori delle società oggetto di acquisizione nel corso dell'esercizio, che presentano competenze nei settori di operatività determinanti per il raggiungimento degli obiettivi delle strategie del Gruppo.

Rischi connessi alla politica dei dividendi

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Il regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2017-2023", impone alla Società, per tutta la durata di tale prestito, di non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti una certa percentuale del patrimonio netto risultante dal bilancio separato della Società approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del prestito (vedere relativo paragrafo della presente sezione).
Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare, in ogni caso nel rispetto dei limiti sopra indicati, dipenderanno anche dagli utili futuri della Società che saranno legati, in particolare, ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione applicabile al Gruppo

Le attività del Gruppo Mittel sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari, anche di natura fiscale.

Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.
In aggiunta, possibili modifiche alla normativa fiscale, tra l'altro, relative al trattamento delle plusvalenze/minusvalenze connesse all'attività mobiliare ed immobiliare potrebbero comportare effetti negativi, rispettivamente, sul rendimento degli investimenti effettuati dal Gruppo ovvero sull'attività svolta del Gruppo in relazione agli tali *assets*.
Si segnala, infine, che il settore operativo RSA, oggetto di acquisizione nel corso del precedente esercizio, è un settore fortemente regolamentato. Pertanto, eventuali modifiche della normativa vigente, incluse quelle in materia di salute, sicurezza e ambiente, ovvero l'introduzione di nuove norme potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di sostenere costi imprevisti o limitarne l'operatività con conseguenti effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alle recenti operazioni straordinarie

Le acquisizioni nei precedenti esercizi di Gruppo Zaffiro S.r.l., Ceramica Cielo S.p.A. e IMC S.p.A. e quelle effettuate nel 2019 hanno comportato l'iscrizione di consistenti avviamenti derivanti dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento delle società oggetto di acquisizione. Nel contesto delle suddette acquisizioni le parti venditrici hanno rilasciato a favore della parte acquirente le dichiarazioni e le garanzie normalmente previste per tali tipologie di operazioni. In caso di un'eventuale necessità di attivare le garanzie si configurerebbe un rischio di natura giuridico-contrattuale, oltre che un eventuale rischio di credito connesso all'effettiva capacità di incassare gli importi oggetto di garanzia.
Inoltre, generalmente, un'acquisizione comporta l'assunzione, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività. Nonostante il Gruppo Mittel compia un'attività di *due diligence* prima del completamento di un'acquisizione e cerchi di ottenere adeguate dichiarazioni e garanzie, nonché obblighi di indennizzo da parte del venditore, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di identificare ed ottenere una adeguata protezione rispetto a tutte le passività correnti o potenziali relative ad un determinato *business*. L'assunzione di passività non previste per le quali non sia stata ottenuta un'adeguata protezione contrattuale o l'insolvenza del soggetto venditore che ha rilasciato la protezione contrattuale potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e la redditività della Società e del Gruppo.
L'ingresso in un nuovo settore di attività da parte del Gruppo Mittel comporta altresì l'esposizione ai rischi tipici del settore di operatività.
Si segnala, infine, che le acquisizioni effettuate richiedono, per loro natura, lo svolgimento di attività tipicamente volte all'integrazione delle società appartenenti ad un gruppo già esistente. Non si può, pertanto, escludere che la realizzazione di tale processo di integrazione possa comportare dei costi, soprattutto durante la fase iniziale, a carico della Società o del Gruppo, ovvero che la completa ed effettiva integrazione delle società possa richiedere tempi più lunghi di quelli previsti, ovvero si rilevi più complessa del previsto o non siano realizzati i risultati attesi.

Rischi operativi
Nell'ambito dei contesti produttivi, si ravvisano rischi che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di business, compromettendo la creazione di valore.

Catena fornitura
Nei settori produttivi emergono rischi connessi al controllo della filiera, ai rapporti con fornitori e all'affidabilità degli stessi, alla logistica e ai canali di vendita.
A mitigazione del rischio le entità continuano a rafforzare il processo di selezione dei fornitori, per garantire un'attenta valutazione sia della solidità finanziaria sia dell'aderenza ad adeguati standard qualitativi, e identificano, ove possibile, fornitori alternativi per le materie prime / componenti più critici per ridurre l'eventuale rischio di dipendenza dagli stessi.
La realizzazione dei prodotti Ciesse Piumini richiede ai fornitori materie prime di elevata qualità, tra le quali, a titolo esemplificativo piuma vergine d'oca, nylon e cotone. Il prezzo e la disponibilità delle materie prime dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'entità e difficilmente prevedibili.
Nonostante negli ultimi anni Ciesse Piumini non abbia incontrato particolari difficoltà, non si può escludere che l'insorgere di eventuali tensioni sul fronte dell'offerta e della catena di fornitura possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici dell'entità.
Proprio al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità deli prodotti nei tempi richiesti dal processo di commercializzazione, Ciesse adotta una strategia di pianificazione e di contrattualizzazione del rispetto di vincoli nei tempi di consegna e di qualità dei prodotti, nonché delle leggi vigenti nei luoghi di

produzione in materia di protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro e di conformità alle normative giuslavoristiche locali, di rispetto del benessere animale, dell'ambiente e nell'uso di sostanze chimiche pericolose.
Ciesse sviluppa una parte crescente dei propri ricavi attraverso il canale retail che, per natura è caratterizzato da una maggiore incidenza di costi fissi, principalmente legati ai contratti dei punti vendita. Nonostante l'entità abbia dimostrato negli anni la capacità di sviluppare un business retail profittevole, non si può escludere che un eventuale rallentamento del fatturato possa ridurre la capacità dell'entità di generare profitto.

Produzione
Nell'ambito dei settori produttivi emergono rischi connessi alla capacità ed efficienza produttiva, processi e qualità del prodotto, *business disruption*, ingegneria di processo e investimenti, ambiente.
Eventuali rallentamenti o interruzioni impreviste della produzione, causati - a titolo esemplificativo - da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, nonché da incendi o calamità naturali, etc., potrebbero avere ripercussioni sull'intera filiera, con conseguenti effetti negativi sulla capacità operativa delle entità, sulla situazione economico-finanziaria e la reputazione.
In particolare, qualora il rallentamento o l'interruzione dei cicli produttivi avessero durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi o carenze nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente in casi estremi, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti richieste dai clienti.
Per fronteggiare il rischio, nei siti produttivi sono attivi programmi di business continuity, che prevedono azioni di prevenzione finalizzate a eliminare / ridurre le principali cause di interruzione operativa, oltre al monitoraggio delle stesse, volto a consentire una tempestiva attivazione di presidi a mitigazione degli impatti.
Laddove le entità produttive non riuscissero a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi fosse una significativa interruzione delle attività con perdite catastrofiche o imprevedibili legate ad eventi non coperti da assicurazioni nei principali stabilimenti produttivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.

Sviluppo progetti e prodotti
Laddove le entità non fossero in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti e la profittabilità potrebbero risentirne.
In particolare, l'andamento del settore abbigliamento e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti.
Il successo nei settori di operatività, ed in particolare nei settori Abbigliamento e Design, dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, e i risultati operativi.

Rischi associati a tematiche di sostenibilità
Data la crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e diritti umani da parte di istituzioni, governi ed investitori, negli ultimi anni il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a garantire una progressiva integrazione di tali aspetti all'interno della propria strategia di business, con l'obiettivo di controllare e migliorare gli impatti che le diverse attività di business, nonché i propri prodotti, generano sul territorio e sulla comunità.
In quest'ottica, il Gruppo Mittel è impegnato nel comprendere e adeguare il proprio modello di business alle continue sfide socio-ambientali ed alle sempre più stringenti evoluzioni normative, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza e sull'ambiente (ad es. restrizioni legate all'inquinamento nei principali centri abitati, la gestione dei rifiuti, ecc.), nonché nel promuovere e diffondere i principi di sostenibilità nell'ambito delle attività di ufficio e in tutta la filiera di fornitura degli stabilimenti produttivi.
Al fine di garantire trasparenza sulle proprie performance sociali ed ambientali, Mittel pubblica annualmente la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, in cui fornisce informativa sulle principali iniziative avviate.

Rischi associati ai cambiamenti climatici

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria sono stati considerati, dalla Direzione del Gruppo, anche eventuali rischi legati al cambiamento climatico (c.d. *climate change*).

Le analisi preliminari condotte portano a qualificare tali rischi come non particolarmente rilevanti per il Gruppo e che non hanno implicazioni finanziarie significative nel breve e medio termine.
Vista la rilevanza del tema, il Gruppo ha previsto di approfondire ulteriormente le analisi effettuate in tema di implicazioni finanziarie dei rischi e delle opportunità correlate, anche alla luce della costante evoluzione del contesto normativo di riferimento.

I rischi connessi ai cambiamenti climatici e il conseguente spostamento verso una finanza sostenibile stanno sollevando sfide per il settore finanziario e possono avere un impatto sui rischi di credito e di mercato.
Nel contesto di un quadro normativo in evoluzione, il Gruppo mira ad affrontare proattivamente queste sfide con maggiore impegno per la sostenibilità e iniziative concrete rivolte a migliorare la gestione dei rischi di finanziamento dei mercati per anticipare i possibili aumenti della rischiosità di specifici settori e ad analizzare le possibili richieste delle Autorità regolamentari.
Il Gruppo si impegna, infatti, per i prossimi anni di reporting ad arricchire la propria informativa con analisi su eventuali impatti generati e subiti in ambito climate change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia; si rimanda altresì all'informativa contenuta nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Rischi associati all'epidemia Coronavirus

In merito alla diffusione del COVID-19 e alle relative conseguenze non si può escludere che possa protrarsi il rallentamento generale dell'economia, con potenziali effetti sui principali ambiti di business del Gruppo e più in generale sulla portata dei rischi sopra esposti.
L'epidemia infatti ha comportato effetti negativi di grandi proporzioni sull'economia mondiale che si evolvono in base al diffondersi del flusso di contagio e della capacità di contenimento dell'emergenza sanitaria; alla data della presente relazione si paventa il ritorno di una seconda ondata di contagio, tuttavia le istituzioni e il Governo italiano, al pari di molti altri Paesi, stanno varato ulteriori provvedimenti tesi al contenimento del contagio pur garantendo la ripartenza delle attività economiche, produttive e sociali.

Con riferimento ai rischi relativi al business non finanziari del Gruppo ed alla relativa operatività si segnala che:

- il settore RSA potrà subire impatti economico-finanziari (attualmente non quantificabili in maniera attendibile) e non: non possono essere al momento esclusi minori ricavi da ricoveri, aumento dei costi correlati alle forniture di presidi di protezione individuale e di materiali per la sanificazione e rischi sanitari legati alla caratteristica intrinseca delle strutture stesse, strutture gravemente colpite dell'epidemia Coronavirus.
  Tuttora, infatti, il settore RSA risulta essere uno dei settori più esposti ai rischi sanitari del COVID-19: è noto, infatti, che gli anziani, o chi ha patologie concomitanti, sono a maggior rischio di un esito grave della malattia e che gli operatori sanitari sono una categoria più esposta all'infezione da COVID-19; inoltre, è importante sottolineare che queste strutture, così come altre comunità semichiuse, sono anche a maggior rischio di micro-focolai epidemici.
  Inoltre, anche a distanza di mesi dall'inizio dell'epidemia, il rischio che permane è che la prevenzione secondo i protocolli di sicurezza previsti a livello nazionale, che circoscrive l'esecuzione dei test COVID-19 (c.d. tamponi) agli individui con sintomi ben definiti, non sia sufficiente a limitare le conseguenze negative del Coronavirus nelle RSA; potenzialmente, i tamponi dovrebbero essere estesi a tutti i residenti e personale sanitario che opera nelle RSA, tuttavia, tale fattispecie è gestito autonomamente dalle strutture, anche sulla base delle autonomie locali (regionali) cui fanno riferimento.
  Negli scorsi mesi, a livello nazionale, in alcune residenze sono state evidenziate situazioni particolarmente critiche, tuttora sotto esame della Magistratura. Per monitorare la situazione particolarmente delicata e dare sostegno al personale impiegato in queste strutture, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha condotto delle *Survey* in merito e si è impegnato su più fronti con attività di sorveglianza mirate a individuare eventuali strategie di rafforzamento dei programmi di prevenzione controllo delle infezioni (Infection prevention and control, IPC) e con attività di supporto volte a fornire risorse e indicazioni sugli ambiti di prevenzione e preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi sospetti/confermati di COVID-19.
  Allo stato attuale, si evidenzia che, seppur in presenza di un rallentamento significativo dei ricoveri nei mesi scorsi, il Gruppo Zaffiro risulta impattato solo marginalmente dai rischi connessi alla suddetta "gestione confusa" delle RSA evidenziata a livello nazionale.
- il settore Abbigliamento e Design sono soggetti ai rischi connessi alla rete distributiva (gestione ordini, gestione magazzino e dei canali di business digitali) e al costo e alla distribuzione delle materie prime, al controllo della filiera di produzione e ai rapporti con i fornitori nell'ottica di

comprendere gli shock della domanda e dell'offerta e sviluppare strategie di approvvigionamento per ammortizzare la volatilità e il rischio.
La filiera moda è stato uno dei comparti maggiormente colpiti dagli effetti economici del Covid-19, attualmente si è registrata graduale riapertura dell'economia a partire da maggio 2020, seppur in presenza di misure di contenimento dei contagi, e l'assenza di ulteriori periodi di lockdown. In questa prospettiva, si prevede un graduale ritorno alla normalità e una ripresa lenta del ciclo economico nonostante gli impatti molto importanti del virus sulla domanda nazionale, sulle catene del valore e sulle attività di import-export.
Non si esclude che in caso di una nuova ondata dei contagi da Covid, anche se di entità minore, permangano rischi legati al *business disruption*, in quanto ciò potrebbe comportare nuovi *lockdown* con chiusure produttive frammentate, solo nei territori più colpiti.

- il settore Automotive potrebbe subire ulteriori rallentamenti riconducibili alle difficoltà contingenti del mercato in seguito alla diffusione del Coronavirus. Inoltre, il fenomeno Coronavirus ha comportato un rallentamento dei mercati di sbocco, dovuto alla chiusura temporanea delle fabbriche avvenuta nei primi mesi di pandemia, su indicazione delle istituzioni, senza tuttavia ripercussioni significative e durature sulla *supply chain*.
  Il comparto auto è stato colpito dal Covid-19 fin dalla fase iniziale dell'epidemia – quando gli effetti sulla *supply chain* con origine in Cina hanno cominciato a trasmettersi a livello globale. Ma oltre al blocco della produzione, il settore è stato colpito anche sul fronte della domanda; molti consumatori, infatti, di fronte all'incertezza dei mesi a venire, hanno rimandato o annullato l'acquisto di una nuova auto.

Con riferimento all'attività svolta dalla Capogruppo e dalle controllate non industriali gli effetti più rilevanti si potranno riflettere in una maggiore volatilità dei mercati con effetto sugli investimenti detenuti.

Oltre ai rischi di natura patrimoniale finanziaria, non quantificabili, per tutto il Gruppo si evidenziano rischi di natura più ampia, connessi a:

- implementazione e monitoraggio di modalità di lavoro sicure: la riorganizzazione delle modalità di lavoro e l'applicazione di misure di prevenzione del contagio negli uffici e negli stabilimenti produttivi del Gruppo richiama i rischi di sicurezza del personale e quelli connessi al rispetto della privacy;
- sviluppo di una strategia di comunicazione efficace con i propri *stakeholders* (brand reputation);
- potenziamento delle capacità infrastrutturali di accesso da remoto anche in termini di sicurezza IT (cyber risk);
- ottimizzazione delle politiche aziendali: congedi, mobilità, applicazione delle politiche di ferie e delle misure previste dal Governo, quali adesione alla cassa integrazione (*cost saving* e adeguata soddisfazione del personale).

Il Gruppo segue l'evolversi del fenomeno COVID-19 attraverso un monitoraggio costante della situazione, al fine di garantire una adeguata pianificazione delle attività operative e attivare prontamente idonee misure per contrastare i rischi cui le entità del Gruppo sono esposte.

Alla data del 25 settembre 2020, non sono al momento prevedibili eventi straordinari, oltre agli elementi di incertezza esterni ed interni evidenziati, in grado di modificare nella sostanza la dinamica economica del secondo semestre e il profilo di rischio del Gruppo.

Altre informazioni

MITTEL

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura delle società del Gruppo, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo, ad eccezione di quelle svolte dalle società del settore operativo Design e abbigliamento, che hanno sostenuto, su distinti programmi di ricerca, costi per attività di ricerca e sviluppo contabilizzati a conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

L'art. 4 della Direttiva 2014/95 UE, relativa all'informativa consolidata di carattere non finanziario, prevede che gli Stati membri dispongano che le disposizioni si applichino a tutte le imprese soggette all'ambito di applicazione dell'articolo 1 a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017 o durante l'anno 2017. Coerentemente l'art. 12 del DL 254/2016 prevede che le disposizioni del decreto si applichino, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.
Il Gruppo Mittel, pertanto, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa sopra indicata a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2018. Il documento relativo al 31 dicembre 2019, al quale si rimanda, è stato pubblicato contestualmente al bilancio al 31 dicembre 2019.

Informazioni sull'impatto ambientale

Nel corso degli ultimi esercizi sono state effettuate importanti acquisizioni di natura industriale, nei settori della produzione di ceramiche per sanitari di design e di componenti per l'industria *automotive* e nel settore dell'abbigliamento. Per informazioni di dettaglio sull'impatto ambientale del Gruppo si rimanda a quando riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere finanziario.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti ai settori in cui opera il Gruppo. L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Mittel S.p.A. è dotata di apposita regolamentazione in termini di operatività con parti correlate, disponibile all'indirizzo *http://www.mittel.it/procedura*.

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- retribuzioni ed altri compensi spettanti ad amministratori e a dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nell'ordinaria attività da parte di persone fisiche e società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

A seguito dell'annullamento del residuo pacchetto di azioni proprie detenuto dal Gruppo, la società non detiene alla data della presente relazione azioni proprie.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti azionari

Il 31 dicembre 2019 si è concluso il piano di incentivazione di medio-lungo periodo – approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2016 - basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (Stock Appreciation Rights in breve SARs) alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi ("Piano SARs" o "Piano").

Si ricorda che il Piano SARs aveva una durata pari a 5 anni, di cui 4 anni di vesting e un anno per l'esercizio delle SARs assegnate; il periodo di vesting è terminato il 31 dicembre 2019 (quarto anno); pertanto, dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, tutti i beneficiari del Piano potranno esercitare i diritti loro spettanti in funzione del Piano e quindi richiedere l'equivalente monetario dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al momento dell'assegnazione degli strumenti finanziari. La componente variabile di lungo potrà essere liquidata a discrezione del Consiglio di Amministrazione in contati o in azioni della Società.

L'eventualità, prevista dalla Politica di Mittel adottata nel 2016 - i cui principi risultano tutt'oggi applicabili – di poter adottare un piano di medio-lungo periodo, non è stata presa in considerazione per l'esercizio 2020; ciò in quanto la Società, al momento, non ha previsto il lancio di un nuovo strumento di incentivazione di medio-lungo periodo in considerazione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, le cui ripercussioni sull'andamento in generale dei mercati non sono a oggi stimabili ed infatti, l'imprevedibilità della durata del momento storico attuale e delle ripercussioni che ne conseguiranno sull'economia italiana e mondiale, rende aleatorio poter individuare delle linee strategiche di crescita sulle quali poter elaborare un sistema di incentivazione di medio-lungo periodo individuando specifici obiettivi di performance.

Il piano di incentivazione di medio lungo termine era basato sull'attribuzione di un compenso variabile liquidabile in strumenti finanziari (*Stock Appreciation Rights* "SARs") alla conclusione del periodo pluriennale di riferimento e a fronte del raggiungimento di obiettivi. Gli obiettivi erano predefiniti, legati a parametri verificabili *ex post* e graduabili, in quanto assegnati in funzione della carica o funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo e del risultato atteso.
Tali strumenti finanziari attribuivano ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di ottenere al termine dell'ultimo anno di *vesting*, l'equivalente monetario o in azioni della Società, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società rispetto al valore dell'assegnazione.
La componente variabile di lungo periodo (liquidabile in contanti o in azioni di Mittel S.p.A. a discrezione del Consiglio di Amministrazione) sarà pari alla differenza tra il prezzo finale dell'azione ordinaria, calcolata sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti la data di esercizio, e lo Strike Price, calcolato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti la data di assegnazione degli strumenti finanziari. In considerazione di modelli finanziari di calcolo del valore di partenza del titolo che ne stimano un valore attuale si determina un numero di strumenti assegnati a ciascun beneficiario.
Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano di incentivazione a medio e lungo termine, riferibili alle SARs assegnate, sono contabilizzati durante il periodo di maturazione sulla base di un valore determinato in

ragione di modelli finanziari che ne stimano il rispettivo valore attuale in base all'esito più probabile di conseguimento degli obiettivi.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno del Gruppo e tenendo conto dell'entrata in vigore, nel precedente esercizio, del Regolamento (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati (c.d. General Data Protection Regulation o GDPR).

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio al 30 giugno 2020, ed il patrimonio netto e il risultato di periodo di Gruppo, cosi come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	30 Giugno 2020		31 Dicembre 2019	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	**209.978**	**(4.475)**	**214.452**	**9.204**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(132.036)		(160.421)	
Avviamenti di consolidamento	95.448		97.740	
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	41.535		68.193	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(890)		11.293
Storno svalutazioni partecipazioni				
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie				
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	6		163	
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		(158)		7
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate				
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente				(20.054)
Dividendi distribuiti da società collegate				
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**214.930**	**(5.522)**	**220.127**	**450**
Quota di competenza di terzi	16.980	(223)	16.875	(197)
Patrimonio netto e risultato consolidati	**231.910**	**(5.745)**	**237.002**	**253**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata (*)

Valori in migliaia di Euro

	Note	30.06.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Attività immateriali	4	105.113	105.502
Attività materiali	5	257.592	260.557
- di cui diritti d'uso IFRS 16		*201.648*	*193.382*
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	5.956	6.113
Crediti finanziari	7	30.191	33.460
Altre attività finanziarie	8	14.456	16.361
Crediti diversi e altre attività	9	482	898
Attività per imposte anticipate	10	13.239	11.417
Totale Attività Non Correnti		**427.030**	**434.308**
Attività correnti			
Rimanenze	11	74.530	78.514
Crediti finanziari	12	3	25
Altre Attività finanziarie		-	-
Attività fiscali correnti	13	627	1.614
Crediti diversi e altre attività	14	41.632	50.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	184.680	173.165
Totale Attività Correnti		**301.472**	**303.520**
Attività in via di dismissione		-	-
Totale Attività		**728.501**	**737.827**
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907	87.907
Sovrapprezzo di emissione		53.716	53.716
Azioni proprie		-	-
Riserve		78.830	78.053
Utile (perdita) di periodo		(5.523)	450
Patrimonio di pertinenza del gruppo	16	**214.930**	**220.127**
Patrimonio di pertinenza dei terzi	17	16.980	16.875
Totale Patrimonio Netto		**231.910**	**237.002**
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	18	129.335	129.308
Debiti finanziari	19	264.877	261.976
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*215.738*	*200.909*
Altre passività finanziarie	20	5.912	5.958
Fondi per il personale	21	7.517	7.722
Passività per imposte differite	22	8.724	9.098
Fondi per rischi ed oneri	23	1.988	1.939
Debiti diversi e altre passività	24	652	827
Totale Passività Non Correnti		**419.004**	**416.828**
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	25	2.062	2.089
Debiti finanziari	26	20.467	19.420
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*4.587*	*5.273*
Altre passività finanziarie	27	5.727	6.368
Passività fiscali correnti	28	721	1.643
Debiti diversi e altre passività	29	48.611	54.476
Totale Passività Correnti		**77.588**	**83.997**
Passività in via di dismissione		-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**728.501**	**737.827**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

Conto Economico consolidato (*)

Valori in migliaia di Euro

		01.01.2020 30.06.2020	01.01.2019 30.06.2019
Ricavi	30	66.885	66.090
Altri proventi	31	2.516	1.966
Variazioni delle rimanenze	32	(4.131)	(9.890)
Costi per acquisti	33	(17.975)	(18.052)
Costi per servizi	34	(15.432)	(11.699)
Costi per il personale	35	(23.217)	(17.402)
Altri costi	36	(1.496)	(1.504)
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	37	(8.471)	(6.003)
Accantonamenti al fondo rischi	38	(14)	(55)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	39	(158)	(60)
Risultato Operativo		**(1.493)**	**3.391**
Proventi finanziari	40	1.512	2.307
Oneri finanziari	41	(7.341)	(7.298)
Dividendi	42	-	183
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	43	-	83
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(1.942)	(1.318)
Risultato ante Imposte		**(9.264)**	**(2.652)**
Imposte sul reddito	45	3.518	3.459
Utile (perdita) dell'esercizio		**(5.745)**	**807**
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	46	(223)	458
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(5.523)**	**349**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	47		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		-0,068	0,004
- Diluito		-0,068	0,004

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

Conto Economico complessivo consolidato

	Note	01.01.2020 30.06.2020	01.01.2019 30.06.2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(5.745)**	**807**
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		383	(332)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		(53)	56
Totale Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		**330**	**(276)**
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	16	38	(106)
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie			
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie			
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie			
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto			
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio			26
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**38**	**(80)**
Totale Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**368**	**(356)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva A + B		**(5.377)**	**451**
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(83)	419
Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.294)	32

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il semestre al 30 giugno 2020

Valori in migliaia di Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	**87.907**	**(11.178)**	**53.716**	**91.248**	**(385)**	**(155)**	**-**	**-**	**28.128**	**249.281**
Effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16				(2.959)					(981)	**(3.940)**
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento				(3.013)					(1.898)	**(4.911)**
Versamenti per incrementi di capitale di interessenze di minoranza -										**-**
Annullamento azioni proprie		11.178		(11.178)						**-**
Altri movimenti				(101)	(26)				139	**12**
Dividendi distribuiti									(10.802)	**(10.802)**
										-
										-
Totale Utile/(Perdita) complessiva				349	(255)	(62)			419	**451**
Saldo al 30 giugno 2019	**87.907**	**-**	**53.716**	**74.346**	**(666)**	**(217)**	**-**	**-**	**15.005**	**230.091**
Saldo al 31 dicembre 2019	**87.907**	**-**	**53.716**	**79.329**	**(763)**	**(63)**	**-**	**-**	**16.875**	**237.002**
Saldo al 1 gennaio 2020	**87.907**	**-**	**53.716**	**79.329**	**(763)**	**(63)**	**-**	**-**	**16.875**	**237.002**
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento										**-**
Versamenti per incrementi di capitale di interessenze di minoranza										**-**
Altri movimenti				98					188	**285**
Dividendi distribuiti										**-**
Totale Utile/(Perdita) complessiva				(5.522)	200	28			(83)	**(5.377)**
Saldo al 30 giugno 2020	**87.907**	**-**	**53.716**	**73.905**	**(563)**	**(35)**	**-**	**-**	**16.980**	**231.910**

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in migliaia di euro	Note	30.06.2020	30.06.2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		**(5.745)**	**807**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa:			
Imposte correnti		(665)	1.111
Imposte differite		(2.853)	(4.570)
Ammortamenti materiali		8.367	5.955
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		105	48
Dividendi ricevuti		-	(183)
Proventi finanziari		(1.460)	(2.307)
Oneri finanziari		7.272	7.286
(Utili)/Perdite di cambio		17	12
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		13	55
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		1.482	593
Oneri per piano di incentivazione con opzione di regolamento tramite strumenti di capitale		-	-
Altri (proventi)/oneri netti non operativi/monetari		-	695
Minusvalenza netta da gruppo di attività in dismissione		-	-
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		158	60
Svalutazioni (riprese di valore) su crediti		599	28
(Utili)/Perdite su crediti		-	2
Svalutazioni (riprese di valore) su attività finanziarie		1.342	1.290
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**8.632**	**10.882**
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze		4.144	9.919
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		9.764	(6.696)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(6.309)	6.299
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**16.231**	**20.404**
Variazione nelle attività finanziarie correnti			
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		35	225
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(1.230)	(663)
Variazione crediti/debiti fiscali		730	2.189
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**15.766**	**22.154**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti su partecipazioni		-	-
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		-	183
Investimenti in:			
Partecipazioni		-	(6.891)
Altre attività non correnti (attività materiali e immateriali, compresi diritti d'uso IFRS 16)		(5.409)	(39.093)
Flusso di liquidità connesso ad aggregazioni d'impresa:			
Galassia Group		-	(8.647)
Disegno Ceramica		-	(1.973)
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni			-
Altre attività finanziarie		562	604
Strumenti finanziari di negoziazione		-	-
Flusso netto di liquidità connesso con le attività possedute per la vendita		-	18.414
(Incremento) decremento dei crediti finanziari		2.970	7.371
Interessi percepiti		1.460	543
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(417)**	**(29.489)**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori (comprese passività IFRS 16)		3.947	31.116
Emissione (rimborso) prestiti obbligazionari		-	-
Interessi corrisposti (compresi oneri su passività IFRS 16)		(7.272)	(7.021)
Variazione nelle passività finanziarie		(509)	-
Movimenti del patrimonio netto		-	-
Pagamento dividendi a interessenze di minoranza		-	(10.802)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**(3.834)**	**13.294**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**11.515**	**5.959**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		173.165	223.822
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**184.680**	**229.782**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro

	Note	30.06.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31.12.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	105.113			105.502		
Attività materiali	5	257.592			260.557		
- di cui diritti d'uso IFRS 16		*201.648*			*193.382*		
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6	5.956			6.113		
Crediti finanziari	7	30.191			33.460	3.250	9,7%
Altre attività finanziarie	8	14.456			16.361		
Crediti diversi e altre attività	9	482			898		
Attività per imposte anticipate	10	13.239			11.417		
Totale Attività Non Correnti		427.030	-		434.308	3.250	0,7%
Attività correnti					-		
Rimanenze	11	74.530			78.514		
Crediti finanziari	12	3			25		
Altre Attività finanziarie		-			-		
Attività fiscali correnti	13	627			1.614		
Crediti diversi e altre attività	14	41.632			50.200	1	0,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	184.680			173.165		
Totale Attività Correnti		301.472	-		303.520	1	0,0%
Attività in via di dismissione		-			-		
Totale Attività		728.501	-		737.827	3.251	0,4%
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907			87.907		
Sovrapprezzo di emissione		53.716			53.716		
Azioni proprie		-			-		
Riserve		78.830			78.053		
Utile (perdita) di esercizio		(5.523)			450		
Patrimonio di pertinenza del gruppo	16	214.930			220.127	-	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	17	16.980			16.875		
Totale Patrimonio Netto		231.910			237.002	-	
Passività non correnti		-			-		
Prestiti obbligazionari	18	129.335			129.308		
Debiti finanziari	19	264.877			261.976		
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*215.738*			*200.909*		
Altre passività finanziarie	20	5.912			5.958		
Fondi per il personale	21	7.517			7.722		
Passività per imposte differite	22	8.724			9.098		
Fondi per rischi ed oneri	23	1.988			1.939		
Debiti diversi e altre passività	24	652			827		
Totale Passività Non Correnti		419.004	-		416.828		
Passività correnti		-			-		
Prestiti obbligazionari	25	2.062			2.089		
Debiti finanziari	26	20.467			19.420		
- di cui passività finanziarie IFRS 16		*4.587*			*5.273*		
Altre passività finanziarie	27	5.727			6.368		
Passività fiscali correnti	28	721			1.643		
Debiti diversi e altre passività	29	48.611	417	0,9%	54.476	598	1,1%
Totale Passività Correnti		77.588	417	0,5%	83.997	598	0,7%
Passività in via di dismissione		-			-		
Totale Patrimonio Netto e Passivo		728.501	417	0,1%	737.827	598	0,1%

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di euro

	Note	30.06.2020	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	30.06.2019	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Ricavi	30	66.885	25	0,0%	66.090	34	0,1%
Altri proventi	31	2.516	25	1,0%	1.966	13	0,7%
Variazioni delle rimanenze	32	(4.131)			(9.890)		
Costi per acquisti	33	(17.975)			(18.052)		
Costi per servizi	34	(15.432)	(460)	3,0%	(11.699)	(412)	3,5%
Costi per il personale	35	(23.217)	(342)	1,5%	(17.402)	(370)	2,1%
Altri costi	36	(1.496)			(1.504)		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	37	(8.471)			(6.003)		
Accantonamenti al fondo rischi	38	(14)			(55)		
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	39	(158)			(60)		
Risultato Operativo		**(1.493)**			**3.391**		
Proventi finanziari	40	1.512	34	2,2%	2.307	265	11,5%
Oneri finanziari	41	(7.341)			(7.298)		
Dividendi	42	-			183		
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	43	-			83		
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(1.942)			(1.318)		
Risultato ante Imposte		**(9.264)**			**(2.652)**		
Imposte sul reddito	45	3.518			3.459		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(5.745)**			**807**		
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	46	(223)			458		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(5.523)**			**349**		

Note esplicative ed integrative

1. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 giugno 2020, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio semestrale del periodo 1 gennaio 2020 - 30 giugno 2020 è stato predisposto seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "bilanci intermedi". Il bilancio semestrale al 30 giugno 2020 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2019. Sono altresì presentate le note esplicative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 e le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2020, come previsto dallo IAS 1.

a) Continuità aziendale
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

In particolare, tenuto conto degli indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche aree di business in cui il Gruppo Mittel opera, si ritiene (anche considerando i dati consuntivati ed eventuali potenziali ulteriori impatti della pandemia del Coronavirus, sebbene non stimabili in maniera attendibile) di poter escludere di essere in condizioni di significativa incertezza relativa ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.
Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato semestrale 2020 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile

Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa
Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – " Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva da valutazione;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento dell'esercizio, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività disponibili per la vendita, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nel paragrafo "Cambiamenti di principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS", al quale si rimanda.

Si segnala, infine, che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre (IAS 10)

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2020. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 giugno 2020.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include eventuali attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:
- Fabbricati: range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi: range tra il 20% e il 25%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine d'ufficio: range tra il 20% e il 33%
- Attrezzature: range tra il 15% e il 40%;
- Impianti generici: 10%;
- Impianti specifici: range tra il 12,5% e il 17,5%;
- Centri di lavoro robotizzati: 22%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa.
Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing (IFRS 16)

Il Gruppo ha in essere vari contratti per l'utilizzo di edifici e fabbricati, uffici, veicoli, macchinari e altre attività minori di proprietà di terzi. I termini di locazione sono negoziati individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti.
A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. I costi di ripristino, riconoscibili in rari casi, sono normalmente afferenti uffici, per i quali potrebbe essere previsto contrattualmente il ripristino allo stato originario al termine dell'accordo di locazione. Il Gruppo stima il fair value dell'obbligazione di ripristino in base all'accordo con il locatore o a valutazioni periziali ottenute da terzi. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate-'IBR'), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.
Dopo la data di inizio, l'ammontare delle passività per contratti di locazione aumenta per riflettere la maturazione degli interessi e diminuisce per riflettere i pagamenti effettuati. Ogni pagamento di leasing è ripartito tra rimborso della quota capitale della passività e costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto, per riflettere un tasso di interesse costante sul debito residuo della passività, per ciascun periodo.
In caso di accordi di sub-locazione e di modifica del contratto di locazione, si applicano le regole richieste dal IFRS 16-'Leases'.
Il principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di:

- contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario;
- la durata del leasing;
- tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti sono inclusi o esclusi dall'applicazione del principio, in base ad analisi dettagliate eseguite a livello di singolo accordo e in linea con le regole previste dai principi IFRS.
La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La valutazione iniziale viene riesaminata se si verifica un evento significativo o un cambiamento delle caratteristiche che influiscono sulla valutazione stessa e che siano sotto il controllo del Gruppo.
I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione. I tassi di interesse esplicitati all'interno degli accordi di leasing sono limitati.
Gli incentivi per il leasing ricevuti entro e non oltre la data di inizio dell'accordo sono imputati a diretta riduzione del valore del diritto d'uso; il valore corrispondente riflette il denaro già ricevuto al netto del credito da incassare. Gli incentivi per il leasing concordati durante la durata del contratto sono considerati come modifiche del contratto originale misurato alla data della modifica, con un conseguente impatto di pari valore sul valore sia del diritto d'uso sia della passività per leasing.

Valutazione iniziale:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare al costo l'attività consistente nel diritto di utilizzo che comprende:
- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, di cui in seguito;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per smantellare e rimuovere l'attività e ripristinare il sito o l'attività nelle condizioni previste dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo e sono rilevate come fondo spese di cui allo IAS 37.

Valutazione iniziale della passività del leasing:
Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.
Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti comprendono i:
- pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- pagamenti variabili in base a indice o tasso, stimati inizialmente con indice o tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Valutazioni successive:
Dopo la data di decorrenza il locatario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso applicando il modello del costo. In base al modello del costo il locatario deve ammortizzare come da IAS 16 (e, se del caso, svalutare ai sensi dello IAS 36) il diritto d'uso, rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

L'ammortamento è calcolato in base alla vita utile del bene, nel presupposto di riscattare il bene; altrimenti, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Valutazione successiva della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile del debito per tener conto degli interessi sulla passività del leasing calcolati al tasso di attualizzazione;
- diminuendo il valore contabile del debito per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati;
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Rideterminazione della passività del leasing
Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è rideterminata per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, in caso di modifica di:

a. la durata del leasing;
b. la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività;
c. gli importi che si prevede di pagare nel quadro di una garanzia sul valore residuo;
d. i futuri pagamenti dovuti derivanti da variazione di indici o tasso usati come parametri.

In tutti i casi, si rileva l'importo come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è ridotto a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, il locatario deve inviare a conto economico qualsiasi importo residuo della rideterminazione.
Tuttavia, nei casi a) e b), il locatario ridetermina il tasso di attualizzazione sulla base del nuovo profilo dei flussi di cassa per la restante durata del leasing, se tale tasso può essere facilmente determinato o il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data della rideterminazione.
Nei casi c) e d), il locatario ridetermina i pagamenti dovuti per la restante durata del leasing usando lo stesso tasso di attualizzazione applicato inizialmente, a meno che la modifica dei pagamenti dovuti derivi da una variazione di tassi variabili. In tal caso, il locatario deve utilizzare un tasso di attualizzazione rivisto che tiene conto delle variazioni del tasso di interesse.

Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto (IAS 28)

Per società collegate si intendono le società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si presume l'esistenza di influenza notevole nel caso in cui il Gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto).

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui il Gruppo detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, tali partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata o joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento implicito.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata o joint venture alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o joint venture, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto

economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria può essere classificata come:

(i) attività misurate al costo ammortizzato – *"Hold to Collect"*,
(ii) attività misurate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto – *"Hold to Collect & Sale"*, e infine
(iii) attività misurate al *fair value* con imputazione a conto economico – *"Trading/Other"*.

La classificazione operata dal Gruppo si basa sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Con riferimento al modello di *business*, lo stesso viene determinato dalla Società ai fini contabili, al fine di riflettere il modo in cui le attività finanziarie sono effettivamente gestite per perseguire gli obiettivi aziendali.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei *cash flow* contrattuali, queste sono verificate mediante il Test SPPI (*"Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding"*), introdotto dal nuovo Principio contabile IFRS 9 al fine di verificare se un'attività finanziaria possa essere considerata un "contratto base di concessione del credito" e quindi i flussi finanziari contrattuali consistano esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Crediti (attività valutate al costo ammortizzato)

Un credito deve essere valutato al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designato al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti commerciali senza una significativa componente di finanziamento sono valutati inizialmente al prezzo dell'operazione, in deroga al principio generale della rilevazione iniziale al fair value.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre l'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo sono classificati nell'attivo "corrente".

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVOCI

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value, cui vengono aggiunti i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria.

La valutazione successiva di tale categoria di attività finanziarie avviene al fair value:

- per i titoli di debito, gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio
- per i titoli di capitale, i dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la determinazione del *fair value* si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del *fair value* attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al *fair value* per definire se tale *fair value* possa essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Altre attività finanziarie – attività valutate al FVTPL

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. La valutazione iniziale avviene al fair value.

La valutazione successiva avviene al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Per la distinzione dei livelli di gerarchia del fair value, si rimanda a quanto precedentemente esposto in relazione alle attività valutate al FVOCI.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7, IAS 32 e IFRS 9)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Rimanenze (IAS 2)

Rimanenze immobiliari

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.
L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti capitalizzabili.
Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.
Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinate alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari, nella misura eventualmente capitalizzabile) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia e adeguatamente rettificato per rappresentare le prospettive e le tempistiche di effettivo smobilizzo.
Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Rimanenze di materie prime, merci, semilavorati e prodotti finiti

Le rimanenze di materie prime, merci, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Il costo delle rimanenze di beni fungibili viene attribuito adottando il metodo FIFO (*first in, first out*) o il metodo del costo medio ponderato. Tecniche semplificate di determinazione del costo delle rimanenze, quali il metodo dei costi standard, possono essere

impiegate per praticità se i risultati approssimano il costo. Il Gruppo utilizza il medesimo metodo di determinazione del costo per tutte le rimanenze aventi natura e utilizzo simili. Per rimanenze con natura o uso diverso, diversi metodi di determinazione del costo possono essere giustificati. Sono calcolati fondi svalutazione per tutte le rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Attività e Passività possedute per la vendita e attività operative cessate (IFRS 5)

Le Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.
Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita.
Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.
Con esclusivo riferimento ad eventuali attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.
Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti" compresa nel risultato delle attività operative, come meglio descritto nel precedente paragrafo Schemi di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e IFRS 9)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e IFRS 9)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Si segnala preliminarmente la scelta adottata dalla società di mantenere i requisiti di hedge accounting previsti dallo IAS 39 in attesa della definitiva omologazione (al momento non ancora avvenuta) del pilastro dell'IFRS 9 che regola tale tematica.

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:
- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;

- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura di *fair value* vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "*Fair Value Hedge*". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al *fair value* (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo.
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("*Cash Flow Hedge*"), le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (IFRS 2)

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine sono previsti accordi a favore di parte del management, con pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di diritti che attribuiscono ai beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, il diritto di

ottenere al termine dell'ultimo anno di vesting, l'equivalente monetario o in azioni della Società a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il piano di incentivazione variabile di lungo periodo è basato sull'assegnazione di Stock Appreciation Rights (SARs) il cui valore dipende dall'andamento del titolo azionario Mittel S.p.A.. Tale piano prevede che i beneficiari, subordinatamente all'avverarsi delle condizioni stabilite, possano ottenere l'equivalente monetario o in titoli azionari dell'incremento di valore dell'azione ordinaria della Società.
Il fair value delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale è rilevato come costo a conto economico nella voce costo del personale o di servizi in contropartita della voce di patrimonio netto secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione e in considerazione delle condizioni stabilite dal regolamento dei Piani di incentivazione che attribuiscono alla Società l'opzione di scegliere tra il regolamento per cassa o l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.
Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.
Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni sono rilevate a conto economico.
L'avviamento risultante dall'acquisizione è da allocare ad unità di business generatrici di flussi finanziari (CGU) in cui viene scorporata l'attività dell'aggregazione aziendale, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo. Il principio contabile internazionale IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocabile deve rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo e non può comunque essere superiore ad un segmento per il quale l'impresa presenta informazioni disaggregate ai sensi dell'IFRS 8 'Settori Operativi'.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.
Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.
L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS 3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dall'IFRS 9 (per partecipazioni non qualificate), oppure secondo lo IAS 28 (per partecipazioni in società collegate o joint venture), è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.
La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.
Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a rilevare, in coerenza con le indicazioni dell'IFRIC 23, eventuali impatti che potrebbero derivare da accertamenti già notificati e non ancora definiti oppure il cui esito è incerto nonché dalle eventuali incertezze connesse ai trattamenti fiscali adottati dal Gruppo, che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IFRS 15)

Vendite di prodotti e servizi

I ricavi per la vendita di prodotti o servizi vengono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni previste nei relativi contratti. In particolare per il riconoscimento dei ricavi sono previsti i seguenti passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- la rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Per contratto si intende l'accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. L'esigibilità dei diritti e delle obbligazioni nel contratto è disciplinata dalla legge. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità.

All'inizio del contratto vengono valutati i beni o servizi promessi nel contratto concluso con il cliente e viene individuata come obbligazione di fare ogni promessa di trasferire al cliente:

- un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o
- una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente.

Per determinare il prezzo dell'operazione viene tenuto conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Per stimare l'importo del corrispettivo variabile, il Gruppo valuta l'utilizzo di uno dei due metodi seguenti, scegliendo di volta in volta il metodo che consente di prevedere meglio l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile, ossia l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Nel prezzo dell'operazione viene incluso in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.
Nel determinare il prezzo dell'operazione, l'entità deve rettificare l'importo promesso del corrispettivo per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro se i termini di pagamento concordati dalle parti del contratto (esplicitamente o implicitamente) offrono al cliente o all'entità un beneficio significativo in termini di finanziamento del trasferimento al cliente dei beni o servizi. In tal caso, il contratto contiene una componente di finanziamento significativa.

Per la ripartizione del prezzo dell'operazione viene attribuito ad ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Per conseguire l'obiettivo della ripartizione viene eventualmente ripartito il prezzo dell'operazione tra ciascuna delle obbligazioni di fare individuate nel contratto sulla base del relativo prezzo di vendita stand alone.

La rilevazione dei ricavi avviene quando (o man mano che) viene adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Il controllo del bene o servizio viene trasferito nel corso del tempo, e

pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del Gruppo man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo stesso.

Per ogni obbligazione di fare adempiuta nel corso del tempo, il Gruppo rileva i ricavi nel corso del tempo, valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia per il periodo corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Perdite per riduzioni di valore - crediti e altre attività finanziarie

In seguito alla prima applicazione dell'IFRS 9, il Gruppo applica il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss'* o 'ECL') previsto dal nuovo standard, in sostituzione del modello della 'perdita sostenuta' ('*incurred loss'*) previsto dallo IAS 39.
Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato comprendono i crediti finanziari e commerciali, le disponibilità liquide equivalenti e i titoli di debito.

Nello specifico il principio contabile stabilisce che, per le attività finanziarie non valutate al *fair value* con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12

mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Sulla base di tali elementi, le attività finanziarie vengono ricondotte a tre *stage*:

- nello *stage* 1 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verrà calcolato un ECL a 12 mesi, ossia le ECL derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- nello *stage* 2 sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. In tal caso verranno applicate le ECL c.d. "*lifetime*", ossia le ECL derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario;
- nello *stage* 3 sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. La valutazione verrà determinata in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata per l'applicazione del modello della perdita attesta nel processo di impairment, si rimanda all'apposito paragrafo (2.4) dedicato alla prima applicazione dell'IFRS 9.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo rileva imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota numero 10.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali in relazione alle quali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio.

L'esercizio 2020 in corso è fortemente condizionato dalla diffusione a livello mondiale dell'epidemia da Coronavirus; tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si

troverà ad operare, vi sono infatti le possibili evoluzioni sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus, i cui impatti sono in costante valutazione da parte del Gruppo, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio" e nella "Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio".
Si precisa che le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, sebbene in uno scenario di forte incertezza, non evidenziano tematiche significative in termini d'impairment test sul bilancio consolidato abbreviato. Alla data del 25 settembre 2020, non è da escludere con ragionevole certezza che l'esercizio 2020 in corso possa essere fortemente condizionato dalla diffusione a livello mondiale dell'epidemia da Coronavirus, pertanto saranno effettuati monitoraggi periodici in tal senso al fine di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente, si rimanda al paragrafo "Rischi associati all'epidemia Coronavirus".

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che il periodo 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2020 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Cambiamenti di principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dall'1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2020:

- Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7: in data 15 gennaio 2020 la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento UE n. 2020/34, l'"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform" pubblicato in data 26 settembre 2019. L'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della c.d. "Benchmark Reform" che prevede, a partire dal 1° gennaio 2022:
    - la sostituzione del tasso Eonia (European Overnight Index Average) con il tasso €STR (Euro Short Term Rate);
    - la modifica della metodologia di calcolo dell'Euribor in modo da rendere l'indice aderente alla nuova Regolamentazione

  Tali modifiche consentono alle entità di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma degli indici di riferimento per il calcolo dei tassi di interesse. In particolare, sono state introdotte delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
  Una relazione di copertura è direttamente interessata dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse solo se la riforma genera incertezze in merito all'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (definito contrattualmente o non contrattualmente) designato come rischio coperto e/o la tempistica o l'importo dei flussi finanziari correlati agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dell'elemento coperto o dello strumento di copertura.
  L'emendamento impone alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

- Emendamento all'IFRS 3 "Definizione di business": in data 21 aprile 2020 la Commissione Europea ha omologato, mediante pubblicazione del Regolamento UE n. 2020/551, l'"Amendments to IFRS 3 Business combinations" pubblicato in data 22 ottobre 2018. L'emendamento consiste principalmente nella revisione della definizione di "attività aziendale", nel presupposto che l'identificazione dell'attività o del gruppo di attività acquisite come "attività aziendale" costituisca condizione necessaria per l'applicazione dell'IFRS 3.

- Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS: il Conceptual Framework fornisce una descrizione dei concetti che sono alla base della rendicontazione finanziaria redatta in conformità agli IFRS e ha la finalità di assistere lo IASB per lo sviluppo dei nuovi principi contabili, i redattori dei

bilanci per definire un principio contabile in assenza di una specifica disposizione degli IFRS e tutti coloro che devono comprendere e interpretare gli IFRS.
Le principali novità introdotte principali riguardano la descrizione di nuovi concetti, che non erano presenti nella precedente versione del documento come "valutazione" ("measurement"), "presentazione e informazioni integrative" ("presentation" e "disclosures") ed "eliminazione contabile" ("derecognition") nonché l'aggiornamento e chiarimento di alcuni concetti già esistenti nella precedente versione come "definizione di attività e di passività", "criteri per la rilevazione di attività e passività nel bilancio", "prudenza" ("prudence"), "incertezze nella valutazione" ("measurement uncertainty"), "sostanza sulla forma" ("substance over form"), "amministrazione" ("stewardship").
Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori, supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Definizione di "rilevanza" (Emendamento allo IAS 1 e IAS 8): in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  L'emendamento si colloca nell'ambito del più ampio progetto denominato "Better Communication in Financial Reporting", con cui lo IASB mira a migliorare il modo in cui le informazioni finanziarie sono comunicate agli utilizzatori dei bilanci, ha modificato la definizione di "rilevante" ("material"), che è un concetto pervasivo degli IFRS ed è alla base non solo della rilevazione, valutazione e presentazione delle voci di bilancio, ma anche della selezione delle informazioni integrative da fornire nelle note.

L'introduzione degli emendamenti sopra riportati non ha comportato effetti rilevanti per le società del Gruppo Mittel.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectionary partecipation feature* (DPF).
Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio data l'operatività dello stesso.

- Amendment allo IAS 1, *Classification of Liabilities as Current or Non-current*, in tema di classificazione di debiti tra correnti e non correnti, la cui applicazione è prevista a partire dall'1 gennaio 2022. Il Gruppo si è avvalso di una previsione dell'Amendment per praticità nella suddivisione tra corrente e non corrente del prestito obbligazionario (si rimanda a quanto specificato nell'apposita nota).

- Riferimenti al "Conceptual Framework": Modifiche all'IFRS 3. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione relativa alla vendita di items prima che il cespite relativo a tali item sia disponibile per l'uso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

- Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi, Costi di adempimento del contratto: si chiarisce la tipologia di costi che devono essere considerati come quelli necessari ad adempiere il contratto per la valutazione di un contratto oneroso. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

- Modifiche all'IFRS 16 – COVID-19 Related rent concessions: in data 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato un amendment all'IFRS 16 Leases. Tale emendamento ha l'obiettivo di semplificare, per i locatari, la contabilizzazione delle locazioni laddove tali variazioni siano direttamente collegate alla pandemia Covid-19 (i.e. sospensione e modifiche temporanee alle condizioni). L'emendamento esenta i locatari dal dover effettuare un'analisi puntuale dei singoli contratti di locazione per verificare se vi siano modifiche del contratto ai sensi IFRS16. Tale considerazione si applica alle modifiche avvenute si canoni di locazione dovuti entro il 30 giugno 2021.

- Modifiche all'IFRS 4 "Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9" e all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts", in tema di contratti assicurativi.
  Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

- Miglioramenti annuali agli IFRS Standard 2018-2020. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

Ad eccezione di quanto eventualmente specificato, gli emendamenti e i principi sopra elencati non rilevano ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari[2].

[2] Relativamente all'IFRS 14 si segnala che la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione del principio in attesa della definizione del nuovo principio relativo alle c.d. "rate regulated activities".

Impatti contabili dell'epidemia Covid-19

Il contingente contesto di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia Covid-19 ha reso necessario indirizzare il recepimento delle linee guida pubblicate da parte delle Autorità e organismi internazionali, come ESMA (i.e. pubblicazione dell'11 marzo, del 25 marzo e del 20 maggio 2020), CONSOB (richiami di attenzione del 9 aprile e del 16 luglio 2020), IASB (27 marzo e 10 aprile) e IOSCO (29 maggio 2020), con l'obiettivo di gestire gli impatti attesi sul bilancio.
In particolare, l'ESMA, richiamando le misure emanate da BCE in data 20 marzo 2020, ha esortato gli emittenti a fornire informazioni aggiuntive per consentire agli utenti dei bilanci di comprendere l'impatto complessivo del Covid-19 sulla posizione finanziaria e sulla performance dell'emittente, con particolare riferimento alle aree in cui gli IFRS richiedono l'applicazione di un giudizio soggettivo significativo.
Si consideri inoltre che l'elevato grado di incertezza dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e delle partecipazioni;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- l'identificazione di elementi di *impairment* sugli asset non finanziari, inclusa la stima del valore recuperabile dell'avviamento e la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive.

Per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2020, il Gruppo ha condotto gli approfondimenti necessari, valutando altresì l'attualità della pianificazione strategica e la redditività prospettica delle partecipate.
Considerando che l'attuale contesto socioeconomico nazionale e internazionale, nonché l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, hanno provocato riflessi sul merito creditizio delle controparti e sui prezzi, il Gruppo ha intensificato le proprie attività di verifica e di monitoraggio dei dati a consuntivo.

Si rappresenta di seguito una sintesi degli approfondimenti condotti e degli impatti contabili rilevati sulle poste contabili al 30 giugno 2020; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto rappresentato nei paragrafi delle Note illustrative al bilancio.

- Crediti finanziari: sono stati valutati gli impatti in termini di *impairment* ai sensi IFRS 9 a fronte di aggiornamento del modello e delle variabili di rischio per incorporare l'effetto Covid-19 (in particolare, in termini di *forward looking information* le aspettative sul PIL); al 30 giugno si registrano impatti sulla voce rettifiche di valore (Euro 0,6 milioni) sostanzialmente per l'effetto negativo derivante dal peggioramento dello scenario macroeconomico.
- Altri asset finanziari: è stata verificata l'adeguatezza dei fair value utilizzati. In particolare, si rilevano svalutazioni straordinarie (Euro 1,3 milioni) dei valori di tali asset e nello specifico per il Fondo Augusto la valutazione è stata particolarmente peggiorativa in quanto basata sul rendiconto aggiornato che includeva anche gli effetti del Covid-19.
- Asset non finanziari: nell'attuale contesto di incertezza, si è reso necessario verificare la presenza di indicatori di impairment, sulla base delle informazioni interne od esterne disponibili; la determinazione del valore recuperabile di un asset non finanziario, nell'attuale contesto di incertezza, richiede infatti un'attenta valutazione delle proiezioni dei flussi di cassa lungo l'orizzonte rilevante. Al 30 giugno 2020 le analisi effettuate hanno confermato la recuperabilità degli asset iscritti. Per una più sistematica rappresentazione delle suddette considerazioni si rimanda al paragrafo relativo all'"Impairment test degli avviamenti".

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Mittel S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.
Sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.
Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nell'area di consolidamento non sono presenti entità strutturate per le quali possano ricorrere i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.
Sono considerate controllate congiuntamente le entità nelle quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Capogruppo, direttamente o indirettamente, e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Mittel, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.
Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le attività finanziarie HTC&S, le eventuali interessenze superiori al 20%, per le quali si detiene, direttamente o indirettamente, esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, senza accesso alle politiche di gestione e si può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali.
Sono, infine, escluse dall'area di consolidamento le eventuali società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto superiore al 20%, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento al 30 giugno 2020 non ha subito variazioni.

Si segnalano esclusivamente gli impatti derivanti dal completamento delle contabilizzazioni delle aggregazioni aziendali contabilizzate provvisoriamente al 31 dicembre 2019, rappresentate nello specifico dalle acquisizioni effettuate nel settore dell'arredobagno (Galassia e Disegno Ceramica), per le quali si rimanda a quanto di seguito dettagliato.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 30 giugno 2020:

	Denominazione imprese	Sede / Nazione	Tipo di rapporto (a)	Metodo di cons.	Rapporto di partecipazione			
					Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti % (b)	Interessenza complessiva %
Capogruppo								
	Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente								
Società controllate dirette:								
1	Mittel Design S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	60,00%	60,00%	60,00%
3	IMC S.p.A.	Carmagnola (TO)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	75,00%	75,00%	75,00%
4	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
5	Earchimede S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	99,71%	99,71%	99,71%
6	Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
7	Markfactor S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
8	Curae Group S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9	Sport Fashion Service S.r.l.	Pomezia (RM)	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	90,00%	90,00%	90,00%
Società controllate indirette:								
10	Ceramica Cielo S.p.A.	Fabrica di Roma (VT)	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
11	Disegno Ceramica S.r.l.	Gallese (VT)	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
12	Galassia S.r.l.	Corchiano VT	(1)	Integrale	Mittel Design S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
13	Galassia Hispania S.a.u.	Spagna	(1)	Integrale	Galassia S.r.l.	100,00%	100,00%	90,00%
14	Balder S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	IMC S.p.A.	100,00%	100,00%	75,00%
15	Zaffiro Nord S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
16	Zaffiro Sviluppo S.r.l.	Magnano in Riviera (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
17	Zaffiro Centro Sud S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
18	Zaffiro Costruzioni S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
19	PIAM Immobiliare S.r.l.	Martignacco (UD)	(1)	Integrale	Gruppo Zaffiro S.r.l.	100,00%	100,00%	60,00%
20	Fremil Gmbh	Germania	(1)	Integrale	Sport Fashion Service S.r.l.	100,00%	100,00%	90,00%
21	Gamma Tre S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22	Lucianita S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
23	MiVa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
24	Regina S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
25	Fashion District Group S.r.l. in liqu.	Milano	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%	66,47%
26	Parco Mediterraneo S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Fashion District Group S.r.l. in liq.	100,00%	100,00%	66,47%
27	Mittel Curae S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Curae Group S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto								
Società collegate dirette:								
1	Mittel Generale Investimenti S.r.l.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2	Mit.Fin. S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
Società collegate indirette:								
3	Superpartes S.p.A.	Brescia	(7)	Metodo del Patrimonio netto	Earchimede S.p.A.	11,89%	11,89%	11,85%

(a) Tipo di rapporto:
1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3 - accordi con altri soci;
4 - controllo congiunto;
5 - altre forme di controllo che ai sensi IFRS 10 attribuiscono la simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti
6 -società sottoposta a influenza notevole;
7 -società sottoposta a influenza notevole in virtù di accordi con altri soci che ne disciplinano la governance ed amministrazione con potere di veto vincolante su materie rilevanti specifiche;
(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come detto in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso: il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori; ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto; ovvero il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario; ovvero il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.
L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Non si ravvisano situazioni nelle quali il Gruppo sia nelle condizioni di esercitare un "controllo di fatto" di entità in cui, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si dimostri il possesso di diritti anche di natura non partecipativa sia tale da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.
Tra le controllate non sono riscontrabili eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento.
Al 30 giugno 2020 si evidenzia che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento su base integrale.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali:

- il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali e/o altri diritti sostanziali;
- il Gruppo detenga la maggioranza dei diritti di voto e non sia esposto alla variabilità dei rendimenti ed è in grado di influenzarli.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.
Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.
L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:

- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento. Di seguito si presenta l'informativa relativa all'unica operazione di aggregazione aziendale del precedente esercizio (Galassia) per la quale il completamento del processo di PPA ha comportato variazioni rispetto ai valori provvisori determinati al 31 dicembre 2019. Per quanto riguarda, invece, le aggregazioni di Disegno Ceramica, CPM e SFS non si registrano variazioni.

Acquisizione di Galassia S.r.l. da parte di Mittel Design S.r.l.

Si ricorda che in data 28 giugno 2019 la società Mittel Design S.r.l., controllata al 100% da Mittel S.p.A., ha acquisito il 68,64% di Galassia Group S.r.l., cui facevano capo le partecipazioni di controllo integrale in Galassia S.p.A. e, per il tramite di quest'ultima, in Galassia Hispania S.a.u.. Nel corso del mese di ottobre 2019 tale interessenza è stata incrementata al 90%. Il corrispettivo totale dell'acquisizione è stato pari a Euro 11,0 milioni. A fine esercizio Galassia Group S.r.l. è stata oggetto di fusione inversa per incorporazione nella controllata Galassia S.p.A., preventivamente ridenominata Galassia S.r.l..

Già nel periodo ricompreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2019, a seguito dell'ottenimento di nuove informazioni sul fair value provvisorio alla data di acquisizione di alcune attività rilevate, l'avviamento è stato conseguentemente rettificato.

Nel corso del semestre ci sono stati, definitivamente, ulteriori aggiustamenti sui valori di stima delle poste oggetto delle precedenti valutazioni ed è stato inoltre stimato il valore del marchio aziendale, con conseguente riflesso sull'avviamento.

Parallelamente, a fronte delle riduzioni di valore già intercettate al 31 dicembre 2019 era stato attivato un claim con le parti venditrici, che avevano prestato alcune garanzie in sede di vendita, ed è stato definitivamente determinato con le controparti l'aggiustamento prezzo correlato a tali claim, incassato, successivamente, nel mese di agosto 2020, con conseguente ulteriore evoluzione del valore dell'avviamento.

Allo stato attuale, pertanto, il processo di allocazione si è completato ed è rappresentato dalla seguente tabella di sintesi.

Valori in Euro '000	Dati IFRS	PPA provv. 31.12.19	Dati post PPA	Adj PPA Def. 30.06.20	Dati post PPA def.
Attività immateriali	62		62	2.000	2.062
Attività materiali	11.404		11.404		11.404
Partecipazioni	-		-		-
Crediti finanziari	332		332		332
Altre attività finanziarie	140		140		140
Crediti diversi e altre attività	1		1		1
Attività per imposte anticipate	175	424	599		599
Totale Attività Non Correnti	**12.114**	**424**	**12.539**	**2.000**	**14.539**
Rimanenze	7.809	(1.397)	6.412	159	6.571
Crediti finanziari	6		6		6
Attività fiscali correnti	523		523		523
Crediti diversi e altre attività	7.908	(11)	7.897	63	7.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	276		276		276
Totale Attività Correnti	**16.521**	**(1.408)**	**15.113**	**222**	**15.336**
Debiti finanziari	(7.119)	(6)	(7.125)		(7.125)
Altre passività finanziarie	(69)		(69)		(69)
Fondi per il personale	(941)		(941)		(941)
Passività per imposte differite	(1.164)		(1.164)	(533)	(1.697)
Totale Passività Non Correnti	**(9.294)**	**(6)**	**(9.300)**	**(533)**	**(9.833)**
Debiti finanziari	(5.486)		(5.486)		(5.486)
Passività fiscali correnti	-		-		0
Debiti diversi e altre passività	(8.101)	(26)	(8.127)		(8.127)
Totale Passività Correnti	**(13.587)**	**(26)**	**(13.613)**	**0**	**(13.613)**
Attivo netto	**5.755**	**(1.016)**	**4.739**	**1.689**	**6.428**
Quota di pertinenza dell'Attivo netto (90%)			**4.265**	**1.520**	**5.785**
Corrispettivo di acquisto regolato a pronti			10.980		10.980
Adj per claim/ea					(772)
Fair value del costo dell'aggregazione d'impresa alla data di acquisizione			**10.980**		**10.208**
Avviamento dell'aggregazione d'impresa			**6.715**		**4.423**

Altre operazioni

Nel semestre non sono intervenute variazioni dell'area di consolidamento o delle interessenze detenute dal Gruppo sul perimetro esistente. Si segnala per completezza che nel periodo successivo al 30 giugno 2020 le seguenti partecipazioni hanno subito variazioni di interessenze:

- riduzione da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. dal 100% al 70% in Regina S.r.l.;
- incremento dall'80% all'85% della quota detenuta da parte di Mittel Design S.r.l. in Disegno Ceramica S.r.l..

Tali, operazioni, avendo ad oggetto variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono state considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti saranno contabilizzati nel secondo semestre ad incremento o diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Informazioni aggiuntive sulle società controllate con partecipazioni di minoranza significative

In riferimento all'informativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 12, per ciascuna delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative, si riportano nel seguito il riepilogo dei dati economici e finanziari della controllata al 30 giugno 2020 e le informazioni relative alla quota delle interessenze partecipative detenute dai soci di minoranza e alla percentuale di diritti di voto.
I suddetti dati economici e patrimoniali sono rivenienti dalle situazioni contabili al 30 giugno 2020 delle società controllate con interessenze di minoranza significative opportunamente riclassificate e rettificate per tenere conto del periodo e delle scritture di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo ai fini del consolidato al 30 giugno 2020.

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili
Valori in migliaia di Euro

Società controllate:	Balder S.r.l.	IMC S.p.A.	Earchimede S.p.A.	Fashion District Group S.r.l.	Parco Mediterraneo S.r.l.	Ceramica Cielo S.p.A.	Galassia Group	Disegno Ceramica S.r.l.	Gruppo Zaffiro	Gruppo Sport Fashion Service
Margine Operativo Lordo	**5**	**1.358**	**(45)**	**(64)**	**(56)**	**2.745**	**1.347**	**97**	**5.885**	**(1.511)**
di cui:										
Ricavi	*1.074*	*8.948*	*0*	*0*	*0*	*13.075*	*9.320*	*3.817*	*26.142*	*3.084*
Variazioni delle rimanenze immobiliari	*64*	*(1.457)*	*0*	*0*	*0*	*(403)*	*(489)*	*371*	*0*	*808*
Costi per acquisti	*(551)*	*(3.568)*	*0*	*0*	*0*	*(4.173)*	*(2.652)*	*(1.421)*	*(1.963)*	*(3.268)*
Costi per servizi	*(269)*	*(910)*	*(45)*	*(64)*	*(56)*	*(2.801)*	*(2.063)*	*(1.041)*	*(6.724)*	*(1.087)*
Costi per il personale	*(313)*	*(1.655)*	*0*	*0*	*0*	*(2.953)*	*(2.769)*	*(1.629)*	*(11.570)*	*(1.048)*
Risultato Operativo	**(97)**	**(1.334)**	**(36)**	**(64)**	**(56)**	**2.145**	**694**	**(247)**	**2.137**	**(1.916)**
di cui:										
Ammortamenti	*(102)*	*(2.678)*	*0*	*0*	*0*	*(582)*	*(616)*	*(322)*	*(3.748)*	*(204)*
Accantonamenti	*0*	*(14)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Rettifiche di valore attività finanziarie	*0*	*0*	*9*	*0*	*0*	*(18)*	*(37)*	*(22)*	*0*	*(201)*
Proventi finanziari	2	1	0	0	0	36	1	12	651	49
Oneri finanziari	(4)	(760)	0	0	0	(56)	(166)	(93)	(3.828)	(276)
Risultato ante Imposte	**(99)**	**(2.093)**	**(36)**	**(64)**	**(56)**	**2.125**	**529**	**(328)**	**(1.040)**	**(2.143)**
Imposte sul reddito	50	484	(3)	(14)	5	(486)	(218)	48	1.682	540
Utile (perdita) dell'esercizio	**(49)**	**(1.609)**	**(39)**	**(78)**	**(51)**	**1.639**	**311**	**(280)**	**642**	**(1.603)**
di cui Risultato di Pertinenza di Terzi	12	402	0	26	17	164	(31)	56	(257)	(160)
Attività non correnti	**842**	**48.505**	**2.061**	**1.821**	**0**	**11.980**	**13.792**	**6.351**	**248.763**	**22.707**
di cui:										
Crediti finanziari	0	200	0	1.740	0	0	68	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	2.061	0	0	0	123	1	415	0
Attività correnti	**1.670**	**14.066**	**2.968**	**4.428**	**2.436**	**25.029**	**12.367**	**6.519**	**48.103**	**12.887**
di cui:										
Rimanenze	486	3.737	0	0	2.300	5.981	5.859	4.017	72	5.564
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	4.400	0	0	13.188	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	691	5.448	2.820	2.330	51	7.137	793	200	19.383	2.369
Totale Attività	**2.512**	**62.571**	**5.029**	**6.249**	**2.436**	**37.009**	**26.159**	**12.870**	**296.866**	**35.594**
Passività non correnti	**294**	**41.570**	**0**	**0**	**10**	**3.557**	**9.649**	**6.433**	**216.762**	**6.096**
di cui:										
Debiti finanziari	200	36.974	0	0	0	1.526	7.287	5.162	211.699	5.404
Passività correnti	**623**	**6.848**	**88**	**709**	**2.327**	**9.532**	**9.548**	**6.574**	**64.662**	**9.922**
di cui:										
Debiti finanziari	0	1.126	0	0	1.740	1.527	3.624	1.316	25.859	6.963
Patrimonio Netto	**1.594**	**14.153**	**4.940**	**5.540**	**99**	**23.920**	**5.382**	**(137)**	**15.532**	**19.576**
di cui attribuibile ad interessenze di terzi	***398***	***3.538***	***14***	***1.858***	***33***	***2.048***	***690***	***(28)***	***6.213***	***1.958***

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

	Interessenze sul capitale di terzi %	Disponibilità di voto di terzi % (1)	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Dividendi distribuiti a terzi
Disegno Ceramica S.r.l.	20,00%	20,00%	(56)	(27)	
Galassia S.r.l.	10,00%	10,00%	28	608	
Galassia Hispania	10,00%	10,00%	3	82	
Ceramica Cielo S.p.A.	10,00%	10,00%	163	2.048	
Earchimede S.p.A.	0,29%	0,29%		14	
Fashion District Group S.r.l. in liquidazione	33,53%	33,34%	(26)	1.858	
IMC S.r.l.	25,00%	25,00%	(402)	3.538	
Balder S.r.l.	25,00%	25,00%	(12)	399	
Parco Mediterraneo S.r.l.	33,53%	33,53%	(17)	33	
Gruppo Zaffiro	40,00%	40,00%	256	6.212	
Sport Fashion Service S.r.l.	10,00%	10,00%	(146)	1.929	
Fremil Gmbh	10,00%	10,00%	(14)	29	
			(223)	16.723	-

Stato patrimoniale consolidato – Attivo

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a Euro 105,1 milioni, in lieve decremento rispetto agli Euro 105,5 milioni dell'esercizio precedente.

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Marchi	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.01.2020	**97.740**	**7.193**	**65**	**247**	**258**	**105.502**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	-	6	-	52	-	**59**
- ammortamenti	-	(1)	(8)	(85)	(46)	**(140)**
- altri movimenti	(2.292)	2.000	(4)	-	(12)	**(308)**
Totale variazioni	**(2.292)**	**2.005**	**(12)**	**(33)**	**(57)**	**(389)**
Valori al 30.06.2020	**95.448**	**9.198**	**52**	**214**	**201**	**105.113**

L'avviamento in essere al 30 giugno 2020, pari a Euro 95,4 milioni è riconducibile:

- per Euro 45,7 milioni a Gruppo Zaffiro (e controllate) invariato rispetto al precedente esercizio;
- per Euro 19,3 milioni a IMC, invariato rispetto al precedente esercizio;
- per Euro 5,6 milioni a Ceramica Cielo, anch'esso invariato rispetto al 31 dicembre 2019;
- per Euro 4,4 milioni a Galassia, acquisita nel mese di giugno 2019;
- per Euro 2,1 milioni a Disegno Ceramica, acquisita nel mese di giugno 2019;
- per Euro 18,4 milioni a Sport Fashion Service, società acquistata a novembre 2019 nell'ambito di un'operazione qualificabile come under common control, operazione contabilizzata in continuità di valori rispetto ai saldi IFRS della società, già oggetto di consolidamento da parte della società controllante indiretta di Mittel S.p.A..

La voce marchi, pari a Euro 9,2 milioni, è invece spiegata:

- per Euro 4,3 milioni dal marchio di Ceramica Cielo, rilevato in sede di completamento del processo di PPA, al 30 giugno 2018;
- per Euro 1,1 milioni dal brand del Gruppo Zaffiro, anch'esso rilevato in sede di completamento del correlato processo di PPA, al 31 dicembre 2017;
- per Euro 2,0 milioni dal brand di Galassia S.r.l., rilevato nel semestre sempre in sede di completamento della PPA;
- per Euro 1,7 milioni dai brand (ed in particolare dal marchio "Ciesse Piumini") detenuti da Sport Fashion Service.

Impairment test degli avviamenti

Nel contesto di incertezza attuale, le Autorità nazionali e sovranazionali hanno emanato raccomandazioni alle società quotate richiamandole alla responsabilità di una corretta rappresentazione in bilancio degli effetti della crisi. È stato adottato un approccio strutturato all'impairment test per tenere conto dei requisiti normativi emanati nel corso dell'epidemia da parte delle Autorità nonché di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36; in particolare:

- le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile devono essere basate sul più recente budget/piano approvato dalla direzione aziendale nonché su presupposti

ragionevoli e dimostrabili in grado di rappresentare la migliore stima delle condizioni economiche future, attese lungo la durata della vita utile delle attività, dando maggior peso alle evidenze provenienti dall'esterno;

- considerata l'attuale situazione di incertezza, nella predisposizione del bilancio è necessario prestare attenzione nel fornire informazioni dettagliate sugli assunti di base utilizzati per la proiezione dei flussi di cassa.

L'avviamento viene assoggettato ad impairment test almeno una volta all'anno e comunque quando vi siano segnali di deterioramento; sebbene in presenza di evidenti segnali di deterioramento in quanto in presenza di una crisi economica senza precedenti negli ultimi decenni, il management ha condotto un'attenta analisi delle proprie CGU per valutare la necessità di pianificare ed eseguire l'impairment test per tutte le CGU in occasione della semestrale al 30 giugno 2020.
Il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare il test di impairment su tutte le CGU, ma, tenendo conto anche delle previsioni del par. 15 dello IAS 36, ha verificato sotto il profilo qualitativo l'assenza di specifici *trigger event* per le CGU riconducibili a Gruppo Zaffiro e IMC, per cui l'ultimo test di impairment peraltro era stato effettuato al 31 dicembre 2019, momento in cui l'epidemia Covid-19, sebbene classificata come *non adjusting event* ai sensi dello IAS 10, era stata tenuta in considerazione nello sviluppo dei test di impairment suddetti.
Si ricorda infatti che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 era stato approvato in data 29 aprile 2020, nel pieno della pandemia Covid-19 e del rallentamento economico da essa causato.

In sintesi, i test di impairment al 30 giugno 2020 sono stati effettuati sulle CGU riconducibili ai settori operativi Design e Abbigliamento, rappresentate nello specifico da:

- Ceramica Cielo, per la quale l'ultimo impairment test era stato effettuato, rispettando la normale cadenza annuale prevista dallo IAS 36, in sede di relazione semestrale al 30 giugno 2019;
- Galassia e Disegno Ceramica, per le quali il processo di PPA avviato in sede di acquisizione, che aveva comportato già al 31 dicembre 2019 un allineamento al Fair Value delle rimanenze per rispecchiare le risultanze provvisorie del processo di stima del valore delle stesse, si è definitivamente completato, comportando la cristallizzazione del valore del relativo avviamento, rettificato nel caso di Galassia per le ulteriori evoluzioni intervenute sul prezzo d'acquisto (in conseguenza del positivo esito del *claim* attivato nei confronti della parte venditrice) e dell'allocazione di una porzione dell'avviamento provvisorio al marchio aziendale;
- Sport Fashion Service, per la quale si ricorda che la natura di operazione *under common control* dell'acquisizione non ha richiesto lo svolgimento di una PPA e l'avviamento rilevato è quello registrato in continuità di valori rispetto al valore iscritto nel bilancio consolidato della comune controllante Blue Fashion Group.

Per le suddette società i piani utilizzati per il test di impairment sono stati attentamente rivisti e approvati dal management e rispecchiano con notevole prudenza gli impatti negativi sui flussi di cassa prevedibili in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso.

La verifica di *impairment* dei descritti avviamenti è stata svolta al fine di valutare la tenuta dei valori di carico al 30 giugno 2020 ed è finalizzata ad accertare che il valore economicamente recuperabile, in base al valore d'uso d'impresa (Enterprise Value – "EV"), delle CGU individuate risulti superiore al valore contabile dell'avviamento e degli attivi netti delle CGU stesse.
Si ricorda che il principio contabile internazionale IAS 36 prevede che ogni CGU o gruppo di CGU al quale l'avviamento è allocabile debba rappresentare il livello inferiore al quale l'impresa controlla ai fini gestionali l'avviamento medesimo. Tale livello minimo coincide, nel caso specifico, con le entità giuridiche oggetto delle acquisizioni, non essendo identificabili all'interno delle entità giuridiche attività o gruppi di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

Il "valore recuperabile" è definito dallo *standard* contabile come il maggiore tra:

- il fair value dell'attività meno i costi di vendita (*fair value less costs to sell)*;
- il valore d'uso (*value in use*).

Il valore d'uso delle CGU sottoposte ad impairment ("Valore d'Uso della CGU") è determinato attraverso un "metodo finanziario" (metodo c.d. Discounted Cash Flow) che stima il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU.

Secondo tale metodo finanziario, il valore fondamentale dell'attività d'impresa è stimato sulla base di un approccio *asset side*, che muove dalla stima del valore dell'attivo operativo (c.d. *Enterprise Value core* o *EV*

core), ottenuto come valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Free Cash Flows* - UFCF) attesi futuri (netti d'imposta).

In particolare, secondo tale metodologia, nella prospettiva *asset side,* il valore operativo dell'attività d'impresa è rappresentato dal valore delle attività caratteristiche o operative, dato dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione in un periodo di proiezione esplicita e del valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine di tale periodo *(Terminal Value*).

Nel prosieguo del paragrafo si riportano distintamente, per le CGU Ceramica Cielo, Disegno, Galassia e Sport Fashion Service, i parametri e i dati utilizzati per il calcolo del *Valore d'Uso* e le risultanze dei test di impairment effettuati.

Per le CGU del Gruppo Zaffiro e IMC per cui non è stato svolto il test di impairment al 30 giugno 2020, è stata svolta un'analisi attraverso l'approfondimento congiunto di diversi profili:

- considerazioni incorporate nei flussi di cassa utilizzati per l'ultimo test di impairment effettuato;
- ammontare di differenza tra i valori contabili e i valori recuperabili delle CGU identificate rilevati nell'ultimo impairment test al 31 dicembre 2019;
- esposizione delle CGU alla crisi e analisi degli effetti a consuntivo e della vulnerabilità alla crisi in ottica di mantenere l'equilibrio finanziario e patrimoniale;
- variazioni di mercato che condizionino significativamente il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso dell'attività riducendo in maniera significativa il valore recuperabile dell'attività conducendo a svalutazione.

Sono state in ogni caso effettuate analisi di sensitività per tenere conto del rallentamento generalizzato causato dalla pandemia.

L'analisi dei profili di esposizione e vulnerabilità alla crisi nonché dei dati consuntivi non forniscono elementi tali da far ritenere che un esercizio quantitativo porterebbe a risultati differenti rispetto all'analisi qualitativa sopra descritta tali da condurre ad una svalutazione degli avviamenti iscritti.
Inoltre, pur in presenza di elementi sfavorevoli nel contesto di riferimento, i dati consuntivati risultano in linea con le previsioni che hanno influenzato tali settori, per cui non hanno costituito un fattore di impairment. Resta inteso che saranno effettuati monitoraggi periodici in tal senso in vista della predisposizione della situazione contabile al 31 dicembre 2020.

IMC

IMC era stata già sottoposta ad impairment test al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2019 in virtù della persistente debolezza del quadro macroeconomico complessivo.
Infatti, avendo continuato a determinare contingenti riflessi negativi sulla domanda del settore di riferimento (Automotive) e un conseguente andamento economico della società inferiore alle aspettative incorporate nelle precedenti valutazioni, per il 31 dicembre 2019 era stato ritenuto necessario effettuare un aggiornamento del test di impairment svolto al 30 giugno 2019, sebbene prima della naturale scadenza del termine obbligatorio annuale previsto dai principi contabili internazionali.
La stima dei flussi attesi era stata determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di IMC. Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, pertanto, si era assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2020-2024, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.
Considerando che l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 era fissata per il 29 aprile 2020, in pieno picco dell'epidemia Covid-19 e del rallentamento economico da essa causato, erano state altresì ampliate le analisi di sensitività svolte nell'ambito del test, proprio in considerazione dell'emergenza Covid-19, prevedendo ad esempio, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g), un calo dell'EBITDA della partecipata fino al 70% nel 2020 e al 50% nel 2021 rispetto a quanto previsto nel Piano economico-finanziario sottostante il processo di impairment (abbattimenti peraltro più prudenti delle prime simulazioni effettuate dal management della società), da cui non emergeva alcuna *impairment loss*.

I risultati dell'impairment test al 31 dicembre 2019 avevano infatti evidenziato un plusvalore con un valore recuperabile di 42,36 milioni di Euro. Al 30 giugno 2020 il *carrying amount* si è ridotto rispetto all'omologa grandezza alla data del 31 dicembre 2019, per effetto principalmente degli ammortamenti registrati sulla quota di originario ammortamento allocata alle attività materiali (ed in particolare al parco presse) in sede di PPA.

Peraltro, sebbene il semestre 2020 si sia confermato significativamente impattato dagli effetti del *lockdown*, l'importante lavoro commerciale svolto negli scorsi mesi inizia a produrre i primi risultati e un'importante commessa (di competenza del secondo semestre 2020) dovrebbe addirittura consentire di realizzare una performance 2020 migliore rispetto al budget ante Covid, con conseguente conferma delle risultanze delle valutazioni effettuate a fine aprile scorso.

Le valutazioni condotte sulla base dell'attuale delicato contesto, evidenziano una condizione di sostenibilità prospettica; l'impatto atteso sulla struttura e sui livelli patrimoniali, nonché sull'evoluzione della redditività delle CGU in esame è sostanzialmente contenuto.
Le suddette analisi non forniscono elementi tali da far ritenere che un esercizio quantitativo porterebbe a risultati differenti rispetto all'analisi qualitativa sopra descritta tali da condurre ad una svalutazione degli avviamenti iscritti.

In considerazione del fatto che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, non può essere escluso che si verifichi una perdita di valore degli avviamenti di cui sopra in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Gruppo Zaffiro

Gruppo Zaffiro era stato già sottoposto ad impairment test al 31 dicembre 2019, il cui progetto di bilancio era stato approvato il 29 aprile 2020, nel corso della pandemia Covid-19.

La stima dei flussi attesi che era stata utilizzata si basava su proiezioni formalizzate nei Piani economico-finanziari approvati dagli organi amministrativi delle Società cui fanno capo le CGU del Gruppo Zaffiro sottoposte ad impairment test.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2020-2024, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.
Nonostante l'imprevedibilità della situazione di emergenza sanitaria presente nei mesi di marzo e aprile scorsi il management della società aveva comunque già effettuato un primo prudente esercizio simulativo, basato su un abbattimento dei tassi di riempimento e conseguentemente della marginalità delle strutture per il 2020.
Tale esercizio era stato incorporato come *sensitivity* aggiuntiva (ipotizzando anche un effetto trascinamento per i primi anni di piano) e non aveva evidenziato problematiche valutative, alla luce dell'ampio margine presente, per tutte le CGU (così come a livello corporate per l'impairment test di secondo livello), tra valori recuperabili e valori di carico.

Va pertanto rammentato che l'impairment test al 31 dicembre 2019 restituiva un differenziale significativamente positivo tra value in use e valore contabile; al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile si attesta a 78,38 milioni di Euro.
Al 30 giugno 2020 il *carrying amount* non ha subito variazioni significative rispetto all'omologa grandezza alla data del 31 dicembre 2019.

Nello specifico al 30 giugno 2020 si evidenzia che:

- nel complesso non si sono registrate performance negative rispetto al budget annuale ricondotto su base sei mesi, tranne che per un'unica CGU;
- i suddetti dati del budget sono annuali e pertanto, per il confronto con i dati consuntivi del semestre, la prudenza (incorporata soprattutto per le aspettative del primo semestre) viene invece spalmata linearmente sui due semestri; pertanto, è ragionevole ipotizzare un miglioramento delle performance nel secondo semestre (in considerazione del probabile allentamento dei vincoli normativi che, provocando una riduzione dei nuovi ingressi nelle strutture, hanno condizionato le performance del primo semestre).

Anche per il Gruppo Zaffiro le valutazioni condotte sulla base dell'attuale delicato contesto evidenziano una condizione di sostenibilità prospettica; l'impatto atteso sulla struttura e sui livelli patrimoniali, nonché sull'evoluzione della redditività delle CGU in esame è sostanzialmente contenuto; inoltre, le performance risultano in linea con le previsioni che hanno influenzato il settore di riferimento.

Le suddette analisi non forniscono elementi tali da far ritenere che un esercizio quantitativo porterebbe a risultati differenti rispetto all'analisi qualitativa sopra descritta tali da condurre ad una svalutazione degli avviamenti iscritti.

In considerazione del fatto che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, non può essere escluso che si verifichi una perdita di valore degli avviamenti di cui sopra in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Ceramica Cielo

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2023)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Ceramica Cielo S.p.A., elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021- 2023, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato si è attestato al **9,9%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,0%**.
  - Il *beta unlevered* – *β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
    Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,90**.
    Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 25%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta* re*levered* determinato pari a **1,13**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
  - È stato utilizzato un *market risk premium* stimato per il mercato italiano pari al **5,2%**;

- È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*.

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,00**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,30%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 33,3%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **25,0%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari all'**8,0%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, ha mostrato la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU comprensivo dell'avviamento allocato in sede di PPA.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 30.06.2020			Impairment test 30.06.2020		Sensitivity (worst)	
Impairment test Ceramica Cielo	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**	**wacc +2% g=0 (E)**	**Plusvalore (+) / Minusvalore (-) E-C**
Capitale Investito	***12.055***	***4.300***	***16.355***	***54.063***		***37.649***	
Quota di pertinenza del Gruppo (90%)			14.720	48.657		33.884	
Avviamento			5.551				
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***20.271***	***48.657***	***28.386***	***33.884***	***13.613***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 200 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 30% rispetto a quelli determinati ai fini dell'*impairment* test. Anche in questo scenario, comunque, non emergerebbero casistiche di *impairment* per la CGU.

Galassia

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2023)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Galassia, elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.

Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021-2023, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato si è attestato al **9,9%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,0%**.
  - Il *beta unlevered – β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
    Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,90**.
    Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 25, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta relevered* determinato pari a **1,13**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
  - È stato utilizzato un *market risk premium* stimato pari al **5,2%**;
  - È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, che si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*;

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,0**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,0%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 33,3%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **25,%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari al**l'8,0%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, è evidenziato nel seguente prospetto di sintesi degli esiti della valutazione effettuata. Tali risultati mostrano la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile (colonna D) ampiamente superiore al valore contabile della CGU post PPA (colonna C).

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 30.06.2020			Impairment test 30.06.2020		Sensitivity (worst)	
Impairment test Galassia	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**	**wacc +2% g=0 (E)**	**Plusvalore (+) / Minusvalore (-) E-C**
Capitale Investito	***14.319***	***1.520***	***15.839***	***42.657***		***26.714***	
Quota di pertinenza del Gruppo (90%)			14.255	38.391		24.043	
Avviamento			4.423				
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***18.678***	***38.391***	***19.713***	***24.043***	***5.365***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 200 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 37% rispetto a quelli determinati ai fini dell'*impairment* test. Anche in questo scenario, comunque, non emergerebbero casistiche di *impairment* per la CGU.

Disegno Ceramica

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2023)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Disegno Ceramica, elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021- 2023, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.

Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – K*e*: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (K*e*) individuato si è attestato al **9,9%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:
  - Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,0%**.
  - Il *beta unlevered* – *β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
    Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,90**.
    Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 25%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta* re*levered* determinato pari a **1,13**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
  - È stato utilizzato un *market risk premium* stimato per il mercato italiano pari al **5,2%**;
  - È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **3%**, si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*.

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,00**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,30%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 33,3%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **25,0%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari all'**8,0%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, ha mostrato la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU comprensivo dell'avviamento allocato in sede di PPA.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 30.06.2020			Impairment test 30.06.2020		Sensitivity (worst)	
Impairment test Disegno Ceramica	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**	**wacc +2% g=0 (E)**	**Plusvalore (+) / Minusvalore (-) E-C**
Capitale Investito	***6.167***	***-***	***6.167***	***10.374***		***7.264***	
Quota di pertinenza del Gruppo (80%)			4.933	9.336		6.538	
Avviamento			2.071				
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***7.004***	***9.336***	***2.332***	***6.538***	***(467)***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 200 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 30% rispetto a quelli determinati ai fini dell'*impairment* test.
In questo scenario si evidenzierebbe una *impairment loss* di un ammontare sostanzialmente contenuto in considerazione delle assunzioni sottostanti, pertanto per il bilancio semestrale 2020 non sono emerse problematiche di recuperabilità dell'avviamento iscritto.

Sport Fashion Service

Flussi di cassa operativi per il periodo di proiezione esplicita (2021-2024)

I flussi di cassa individuati nel metodo in oggetto sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso di tutti i fornitori di capitale sia di rischio che di debito.
La stima dei flussi attesi è determinata sulla base di proiezioni formalizzate nel Piano economico-finanziario approvato dall'organo amministrativo di Sport Fashion Service, elaborato con le opportune prudenze tenendo conto del particolare contesto presente alla data di valutazione per effetto dell'emergenza sanitaria.
Ai fini del modello per il calcolo del valore d'uso adottato, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi per la CGU, il periodo 2021- 2024, corrispondente alle proiezioni economico-finanziarie riportate nel Piano.

Terminal Value o valore residuo ("TV")

Il valore al termine del periodo di previsione analitica dei flussi (il cosiddetto "Terminal Value") è stato determinato, in un'ottica prudenziale, considerando esclusivamente un fattore di crescita nominale "g" (corrispondente al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo) del flusso di cassa in uscita del periodo di proiezione analitica.

Tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'Uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività, tenendo adeguatamente in considerazione la prospettiva di lungo periodo dei flussi utilizzati nella stima del Valore d'Uso della CGU.
Il costo del capitale è determinato al netto delle imposte, per coerenza con i flussi finanziari oggetto di attualizzazione.
Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC").

Di seguito si riportano i parametri considerati nella stima del WACC.

- Costo dell'*equity* – Ke: complessivamente il *Costo del capitale di rischio* (Ke) individuato si è attestato all'**11,3%**, sulla base dell'utilizzo dei seguenti parametri:

- Il tasso *risk-free* è stato determinato con riferimento a titoli governativi del Tesoro Italiano a 10 anni dalla data di riferimento. Il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio è stato stimato sulla base del rendimento medio effettivo lordo dei titoli di Stato Italiani a medio-lungo termine (BTP a 10 anni) rilevato alla data della verifica ed è risultato pari all'**1,0%**.
- Il *beta unlevered – β*: anche noto come "beta asset" o "beta dell'attivo", indica il fattore di interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; esso misura la volatilità del titolo azionario rispetto al mercato.
  Il coefficiente Beta, è una misura della correlazione tra i flussi di cassa operativi della società e quelli attesi dal mercato nell'ipotesi che l'azienda sia priva di rischio finanziario ed è calcolato come una media dei beta *unlevered* di società comparabili. Il beta unlevered è risultato pari a **0,88**.
  Tale coefficiente è stato riparametrato ipotizzando una struttura finanziaria caratteristica del settore nel quale opera la Società, per il quale è stato determinato un Gearing medio di settore (rapporto tra il capitale di debito (D) e la somma di capitale proprio (E) e capitale di debito (D+E)) del 33,3%, per cui si è calcolato e reputato ragionevole assumere un *Beta* re*levered* determinato pari a **1,22**, che è stato considerato per la determinazione del Costo del Capital Ke;
- È stato utilizzato un *market risk premium* stimato per il mercato italiano pari al **5,2%**;
- È stato previsto, in un'ottica prudenziale, un premio/sconto di rischio specifico complessivo del **4%**, si qualifica sostanzialmente come premio addizionale sul costo dell'equity ("*Small cap size premium" o "Lack of Marketabiltiy discount")*, al fine di riflettere le differenze dimensionali e la mancata quotazione rispetto al *panel* di comparabili utilizzato per la stima del *Beta*.

- Costo del debito – K*d*: è stata effettuata un'analisi del costo dell'indebitamento non corrente ed è stato rilevato un costo del debito sostenibile nel lungo termine pari al **4,00**%.
  Aliquota fiscale – *t*: si applica una aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES) del 24,00%.
  Applicando un'aliquota d'imposta pari al 24,00%, il costo del debito al netto delle conseguenze fiscali risulta essere pari a circa il 3,30%.

- Indice di indebitamento – *D/(E+D):* per quanto riguarda il *leverage* (ovvero il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto - D - ed il totale delle fonti di finanziamento D+E - Equity), sulla base della struttura finanziaria alla data di riferimento della valutazione, è stato assunto un livello di leverage medio di mercato. Ai fini della stima di un indice di indebitamento (D/E) sostenibile nel medio-lungo termine, si ritiene ragionevole, infatti, assumere un valore pari al 50%, al quale corrisponde un coefficiente di struttura finanziaria D/(D+E) del **33,3%.**

Il tasso di attualizzazione *WACC* adottato per la valutazione in oggetto risulta essere dunque pari all'**8,6%.**

Risultati dell'impairment test

Il risultato dell'analisi di *impairment,* effettuata con riferimento all'*Enterprise Value* della CGU comparato con il corrispondente valore del capitale investito operativo della stessa CGU, ha mostrato la piena recuperabilità dei valori contabili, in presenza di un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU.

(Valori in Euro '000)	Carrying Amount 30.06.2020			Impairment test 30.06.2020		Sensitivity (worst)	
Impairment test Sport Fashion Service	**Capitale Investito (A)**	**PPA (plusvalore brand) (B)**	**Valore contabile CGU post PPA A+B=(C)**	**Valore recuperabile (EV) (D)**	**Plusvalore (+) / Impairment loss (-) D-C**	**wacc +2% g=0 (E)**	**Plusvalore (+) / Minusvalore (-) E-C**
Capitale Investito	***27.135***	***-***	***27.135***	***45.293***		***31.362***	
Quota di pertinenza del Gruppo (90%)			24.421	40.764		28.226	
Avviamento			-				
Capitale investito di Gruppo + Avviamento			***24.421***	***40.764***	***16.342***	***28.226***	***3.804***

Analisi di sensitività

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul Valore d'Uso di una variazione sino a 200 bps in aumento del tasso di attualizzazione e dell'azzeramento del tasso di crescita g ai fini della stima del *Terminal Value*. Nello scenario analizzato ai fini della *sensitivity* si otterrebbero valori recuperabili inferiori di circa il 31% rispetto a

quelli determinati ai fini dell'*impairment* test. Anche in questo scenario, comunque, non emergerebbero casistiche di *impairment* per la CGU.

5. Attività materiali

Figurano per Euro 2576 milioni e si decrementano di Euro 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Diritti d'uso	Altri beni	Totale
Valori al 01.01.2020	**31.732**	**26.596**	**5.820**	**193.382**	**3.027**	**260.557**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	591	652	34	-	1.036	**2.313**
- alienazioni	-	-	(8)	(155)	-	**(163)**
- ammortamenti	(411)	(2.904)	(349)	(4.361)	(307)	**(8.332)**
- altri movimenti	(11.421)	(325)	1.881	12.782	300	**3.217**
Totale variazioni	**(11.241)**	**(2.577)**	**1.558**	**8.266**	**1.029**	**(2.964)**
Valori al 30.06.2020	**20.490**	**24.019**	**7.378**	**201.648**	**4.056**	**257.592**

La voce risulta significativamente influenzata dall'applicazione dell'IFRS 16, come ampiamente descritto in altre sezioni della presente relazione semestrale.

Secondo quanto pubblicato dallo IASB il 10 aprile 2020[3] tutte le entità devono indicare in bilancio le informazioni utili a valutare l'effetto del Covid-19 sugli immobili in locazione e conseguenti potenziali impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'entità derivanti da eventuali riduzioni di valore dei diritti d'uso iscritti in bilancio o da eventuali modifiche ai contratti di locazione. Nell'attuale scenario negativo derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 non emergono per il Gruppo elementi che abbiano causato impatto straordinario sui valori di bilancio al 30 giugno 2020.

In particolare, infatti, i diritti d'uso e le passività per leasing iscritte in bilancio al 30 giugno 2020 sono rappresentate quasi interamente da contratti di locazione immobiliare ad uso RSA, per cui, non sono stati rilevati impatti in termini di:

- *impairment* dei diritti d'uso: durante il primo semestre 2020, non si sono evidenziate chiusure anticipate di contratti di locazione al fine di mettere in atto potenziali risparmi di costi per fronteggiare l'emergenza Covid19 né sono state effettuate chiusure di sedi che possano aver fatto emergere indicatori di impairment dei diritti d'uso iscritti al 30 giugno 2020;
- *lease modification*: le entità non hanno beneficiato di rinegoziazioni contrattuali volte a fronteggiare le difficoltà dell'emergenza in corso.

6. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 6,0 milioni, in decremento di Euro 0,1 milioni rispetto al periodo di confronto.

	30.06.2020	31.12.2019
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	5.400	5.400
Mit.Fin S.p.A.	74	201
Superpartes S.p.A.	481	513
Totale	**5.956**	**6.113**

La movimentazione della voce è cosi dettagliata:

[3] "Accounting for covid-19-related rent concessions applying IFRS 16 Leases".

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.01.2020	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.06.2020
Imprese collegate									
Dirette									
Mittel Generale Investimenti S.r.l.	27,00%	5.400	-	-	-	-	-	-	5.400
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	201	-	-	(126)	-	-	-	74
Tramite Earchimede S.p.A.									
Superpartes S.p.A.	11,86%	513	-	-	(31)	-	-	-	481
		6.113	**-**	**-**	**(158)**	**-**	**-**	**-**	**5.956**

Informativa sulle partecipazioni a controllo congiunto e collegate

La riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto e collegate è riportata nel seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto complessivo	Pro Quota patrimonio netto	Avviamento	Altre variazioni	Valore di bilancio consolidato
Imprese sottoposte ad influenza notevole:					
Mittel Generale Investimenti S.r.l	22.720	6.134	-	(734)	**5.400**
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	248	74	-	-	**74**
Superpartes S.p.A.	1.017	119	364	-	**482**
	23.985	**6.327**	**364**	**(734)**	**5.956**
Totale	**23.985**	**6.327**	**364**	**(734)**	**5.956**

Società collegate

I dati economici e patrimoniali rivenienti dalle situazioni contabili al 30 giugno 2020 delle società collegate rettificati per riflettere le rettifiche apportate in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell'applicazione metodo del patrimonio netto ai fini della formazione del consolidato di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni collegate è riportata nel seguente dettaglio:

Imprese sottoposte ad influenza notevole	**Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.**	**Superpartes S.p.A.**	**Mittel Generale Investimenti S.r.l.**
(migliaia di euro)			
Attività non correnti	**2**	**914**	**21.434**
Crediti finanziari	-	-	19.618
Altre attività finanziarie	-	-	-
Attività correnti	**842**	**518**	**1.951**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	764	237	1.457
Totale attività	**844**	**1.432**	**23.385**
Patrimonio netto	**248**	**1.017**	**22.720**
Passività non correnti	**39**	**168**	**479**
Debiti finanziari non correnti	-	-	-
Passività correnti	**557**	**247**	**186**
Debiti finanziari correnti	-	50	-
Totale passivo e patrimonio netto	**844**	**1.432**	**23.385**
Margine Operativo Lordo	**(421)**	**1**	**(442)**
Costi per servizi	(483)	(163)	(137)
Risultato Operativo	**(422)**	**(2)**	**(534)**
Ammortamenti	(2)	-	(9)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	(91)
Proventi finanziari	1	-	697
Oneri finanziari	-	-	(34)

Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante Imposte	**(421)**	**(2)**	**129**
Imposte sul reddito	-	-	(104)
Utile (perdita) dell'esercizio (1)	**(421)**	**(2)**	**25**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	-	-	-
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	**(421)**	**(2)**	**25**

Non si segnalano restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte ad influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante ed impegni di particolare significatività riferiti a società sottoposte ad influenza notevole.

Si precisa che, allo stato attuale, non sussistono impegni derivanti da accordi contrattuali, particolari eventi o circostanze che potrebbero esporre la controllante Mittel S.p.A. e le sue controllate a fornire sostegno finanziario ad imprese collegate o entità strutturate non consolidate che potrebbero determinare uscite future di flussi finanziarie e obbligazioni da impegni incondizionati di acquisto ovvero impegni non rilevati ad erogare finanziamenti o ad assicurare altra tipologia di sostegno finanziario, inclusa l'intenzione di assistere entità partecipate nell'ottenimento di sostegno finanziario.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 30,2 milioni e si decrementano di Euro 3,3 milioni.

	30.06.2020	**31.12.2019**
Finanziamenti	29.923	32.937
Altri crediti	268	523
Depositi cauzionali	-	-
	30.191	**33.460**

La voce "Finanziamenti" è costituita da finanziamenti in essere per la capogruppo Mittel S.p.A..

La voce "Altri crediti" è costituita per Euro 0,2 milioni dalla contribuzione di Markfactor S.r.l. in liquidazione e per Euro 0,1 milioni alla contribuzione di Galassia S.r.l..

La voce Finanziamenti è così composta:

	30.06.2020	**31.12.2019**
- Finanziamenti - enti finanziari	9.747	10.000
- Finanziamenti - clientela	20.176	22.937
	29.923	**32.937**

Con riferimento alla situazione generale di debolezza economica generata dall'epidemia da Covid-19, l'ESMA, già in occasione della raccomandazione del 2 marzo 2020, aveva sottolineato l'importanza di fornire tutte le informazioni relative agli impatti effettivi e potenziali di Covid-19 al fine di soddisfare i requisiti dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".
Nelle proprie raccomandazioni ha posto altresì l'attenzione sull'applicazione dell'IFRS 9, per quanto riguarda il calcolo delle perdite su crediti attese, e sui relativi obblighi di informativa esortando inoltre ad esplicitare scelte intraprese per la definizione degli impatti e rappresentare in che misura gli effetti del Covid-19 abbiano inficiato valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito ("SICR"), la quantificazione dell'ECL, nonché l'uso delle informazioni *forward-looking*.
In considerazione di quanto su esposto, nell'effettuare le valutazioni sono stati adeguatamente tenuti in considerazione gli impatti in termini di impairment ai sensi IFRS 9; in particolare sono stati aggiornati i parametri del modello di valutazione incorporando le aspettative sul PIL, *forward looking information*, che incorporano l'effetto del Covid-19. Le risultanze delle suddette valutazioni hanno infatti condotto ad un aggravio delle svalutazioni iscritte in bilancio.

8. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 14,5 milioni e si decrementano per Euro 1,9 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Attivita' finanziarie		
Titoli di capitale e quote di fondi	14.041	15.946
Titoli obbligazionari e altre attività	415	415
	14.456	**16.361**

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Fondo Augusto	10.250	11.524
Equinox Two S.c.a.	490	701
Fondo Cosimo I	416	582
SIA - SSB S.p.A.	1.400	1.400
Opera 2 Partecipations S.C.A.	-	249
Medinvest International S.A.	426	426
Investitori Associati II S.A.	833	833
Nomisma S.p.A.	100	100
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	3
House Lab s.r.l.	100	100
Altre	24	27
Titoli obbligazionari e altre attività:		
BTP scad. 01/11/23	295	295
Polizza Vita Generali	120	120
	14.456	**16.361**

La movimentazione delle attività finanziarie non correnti è cosi dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/01/2020	Acquisti e sottoscrizioni	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30/06/2020
Titoli di capitale e quote di fondi:								
Fondo Augusto	11.524	-	-	-	-	-	(1.274)	10.250
Equinox Two S.c.a.	701	-	-	-	-	-	(211)	490
Fondo Cosimo I	582	-	(164)	-	-	-	(3)	416
SIA - SSB S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Opera 2 Partecipations S.C.A.	249	-	(458)	-	209	-	-	-
Medinvest International S.A.	426	-	-	-	-	-	-	426
Investitori Associati II S.A.	833	-	-	-	-	-	-	833
Nomisma S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	100
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	-	-	-	-	-	-	3
House Lab s.r.l.	100	-	-	-	-	-	-	100
Altre	27	-	-	(3)	-	-	-	24
Titoli obbligazionari e altre attività:								
BTP scad. 01/11/23	295	-	-	-	-	-	-	295
Polizza Vita Generali	120	-	-	-	-	-	-	120
	16.361	**-**	**(622)**	**(3)**	**209**	**-**	**(1.488)**	**14.456**

I decrementi netti da valutazione, complessivamente pari a Euro 1,5 milioni, sono spiegati dall'effetto di svalutazioni di attività detenute dalla Capogruppo per Euro 1,4 milioni e per Euro 0,1 milioni da svalutazioni nette (svalutazioni per Euro 0,2 milioni e rivalutazioni per Euro 0,1 milioni) effettuate da Earchimede S.p.A..

Considerando che le misurazioni del Fair Value dovrebbero riflettere le assunzioni dei «market participants» e i dati di mercato alla data di misurazione nelle attuali condizioni di mercato, il Gruppo ha valutato l'adeguatezza delle valutazioni del fair value basate su input non osservabili (Livello 3) con l'obiettivo di intercettare eventuali effetti del Covid-19 nelle aspettative dei flussi finanziari futuri correlati all'attività o alla passività alla data di bilancio.
A fronte delle valutazioni condotte si rilevano svalutazioni straordinarie legate all'epidemia Covid-19, nello specifico per il Fondo Augusto la valutazione è stata particolarmente peggiorativa in quanto basata sul rendiconto aggiornato che includeva anche gli effetti del Covid-19.

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari ad Euro 0,5 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2019) è cosi composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti tributari	114	114
Altri crediti	232	691
Altre attività	136	94
	482	**898**

10. Imposte anticipate

Figurano per Euro 13,2 milioni e si incrementano per Euro 1,8 milioni.

	30.06.2020	31.12.2019
Attività fiscali in contropartita a CE	13.063	10.997
Attività fiscali in contropartita a PN	176	420
	13.239	**11.417**

	30.06.2020	31.12.2019
Imposte anticipate		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	107	135
Accantonamenti	19	157
Altre attività / passività	7.113	5.019
Perdite portate a nuovo	6.000	6.091
Altre	-	15
	13.239	**11.417**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**10.997**	**4.320**
Aumenti	**2.144**	**5.631**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**17**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	17
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	2.144	5.614
Diminuzioni	**(78)**	**1.045**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(78)	1.045
	13.063	**10.997**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**420**	**266**
Aumenti	**7**	**155**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	7	155
Diminuzioni	**(250)**	**-**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(250)	-
	176	**420**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 giugno 2020.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

Come dettagliato in altre sezioni della presente relazione finanziaria, a fronte dei benefici fiscali latenti presenti e delle importanti modifiche del perimetro del Gruppo intervenute negli ultimi esercizi, che hanno comportato l'ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di società con significativi imponibili fiscali ed il conseguente radicale mutamento delle prospettive di recupero dei benefici fiscali latenti presenti, a partire dallo scorso esercizio sono state stanziate imposte anticipate sulle consistenti perdite fiscali e sugli ulteriori benefici fiscali latenti maturati nell'ambito del consolidato fiscale nei precedenti esercizi.

Alla data del 30 giugno 2020 le residue perdite pregresse utilizzabili di pertinenza del consolidato fiscale ammontano a circa Euro 46 milioni, cui si aggiungono eccedenze di interessi passivi utilizzabili in consolidato fiscale per circa Euro 19 milioni, per un valore fiscale complessivo (al tax rate del 24%) di circa 16 milioni (a fronte di un valore iscritto tra le imposte anticipate di Euro 6 milioni). In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della risposta positiva ottenuta in un precedente esercizio ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A.. A fronte di tali perdite, non utilizzabili in consolidato fiscale, in assenza di significativi imponibili previsti per la società Mittel S.p.A., non sono state iscritte imposte anticipate.

Per i prossimi esercizi ci si attende che le acquisizioni già effettuate o le future acquisizioni di realtà operative fortemente redditive con consistenti imponibili fiscali prospettici consentirà, attraverso l'inclusione delle nuove società acquisite nel consolidato fiscale di Mittel S.p.A., la valorizzazione degli ulteriori benefici fiscali latenti presenti a livello di Gruppo, al momento non ancora valorizzati a livello contabile.

Si segnala, infine, la significativa incidenza sulla voce delle imposte anticipate stanziate sul complessivo effetto patrimoniale delle scritture effettuate in conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 16, da ricondurre alla momentanea mancata rilevanza fiscale di tali impatti patrimoniali (presenti esclusivamente a livello di bilancio consolidato essendo relativi a società controllate non IAS adopter), che verranno riassorbiti lungo la durata dei contratti.

Attività correnti

11. Rimanenze

La voce, pari ad Euro 74,5 milioni, risulta decrementata di Euro 3,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la voce è cosi composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Rimanenze immobiliari	48.814	51.859
Rimanenze merci e prodotti	22.208	23.130
Rimanenze materie prime	3.508	3.526
	74.530	**78.514**

Rimanenze immobiliari

Per quanto concerne le rimanenze immobiliari si veda la tabella seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Gamma Tre S.r.l.	2.900	2.900
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	25.954	29.852
MiVa S.r.l.	16.065	15.521
Parco Mediterraneo S.r.l.	2.300	2.300
Regina S.r.l.	1.596	1.285
Totale	**48.814**	**51.859**

La movimentazione della voce “Rimanenze immobiliari” è cosi dettagliata:

	31.12.2019	giroconti iniziative/altro	Incrementi per capitalizzazione costi	Decrementi per vendite	Svalutazioni	Variazioni su anticipazioni	30.06.2020
Gamma Tre S.r.l.	2.900	-	-	-	-	-	2.900
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	29.852	-	-	(3.898)	-	-	25.954
MiVa S.r.l.	15.521	-	569	-	-	(25)	16.065
Regina S.r.l.	1.285	-	311	-	-	-	1.596
Parco Mediterraneo S.r.l.	2.300	-	-	-	-	-	2.300
Totale	**51.859**	**-**	**879**	**(3.898)**	**-**	**(25)**	**48.814**

Al fine di permettere una migliore analisi del portafoglio immobiliare del Gruppo, a supporto dell’informativa di bilancio si richiamano i criteri di contabilizzazione utilizzati nonché i riferimenti ai valori di mercato applicati.
Il portafoglio immobiliare include aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e immobili destinati alla vendita. Gli immobili e le aree edificabili che rientrano nei progetti di sviluppo immobiliare sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore netto di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. L’eventuale svalutazione al valore netto di realizzo viene effettuata sulla base di valutazioni eseguite sui singoli immobili da periti esterni con cadenza annuale.

Il valore di mercato del portafoglio immobiliare

Per valore di mercato si intende il valore determinato dalle perizie sui singoli immobili effettuate da esperti esterni con cadenza annuale; la valutazione viene effettuata in corrispondenza della chiusura del bilancio. Le valutazioni fanno ricorso ad informazioni che riguardano principalmente: l’arco temporale dell’operazione immobiliare, le caratteristiche dell’operazione immobiliare (quantificazione superfici e suddivisione per destinazione d’uso), entità degli oneri e degli impegni a carico della proprietà.
In dettaglio, per i progetti “di sviluppo immobiliare”, i criteri adottati dai periti esterni prevedono l’utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull’attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall’operazione immobiliare nell’arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l’utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell’operazione. Essendo i flussi di cassa il risultato della differenza tra ricavi e costi, più sinteticamente il valore dell’iniziativa determinato con tale metodo si può definire come differenza tra il Valore della proprietà trasformata e i costi sostenuti per la trasformazione.
Per immobili disponibili ad essere valorizzati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza interventi strutturali significativi né cambi di destinazione d’uso, è utilizzato il Metodo Reddituale/finanziario (Discounted Cash Flow analysis). Il metodo si basa sul presupposto che nessun acquirente razionale sia disposto a pagare un prezzo per acquisire un bene immobiliare che sia superiore al valore attuale dei benefici economici che il bene stesso sarà in grado di produrre durante la sua vita utile. Per quanto riguarda, nello specifico, gli immobili oggetto di valutazione, i benefici economici sono rappresentati dai flussi di cassa generati dalla “messa a reddito” dell’immobile e dalla successiva dismissione e pertanto dai canoni di locazione (effettivi e/o potenziali) dell’immobile al netto dei costi di gestione in capo alla proprietà immobiliare e dal Terminal Value dell’immobile.
Infine, per gli immobili ultimati in corso di vendita è utilizzato il metodo comparativo (o di mercato), che si basa sul presupposto che nessun acquirente razionale sia disposto a pagare un prezzo per acquisire un bene immobiliare superiore al costo di beni similari che presentino lo stesso grado di utilità. Questa espressione rimanda ai principi economici di sostituzione (secondo il quale il valore di un bene è determinato dal prezzo che dovrebbe essere pagato per acquistare un bene perfettamente identico con le stesse caratteristiche di utilità e desiderabilità) e di equilibrio tra domanda ed offerta (secondo il quale il prezzo di un bene è determinato direttamente dal mercato di scambio e rappresenta la sintesi conclusiva del processo di negoziazione a cui partecipano acquirenti e venditori).
Tutte le informazioni disponibili sono utilizzate per la valutazione, tenendo in considerazione fattori quali: periodo di sviluppo o di messa a reddito, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati (accessibilità, superficie, tipologia costruttiva, stato di conservazione, funzionalità) e i metodi di pagamento.

Per quanto riguarda le ultime evoluzioni, nonostante il difficile contesto di riferimento scaturito dall’emergenza sanitaria, non sono state al momento rilevate situazioni che richiedessero di apportare ulteriori svalutazioni rispetto ai valori di carico iscritti al 30 giugno 2020, principalmente in considerazione dei seguenti fattori: (i) negli ultimi anni i valori di carico hanno subito pesanti riduzioni, attestandosi su valori molto prudenti, che incorporano, per gli immobili di più difficile smobilizzo, importanti fattori di rischio specifico e tempistiche di valorizzazione piuttosto lunghe; (ii) le significative vendite degli ultimi anni hanno portato ad una forte contrazione dell’incidenza del carico delle rimanenze sui dati consolidati; (iii) il portafoglio residuo appartiene in prevalenza ad asset class potenzialmente meno colpite dalle possibili

riduzioni di valore (attualmente peraltro difficilmente misurabili) che potrebbero manifestarsi nei prossimi mesi per effetto della crisi innescata dall'emergenza sanitaria; (iv) il management presidia sistematicamente le iniziative di valorizzazione delle commesse detenute ed i correlati rischi, implementando con reattività tutte le misure che si rendono necessarie in funzione delle evoluzioni del mercato in generale e con specifico riferimento alle aree di localizzazione degli immobili. Il management del Gruppo proseguirà, pertanto, con l'attento monitoraggio delle evoluzioni della crisi e dei conseguenti rischi che interessano il portafoglio detenuto e aggiornerà le proprie valutazioni in occasione della predisposizione del bilancio di fine anno, quando vi saranno più chiare indicazioni sui fenomeni che si verranno a delineare in seguito alle evoluzioni della situazione di crisi che interessa il mercato globale, che potranno essere incorporate nelle perizie che verranno all'uopo richieste ai valutatori esterni di cui si avvale normalmente il Gruppo.

Rimanenze di materie prime, merci e prodotti

A tale categoria di rimanenze contribuiscono le società del Gruppo di tipo industriale. In particolare la voce è principalmente spiegata:
- per Euro 3,7 milioni da IMC S.p.A.;
- per Euro 0,5 milioni da Balder S.r.l.;
- per Euro 6,0 milioni da Ceramica Cielo S.p.A;
- per Euro 4,0 milioni da Disegno Ceramica S.r.l.;
- per Euro 5,6 milioni da Galassia S.r.l.;
- per Euro 0,2 milioni da Galassia Hispania;
- per Euro 5,6 milioni da Sport Fashion Service S.r.l.;
- per Euro 0,1 milioni dalle società del gruppo Zaffiro.

Anche il magazzino industriale viene valutato attentamente in sede di chiusura di reportistica, identificando eventuali fenomeni di obsolescenza o di lenta o assente movimentazione.

12. Crediti finanziari

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti	3	-
Altri crediti	-	25
	3	**25**

13. Attività fiscali

La voce, pari ad Euro 0,6 milioni, si decrementa di Euro 1,0 milioni.

	30.06.2020	31.12.2019
Ires	181	1.159
Irap	446	455
	627	**1.614**

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, principalmente, per Euro 45,1 migliaia a Lucianita S.r.l., per Euro 45,4 migliaia a Earchimede S.p.A., per Euro 42,3 migliaia alle società del settore RSA, per Euro 15,4 migliaia a Mittel Design S.r.l e per Euro 30 migliaia a Disegno Ceramica S.r.l..

Il credito Irap è imputabile principalmente, agli acconti versati da Mittel S.p.A. (Euro 153 migliaia), IMC S.p.A. (Euro 162 migliaia), Balder S.r.l. (40 migliaia), Earchimede S.p.A. (Euro 43 migliaia) e Disegno Ceramica S.r.l. (Euro 31 migliaia).

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**1.614**	**5.413**
Aumenti	**347**	**911**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	347	911
Diminuzioni	**(1.334)**	**(4.710)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(1.334)	(4.710)
	627	**1.614**

14. Crediti diversi e altre attività

La voce, pari ad Euro 41,6 milioni, si decrementa di Euro 8,6 milioni e risulta composta come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	27.599	39.247
Altri crediti tributari	3.440	5.250
Altri crediti	7.528	4.585
Ratei e risconti attivi	3.065	1.119
	41.632	**50.200**

La voce crediti commerciali è principalmente costituita dai crediti verso la clientela derivanti dall'attività caratteristica delle società del Gruppo.
I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA, per Euro 3,0 milioni.
La voce altri crediti è principalmente dovuta alla contribuzione: (i) del settore Automotive per Euro 0,5 milioni; (ii) del settore RSA per Euro 3,4 milioni; (iii) del settore Design per Euro 1,8 milioni; (iv) di Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per Euro 0,5 milioni, (v) del settore Abbigliamento per Euro 0,8 milioni e di Mittel S.p.A. per Euro 0,5 milioni.
La voce ratei è principalmente dovuta alla contribuzione: (i) del settore Design per Euro 0,3 milioni, (ii) del settore RSA per Euro 2,1 milioni, (iii) del settore Abbigliamento per Euro 0,1 milioni, (iv) del settore Automotive per Euro 0,3 milioni e della capogruppo per Euro 0,2 milioni.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 184,7 milioni (Euro 173,2 milioni al 31 dicembre 2019), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	30.06.2020	31.12.2019
Cassa	122	103
Depositi bancari e postali	184.558	173.062
	184.680	**173.165**

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

16. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 214,9 milioni, si decrementa di Euro 5,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale	87.907	87.907
Riserva legale	17.581	17.581
Azioni proprie	-	-
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716	53.716
Riserve da valutazione	(598)	(825)
Altre riserve	26.423	27.136
Utili (perdite) esercizi precedenti	35.424	34.162
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.523)	450
Patrimonio netto	**214.930**	**220.127**

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Capitale sociale

Con delibera assembleare del 29 aprile 2019, è stato approvato l'annullamento di n. 6.559.649 azioni proprie precedentemente di titolarità di Mittel S.p.A., mediante contestuale eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie, senza pertanto riduzione dell'importo del capitale sociale. Ad esito di tale delibera, al 30 giugno 2020 il capitale sociale di Euro 87.907.017 risulta suddiviso in numero 81.347.368 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 30 giugno 2020 non detiene azioni proprie. Si rimanda a quanto specificato nel paragrafo precedente.

Riserva da valutazione

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

Valori in migliaia di Euro

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2020	Effetto prima applicazione IFRS 9	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 30.06.2020	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.06.2020	Riserva di valutazione complessiva al 30.06.2020
			Incrementi	Decrementi					
Riserva da copertura flussi finanziari									
Derivati di copertura	(63)	-	28	-	-	-	(35)	(5)	(40)
Totale	**(63)**	**-**	**28**	**-**	**-**	**-**	**(35)**	**(5)**	**(40)**
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):									
Riserva per utili e perdite attuariali	(763)		200	-		-	(563)	12	(551)
	(763)		**200**	**-**	**-**	**-**	**(563)**	**12**	**(551)**
	(826)	**-**	**228**	**-**	**-**	**-**	**(598)**	**7**	**(591)**

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

Valori in migliaia di euro			Interessenze di Terzi		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.01.2020 30.06.2020	**01.01.2019 30.06.2019**	**01.01.2020 30.06.2020**	**01.01.2019 30.06.2019**	**01.01.2020 30.06.2020**	**01.01.2019 30.06.2019**
Utile/(Perdita) del periodo (A)	**(5.745)**	**807**	**(223)**	**458**	**(5.522)**	**349**
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	38	(106)	10	(18)	28	(88)
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	383	(332)	150	(31)	233	(301)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(53)	82	(20)	14	(33)	68
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**368**	**(356)**	**140**	**(35)**	**228**	**(321)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	**(5.377)**	**451**	**(83)**	**423**	**(5.294)**	**28**

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.01.2020 30.06.2020			01.01.2019 30.06.2019		
	Valore lordo	**Onere/beneficio fiscale**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Onere/beneficio fiscale**	**Valore netto**
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	38	-	38	(106)	26	(80)
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	383	(53)	330	(332)	56	(276)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Totale Altri Utili/(Perdite)	**421**	**(53)**	**368**	**(438)**	**82**	**(356)**

17. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	30.06.2020	31.12.2019
Capitale sociale di terzi	16.381	16.677
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	815	528
Terzi - Riserva da valutazione attività finanz.	-	-
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	(5)	(15)
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	12	(118)
Utile (perdita) eserc. di terzi	(223)	(197)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**16.980**	**16.875**

Passività non correnti

18. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.06.2020	31.12.2019
Quota corrente	2.062	2.089
Quota Non Corrente	129.335	129.308
	131.397	**131.397**

Al 30 giugno 2020 risulta in essere il seguente prestito obbligazionario quotato sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT"):

- Prestito "Mittel S.p.A. 2017-2023": *bond* a tasso fisso del 3,75%, con scadenza 27 luglio 2023 e pagamento cedola semestrale, rappresentato da n. 144.709.182 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,895, per un controvalore nominale complessivo di Euro 129.514.718.

Al 30 giugno 2020 il valore contabile delle passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75%		
Quota corrente	2.062	2.089
Quota Non Corrente	129.335	129.308
Totale titoli obbligazionari	***131.397***	***131.397***

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia il differenziale tra il valore nominale del prestito (comprensivo della cedola maturata alla data del 30 giugno 2020) e il valore contabile dello stesso. Tale differenza è riconducibile all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. Il differenziale evidenziato fornisce la misura residua dei costi capitalizzati sulla passività che verranno rilevati come oneri finanziari negli anni successivi al tasso di interesse effettivo, come previsto dall'IFRS 9.

	30.06.2020	31.12.2019
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (cedola in corso di maturazione)	2.062	2.089
Quota non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2017-2023" TF 3,75% (valore di rimborso a scadenza)	129.515	129.515
Totale valore nominale di rimborso	**131.577**	**131.604**
Valutazione al costo ammortizzato	(180)	(207)
Totale valore contabile	**131.397**	**131.397**

Il fair value al 30 giugno 2020 del prestito obbligazionario risulta pari a Euro 132,8 milioni (corso secco su base 100 pari a 100,98).

Il prospetto informativo e il regolamento del prestito obbligazionario in essere è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione “Investor Relations”.

Il prestito 2017-2023 prevede che, decorsi 36 mesi dall’emissione, Mittel abbia la facoltà di procedere, a sua discrezione, al rimborso totale o parziale del Prestito ad un prezzo di rimborso:

- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari alla metà della cedola, fra la scadenza del terzo anno (esclusa) e la scadenza del quarto anno (inclusa);
- pari al valore nominale oggetto di rimborso incrementato di un importo pari ad un quarto della cedola fra la scadenza del quarto anno (esclusa) e la scadenza del quinto anno (inclusa);
- pari al valore nominale successivamente alla scadenza del quinto anno (esclusa).

Come segnalato in altre sezioni della presente relazione, nel mese di luglio il CdA di Mittel ha deliberato di esercitare tale diritto di rimborso anticipato per una porzione del bond pari a Euro 50,6 milioni di valore nominale. L’operazione si è perfezionata in data 14 agosto 2020. La porzione rimborsata è rimasta iscritta tra le passività non correnti in conformità alle previsioni, post amendment, dello IAS 1.

19. Debiti finanziari

Al 30 giugno 2020 la voce risulta di Euro 264,9 milioni evidenziando un incremento di Euro 2,9 milioni rispetto all’esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	46.397	58.306
Altri finanziamenti	1.951	1.929
Altri debiti finanziari	791	832
Debiti per diritti d'uso	215.738	200.909
	264.877	**261.976**

Alla voce finanziamenti bancari contribuisce, principalmente, IMC S.p.A. per Euro 18,4 milioni, il settore RSA per Euro 14,2 milioni, Galassia S.r.l. per Euro 7,3 milioni, Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 3,3 milioni, Miva S.r.l. per Euro 2,5 milioni e per Euro 0,7 milioni Ceramica Cielo S.p.A..
La voce altri finanziamenti è composta dal finanziamento del socio terzo di IMC S.p.A., rappresentato dalla parte venditrice della società, che ha reinvestito nel veicolo Mittel Automotive S.r.l. con una interessenza del 25%, partecipando in proporzione anche alla quota delle dotazioni patrimoniali della società finanziata con debito dei soci. Il debito è confluito in IMC per effetto della fusione inversa per incorporazione di Mittel Automotive in IMC, perfezionatasi nel mese di dicembre 2017.
Gli altri debiti finanziari sono riconducibili: (i) a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni; (ii) a Zaffiro Nord S.r.l. per Euro 0,5 milioni, (iii) a Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni.
Le passività per diritti d’uso derivano dall’applicazione dell’IFRS 16 ai contratti di locazione. Tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri del leasing durante il lease term.

Le passività per leasing sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(Valori in Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
Passività per leasing a breve termine	(4.587)	(5.273)
Passività per leasing a medio - lungo termine	(215.738)	(200.909)
Totale passività per leasing	**(220.325)**	**(206.182)**

Gli interessi passivi maturati nel corso del semestre sulle passività finanziarie iscritte ai sensi dell'IFRS 16 ammontano a complessivi Euro 3.506 migliaia.

20. Altre passività finanziarie

Al 30 giugno 2020 la voce è pari a Euro 6 milioni, (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2019).

	30.06.2020	31.12.2019
Strumenti finanziari derivati	207	253
Altre passività	5.705	5.705
	5.912	**5.958**

La voce strumenti finanziari derivati è composta dalla contribuzione della società Zaffiro Nord S.r.l. per Euro 88 migliaia, della società IMC S.p.A. per Euro 60 migliaia, della società Galassia S.r.l. per Euro 51 migliaia e dalla società Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 9 migliaia.
La voce altre passività è relativa alla stima dell'earn-out contrattualmente previsto per l'acquisizione di Sport Fashion Service da parte di Mittel S.p.A..

21. Fondi per il personale

La voce, pari a Euro 7,5 milioni si decrementa di Euro 0,2 milioni e risulta composta come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	7.396	7.606
Altre indennità	121	116
	7.517	**7.722**

La movimentazione del trattamento di fine rapporto nell'esercizio risulta la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Saldi iniziali	**7.606**	**5.284**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	1.129	1.861
- Incremento per aggregazioni aziendali	-	847
- Altre variazioni in aumento	216	1.028
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(285)	(132)
- Altre variazioni in diminuzione	(1.269)	(1.282)
	7.396	**7.606**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione

del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d’anzianità e di vecchiaia;

b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;

c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione, nella prospettiva di continuità dell’attività aziendale.

Si segnala che per l’attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall’art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell’importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l’anno stesso. Dall’importo così ottenuto è stato sottratto lo 0,5% per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l’INPS.
L’ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell’anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (costante al 2% dal 2020 in poi) e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.
Ai fini della rivalutazione, e con l’esclusione della quota maturata nell’anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l’applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell’1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell’17% (tale aliquota è stata aumentata dall’11% al 17% per effetto della modifica di cui al comma 623, art.1 legge 23/12/2014 n.190 - Legge di stabilità).
Per ciascuna delle ipotesi di base è stata effettuata l’analisi dell’effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in aumento o in diminuzione, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta, ferme restando tutte le altre grandezze.

22. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 8,7 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell’attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Passività fiscali in contropartita a conto economico	8.638	9.051
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	86	47
	8.724	**9.098**

	30.06.2020	31.12.2019
Passività differite		
Crediti	36	36
Attività/passività detenute per la vendita	22	22
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	5.045	6.872
Altre attività / passività	3.620	2.167
	8.724	**9.098**

La voce risulta principalmente composta: (i) per Euro 4,1 milioni dalla contribuzione della società IMC S.p.A., (ii) per Euro 2,2 milioni dalle società del settore RSA, (iii) per Euro 1,5 milioni da Galassia S.r.l., (iv) per Euro 0,6 milioni da Disegno Ceramica S.r.l., (v) per Euro 0,2 milioni da Sport Fashion Service S.r.l. e per Euro 0,1 milioni da Ceramica Cielo S.p.A..

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**9.051**	**6.968**
Aumenti	**40**	**(31)**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	40	(31)
Diminuzioni	**(452)**	**2.114**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(452)	2.114
	8.638	**9.051**

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**46**	**73**
Aumenti	**40**	**16**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	40	16
Diminuzioni	**(1)**	**(43)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(1)	(43)
	85	**46**

23. Fondi per rischi ed oneri

La voce, pari ad Euro 2 milioni, si incrementa di Euro 0,1 milioni e risulta composta come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali	687	688
Controversie con il personale	-	-
Controversie contrattuali	-	-
Altre controversie	986	566
Altri fondi:		
Oneri per il personale	-	-
Altri oneri	315	685
	1.988	**1.939**

La voce si movimenta come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	**1.939**	**1.506**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	416	238
Altre variazioni in aumento	65	645
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	-	(9)
Altre variazioni in diminuzione	(432)	(441)
	1.988	**1.939**

La voce Fondo per rischi ed oneri è per lo più costituita dagli stanziamenti effettuati dalla capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 0,4 milioni, da Fashion District Group S.r.l. in liquidazione per Euro 0,6 milioni, dal settore immobiliare per Euro 0,1 milioni, da Mittel Advisory S.r.l. per Euro 0,2 milioni, dal settore RSA per Euro 0,4 milioni, da Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,1 milioni, da Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,1 milioni e da Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni.
Il fondo della capogruppo Mittel S.p.A., pari ad Euro 0,4 milioni, è riconducibile all'accantonamento sulla base della miglior stima di spese legali relative a contenziosi legali in essere (con rischio relativo al merito della controversia non probabile e dunque non oggetto di accantonamenti, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37). Il fondo relativo a Fashion District Group S.r.l. in liquidazione, pari a Euro 0,6 milioni, si riferisce ad un contenzioso fiscale relativo al classamento degli immobili precedentemente detenuti in Molfetta.

24. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 0,7 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2019) e sono per lo più costituiti da acconti e caparre ricevute a seguito della cessione di unità abitative del settore real estate.

Passività correnti

25. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 2 milioni e si riferiscono alla quota di interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data dello stacco cedola del prestito obbligazionario, e il 30 giugno 2020, come dettagliato in nota 18.

26. Debiti finanziari

Figurano per Euro 20,5 milioni e si incrementano di Euro 1,1 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	6.318	6.391
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	8.824	7.108
Altri finanziamenti	712	597
Altri debiti finanziari	26	51
Debiti per diritti d'uso	4.587	5.273
	20.467	**19.420**

I finanziamenti bancari sono costituiti da finanziamenti di denaro caldo o altre linee di credito a breve concesse da Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza a breve termine, di cui Euro 1,4 milioni in capo alle società del settore RSA, Euro 3,6 milioni a Galassia S.r.l. ed Euro 1,3 milioni a Disegno Ceramica S.r.l..

Alla voce "Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine" contribuiscono, principalmente, per Euro 2,3 milioni Sport Fashion Service S.r.l., per Euro 1,2 milioni Ceramica Cielo S.p.A. e per Euro 5,3 milioni le società del settore RSA.

La voce "Altri finanziamenti" è spiegata principalmente dalla contribuzione di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni, di Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni, delle società del settore RSA per Euro 0,4 milioni.

La voce "Debiti per diritti d'uso" è dovuta all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. Si rimanda a quanto specificato in sede di commento alla corrispondente voce del passivo non corrente.

27. Altre passività finanziarie correnti

	30.06.2020	31.12.2019
Altre passività	5.727	6.368
	5.727	**6.368**

28. Passività fiscali correnti

La voce, pari ad Euro 0,7 milioni, si decrementa di Euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere così dettagliato:

	30.06.2020	31.12.2019
Ires	224	281
Irap	495	1.349
Altri	2	13
	721	**1.643**

	30.06.2020	31.12.2019
Esistenza iniziale	**1.643**	**137**
Aumenti	**168**	**1.583**
Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	-	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Altri aumenti	168	1.583
Diminuzioni	**(1.091)**	**(77)**
Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	-	-
- rimborsi	-	-
Altre riduzioni	(1.091)	(77)
	721	**1.643**

La voce è principalmente spiegata dalla contribuzione (i) delle società del settore RSA per Euro 0,3 milioni, (ii) di Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni, (iii) di IMC S.p.A. per Euro 0,1 milioni e di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni.

29. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 48,6 milioni e si decrementano di Euro 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti fornitori	27.823	35.934
Debiti tributari	2.745	2.707
Debiti relativi al personale dipendente	5.711	4.685
Debiti relativi ad altro personale	4	1
Debiti verso amministratori e sindaci	621	994
Debiti verso enti previdenziali	2.879	3.515
Altri debiti	6.830	5.673
Ratei e risconti passivi	1.998	967
	48.611	**54.476**

La voce "Debiti verso fornitori" comprende principalmente per Euro 10,9 milioni i debiti iscritti dalle società del settore RSA, per Euro 4,4 milioni da Ceramica Cielo S.p.A., per Euro 2,7 milioni da IMC S.p.A., per Euro 1,2 milioni da Sport Fashion Service S.r.l., per Euro 3,5 milioni da Galassia S.r.l., per Euro 2,2 milioni da Disegno Ceramica S.r.l., per Euro 1,6 milioni dalla capogruppo Mittel, per Euro 0,7 milioni dalle società del settore immobiliare, per Euro 0,3 milioni da Balder S.r.l. e per Euro 0,2 milioni da Mittel Advisory S.r.l. in liquidazione.

La voce altri debiti è spiegata principalmente:
(i) per Euro 3,4 milioni dagli anticipi e dalle caparre ricevute delle società del settore immobiliare;
(ii) per Euro 1,2 milioni dalla contribuzione delle società del settore RSA;
(iii) per Euro 0,8 milioni dalla contribuzione di IMC S.p.A.;
(iv) per Euro 0,8 milioni dalla contribuzione di Sport Fashion Service S.r.l.;
(v) per Euro 0,3 milioni dalla contribuzione di Mittel Design S.r.l.;
(vi) per Euro 0,2 milioni dalla contribuzione di Galassia S.r.l.
(vii) per Euro 0,1 milioni dalla contribuzione di Balder S.r.l..

30. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi di vendita	37.231	39.503
Ricavi per vendite immobiliari	4.163	12.242
Ricavi per affitti	121	127
Ricavi per prestazioni di servizi	25.370	14.219
	66.885	**66.091**

La voce ricavi di vendita si riferisce, principalmente, per Euro 9,8 milioni (Euro 18,8 milioni al 30 giugno 2019) al settore Automotive, per Euro 12,1 milioni (Euro 14,9 milioni al 30 giugno 2019) a Ceramica Cielo S.p.A., per Euro 3,8 milioni ai ricavi di Disegno Ceramica S.r.l., per Euro 8,5 milioni ai ricavi di Galassia S.r.l. e della sua partecipata Galassia Hispania e per Euro 3 milioni ai ricavi di Sport Fashion Service S.r.l..

La voce ricavi per vendite immobiliari si riferisce ai proventi rivenienti dalle vendite di rimanenze immobiliari. In particolare, è costituita dal contributo apportato da Mittel Investimenti Immobiliari per Euro 4,2 milioni (Euro 12,1 milioni al 30 giugno 2019).

La voce ricavi per affitti è principalmente dovuta, per Euro 103 migliaia (Euro 105 migliaia al 30 giugno 2019), a contratti di affitto attivi in essere da parte di società immobiliari del Gruppo.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono principalmente ai servizi offerti dalle società del settore RSA per Euro 25,3 milioni (Euro 14,2 milioni al 30 giugno 2019).

Nella seguente tabella viene fornita, come richiesto dal principio IFRS 15, una disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti, utilizzando in particolare come driver di disaggregazione il mercato geografico di riferimento. Viene inoltre presentata una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i settori operativi oggetto di informativa per il Gruppo.

Mercato geografico	Settore operativo						
	Automotive	**Design**	**Fashion**	**RSA**	**Real Estate**	**Partecipaz.**	**Totale**
Italia	1.704	19.289	2.886	25.345	4.266	25	53.515
Estero	8.113	5.087	170	-	-	-	13.370
	9.817	**24.376**	**3.056**	**25.345**	**4.266**	**25**	**66.885**

31. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Recuperi di spese varie	238	-
Sopravvenienze attive straordinarie	789	563
Proventi da eliminazione di attività	553	75
Altri ricavi e proventi	936	1.327
	2.516	**1.965**

La voce sopravvenienze attive è composta, principalmente, dalla contribuzione di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,4, di Mittel S.p.A. per Euro 0,1 milioni e del settore RSA per Euro 0,2 milioni.

La voce "proventi da eliminazione di attività" è dovuta alla contribuzione delle società del settore RSA per Euro 0,6 milioni.

La voce altri ricavi e proventi è composta, principalmente, dalla contribuzione di Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,6 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2019), delle società del settore *automotive* per Euro 0,1 milioni e di Galassia S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

32. Variazioni delle rimanenze

Di seguito si fornisce la composizione della voce, evidenziandone le principali tipologie:

	30.06.2020	**30.06.2019**
Incrementi di rimanenze immobiliari	906	484
Decrementi di rimanenze immobiliari	(3.931)	(11.065)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	-	-
Variazione rimanenze di merci e prodotti	(583)	1.162
Variazione rimanenze di materie prime	(524)	(470)
Svalutazioni rimanenze di magazzino	-	-
	(4.131)	**(9.890)**

Per quanto concerne la movimentazione delle voci relative alle rimanenze immobiliari si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della corrispondente voce patrimoniale (nota 11).
Alle voci variazione di merci, prodotti e materie prime contribuiscono per Euro 0,4 milioni Ceramica Cielo S.p.A., per negativi Euro 0,8 milioni Sport Fashion Service S.r.l., per Euro 0,5 Galassia S.r.l., per negativi Euro 0,1 milioni Balder S.r.l., per negativi Euro 0,4 milioni Disegno Ceramica S.r.l. e per Euro 1,5 milioni IMC S.p.A..

33. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	**30.06.2019**
Acquisti ed incrementi immobili	(16.646)	(17.744)
Prestazioni di servizi e consulenze	(685)	(121)
Oneri di urbanizzazione	(251)	-
Assicurazioni	(4)	(4)
Manutenzioni	(111)	(142)
Altre	(278)	(40)
	(17.975)	**(18.052)**

La contribuzione alla voce è ascrivibile, principalmente, a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 4,1 milioni (Euro 5 milioni al 30 giugno 2019), a IMC S.p.A. per Euro 3,5 milioni (Euro 10,4 milioni al 30 giugno 2019), a Sport Fashion Service S.r.l. e alla sua partecipata Fremil Gmbh per Euro 3,3 milioni, a Galassia e alla sua partecipata Galassia Hispania per Euro 2,5 milioni, alle società del settore RSA per Euro 1,9 milioni (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2019), a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 1,2 milioni, alle società del settore immobiliare per Euro 0,9 milioni (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2019) e a Balder S.r.l. per Euro 0,6 milioni (Euro 0,7 milioni al 30 giugno 2019).

34. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Consulenze legali	(151)	(405)
Consulenze notarili	(205)	(141)
Altre consulenze	(3.698)	(1.928)
Servizi generali e manutenzioni	(3.638)	(2.857)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(149)	(218)
Compensi amministratori	(1.523)	(1.058)
Compensi collegio sindacale	(213)	(170)
Compensi Organismo di vigilanza	(60)	(29)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(8)	(8)
Locazioni	(269)	24
Noleggi	(147)	(784)
Assicurazioni	(365)	(260)
Utenze	(2.309)	(1.998)
Pubblicità	(677)	(456)
Altri servizi	(2.018)	(1.409)
	(15.432)	**(11.699)**

I costi per servizi sono ascrivibili, principalmente, alle società appartenenti al settore RSA per Euro 6,2 milioni (Euro 3,9 milioni al 30 giugno 2019), a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 2,7 (Euro 3,2 milioni al 30 giugno 2019), a Mittel S.p.A. per Euro 1 milione (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2019), a Galassia ed alla sua partecipata Galassia Hispania per Euro 1,8 milioni, a IMC S.p.A. per Euro 0,8 milioni (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2019), al settore immobiliare per Euro 0,6 milioni (Euro 1,1 milioni al 30 giugno 2019), a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,9 milioni, per Euro 0,3 milioni, a Balder S.r.l. (Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2019) e a Sport Fashion Service S.r.l. e alla sua partecipata Fremil Gmbh per Euro 1 milione.

35. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Salari e stipendi	(16.450)	(12.621)
Oneri sociali	(4.826)	(3.576)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.469)	(593)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(14)	(14)
Altri costi per il personale	(459)	(598)
	(23.217)	**(17.402)**

In particolare il costo del personale è costituito delle contribuzioni quanto ad Euro 11,6 milioni del settore RSA (Euro 9,2 milioni al 30 giugno 2019), quanto ad Euro 3 milioni di Ceramica Cielo S.p.A. (Euro 3,5 milioni al 30 giugno 2019), quanto ad Euro 1,7 milioni di IMC S.p.A. (Euro 2,5 milioni al 30 giugno 2019), quanto ad Euro 2,7 milioni di Galassia S.r.l. ed della sua partecipata Galassia Hispania, quanto ad Euro 1,2 milioni della capogruppo Mittel (Euro 1,6 milioni al 30 giugno 2019), quanto ad Euro 1,6 milioni di Disegno Ceramica S.r.l., quanto ad Euro 1 milione di Sport Fashion Service S.r.l., quanto ad Euro 0,3 milioni di Balder S.r.l. (Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2019) e quanto ad Euro 0,1 milioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 0,1 milioni al 30 giugno 2019).

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 30 giugno 2020	Media I semestre 2020	Media esercizio 2019
Dirigenti	17	16	13
Quadri	22	24	22
Impiegati	165	166	128
Operai	1.137	1.119	854
Totale	**1.341**	**1.325**	**1.017**

36. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Imposte e tasse	(683)	(661)
Perdite su crediti	-	(2)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	-	(254)
Sopravvenienze passive straordinarie	(319)	(323)
Altri oneri diversi di gestione	(494)	(263)
	(1.496)	**(1.504)**

La voce “imposte e tasse” è composta principalmente dalle imposte indirette (principalmente IVA indetraibile) di Mittel S.p.A. per Euro 0,2 milioni, del settore Real Estate per Euro 0,1 milioni, del settore RSA per Euro 0,2 milioni e di Galassia S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

Gli altri oneri di gestione sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per Euro 0,1 milioni, a Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 0,1 milioni, a Galassia S.r.l. per Euro 0,1 milioni, a Disegno Ceramica S.r.l. per Euro 0,1 milioni, e a IMC S.p.A. per Euro 0,1 milioni.

37. Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Attività immateriali		
Ammortamenti	(140)	(68)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	26
Attività materiali		
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(3.971)	(2.862)
Ammortamenti in locazione finanziaria	(4.361)	(3.099)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-
Riprese di valore	-	-
	(8.471)	**(6.003)**

Nel dettaglio la contribuzione alla voce è principalmente dovuta per Euro 3,7 milioni alle società del settore RSA (di cui Euro 3,3 milioni su Diritti d’uso), per Euro 2,8 milioni al settore Automotive (di cui Euro 0,6 milioni su Diritti d’uso), per Euro 0,6 milioni a Ceramica Cielo S.p.A. (di cui Euro 0,1 milioni su Diritti d’uso), per Euro 0,6 milioni a Galassia S.r.l. (di cui Diritti d’uso Euro 3 migliaia), per Euro 0,3 Disegno Ceramica S.r.l. (di cui Diritti d’uso 17 migliaia), per Euro 0,2 milioni a Mittel S.p.A. (di cui Euro 170 migliaia su Diritti d’uso) e Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 0,2 milioni (di cui Euro 143 migliaia su Diritti d’uso).

38. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
per controversie legali	-	-
per oneri per il personale	-	-
Altri accantonamenti	(14)	(55)
	(14)	**(55)**

La voce "altri accantonamenti" si riferisce esclusivamente all'effetto degli stanziamenti effettuati dalla società IMC S.p.A..

39. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	30.06.2018
Perdite pro quota		
Mit-Fin S.p.A.	(126)	(42)
Superpartes S.p.A.	(31)	(18)
	(157)	**(60)**

40. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Interessi attivi bancari	5	103
Interessi attivi su crediti finanziari	451	652
Altri interessi attivi	350	383
Altri proventi finanziari	653	1.169
Utili su cambi	52	-
	1.512	**2.307**

Gli interessi attivi su crediti finanziari sono principalmente riconducibili per Euro 451 migliaia (Euro 651 migliaia al 30 giugno 2019) alla contribuzione della controllante Mittel S.p.A. per i finanziamenti in essere.
La voce altri interessi attivi principalmente costituita dalla contribuzione della controllante Mittel per Euro 340 migliaia.

41. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(2.429)	(3.883)
Interessi passivi su c/c bancari	(70)	(10)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(611)	(463)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(355)	(371)
Interessi passivi altri	(3.635)	(195)
Altri oneri finanziari	(172)	(2.364)
Perdite su cambi	(69)	(12)
	(7.341)	**(7.298)**

La voce interessi passivi su prestiti obbligazionari è riconducibile esclusivamente alla registrazione degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari di Mittel S.p.A. per il semestre di competenza.
Alla voce interessi passivi su finanziamenti bancari contribuiscono, principalmente, le società del settore RSA con Euro 327 migliaia, le società del settore Design per Euro 156 migliaia, la società Mi.va S.r.l. per Euro 28 migliaia e la società Sport Fashion Service S.r.l. per Euro 100 migliaia.
Alla voce interessi passivi su altri finanziamenti contribuisce principalmente IMC S.p.A. per Euro 0,3 milioni.
Alla voce interessi passivi altri, contribuiscono le società del settore RSA per Euro 3,2 milioni (interessi su Diritti d'uso), la società IMC S.p.A. per Euro 0,3 milioni (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 0,2 milioni), Ceramica Cielo S.p.A. per Euro 30 migliaia (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 19 migliaia) e la capogruppo Mittel S.p.A. per Euro 88 migliaia (di cui interessi su Diritti d'uso Euro 84 migliaia).

Gli altri oneri finanziari sono principalmente riconducibili per Euro 52 migliaia alle società del settore RSA, per Euro 27 migliaia a Mittel Design S.r.l., per Euro 14 migliaia a Ceramica Cielo S.p.A. e per Euro 35 migliaia a IMC S.p.A..

42. Dividendi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Dividendi da attività finanziarie	-	183
Altri	-	-
	-	**183**

43. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Attività finanziarie		
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**-**	**83**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	-	**83**

44. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.06.2020	30.06.2019
Svalutazioni di crediti finanziari	(321)	-
Svalutazioni di altri crediti	(279)	(28)
Svalutazioni di attività finanziarie	(1.551)	(1.442)
Riprese di valore di attività finanziarie	209	151
	(1.942)	**(1.318)**

Le svalutazioni di crediti finanziari si riferiscono alla contribuzione di Mittel S.p.A..
Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono, principalmente, alla contribuzione delle società del settore Design per Euro 0,1 milioni e delle società del settore RSA per Euro 0,2 milioni.
Le svalutazioni di attività finanziarie sono principalmente riferibili quanto ad Euro 1,35 milioni alle rettifiche di valore iscritte dalla capogruppo Mittel in relazione a Fondo Augusto (Euro 1,27 milioni), in relazione a Equinox two (Euro 74 migliaia e a Fondo Cosimo (Euro 3 migliaia) e quanto ad Euro 0,2 milioni alle rettifiche di valore iscritte da Earchimede S.p.A.. con riferimento a Investitori Associati II S.A. (Euro 137 migliaia) e ad Alfieri associati (Euro 63 migliaia).
La voce riprese di valore di attività finanziarie si riferisce esclusivamente alla ripresa operata da Earchimede S.p.A., su Opera 2 Partecipations S.C.A..

45. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	30.06.2020	30.06.2019
IRES	16	(91)
IRAP	(385)	(1.053)
Imposte di esercizi precedenti	1.034	34
Totale imposte correnti	**665**	**(1.111)**
Imposte differite passive	914	1.202
Imposte differite attive	1.939	3.368
Totale imposte differite	**2.853**	**4.570**
Altre imposte	-	-
Totale imposte sul reddito	**3.518**	**3.459**

46. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	30.06.2020	30.06.2019
Utile (perdita) di terzi	(223)	458
	(223)	**458**

47. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone il risultato base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile per azione base e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
  L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 giugno 2020 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)	30.06.2020	30.06.2019
Da Conto Economico:		
- Base	(0,068)	0,004
- Diluito	(0,068)	0,004
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,065)	0,000
- Diluito	(0,065)	0,000

Utile o Perdita Base per azione

Nel corso del semestre il numero delle azioni in circolazione si è modificato come segue:

N° di azioni	30.06.2020	30.06.2019
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	81.347.368	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio	-	-
N° azioni proprie ad inizio esercizio	-	(6.559.649)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio		
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**81.347.368**	**81.347.368**

Il risultato Base consolidato per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 giugno 2020 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

Euro migliaia		
Utile/(Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	**(5.523)**	**349**

Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,068)**	**0,004**

Il risultato consolidato complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 giugno 2020 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

Euro migliaia		
Utile/(Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	**(5.294)**	**28**

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,065)**	**0,000**

Utile o perdita diluito per azione

Presenza di un piano di attribuzione di Stock Appreciation Rights che incide sulla determinazione del numero di azioni da utilizzare per il calcolo del risultato diluito per azione

Al 30 giugno 2020 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte del piano di incentivazione a medio-lungo termine basato sull'attribuzione di *Stock Appreciation Rights* (SARs) sul proprio titolo azionario, riservato al management di Mittel S.p.A..
Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato pertanto effettuato tenendo conto del numero di azioni che potrebbero essere emesse, senza incassare alcun corrispettivo, a fronte delle Sars ad oggi maturate e contabilizzate.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 giugno 2020 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue.

Utile/(Perdita) Diluito per Azione	**30.06.2020**	**30.06.2019**
(N° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	81.347.368	81.347.368
più azioni necessarie per:		
- piano SARs	183.608	315.927
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	183.608	315.927
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**81.530.976**	**81.663.295**

Euro migliaia		
Utile/(Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(5.523)	349
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(5.523)**	**349**

Euro		
Utile/(Perdita) Diluito per azione	**(0,068)**	**0,004**

Migliaia di euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	(5.294)	28
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) complessivo netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(5.294)**	**28**

Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,065)**	**0,000**

I valori di redditività complessiva per azione diluita risultano uguali a quella base. In particolare per il 30 giugno 2020, alla luce dei risultati negativi, l'effetto delle SARs non è da considerare in quanto avente natura antidiluitiva.

Si precisa che non essendo presenti risultati da attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, non si indica il relativo risultato per azione delle attività destinate a cessare o cessate per azione.
Inoltre, si evidenzia che i valori del risultato per azione esposti, non devono essere rettificati a causa di operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie intervenute dopo chiusura del bilancio al 30 giugno 2020 che avrebbero cambiato significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine periodo.

48. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del gruppo Mittel al 30 giugno 2020 risulta negativa per Euro 243,7 milioni (negativa per Euro 251,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	**30.06.2020**	**31.12.2019**	**Variazione**
Cassa	122	103	19
Altre disponibilità liquide	184.558	173.062	11.496
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità corrente	**184.680**	**173.165**	**11.515**
Crediti finanziari correnti	**3**	**25**	**(22)**
Debiti verso banche correnti	(6.318)	(6.391)	73
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(8.824)	(7.108)	(1.715)
Prestiti obbligazionari	(2.062)	(2.089)	27
Altri debiti finanziari	(11.052)	(12.290)	1.238
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(4.587)*	*(5.273)*	
Indebitamento finanziario corrente	**(28.256)**	**(27.878)**	**(378)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**156.427**	**145.313**	**11.114**
Debiti bancari non correnti	(46.397)	(58.306)	11.909
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(46.397)	(58.306)	11.909
- Debiti bancari scadenti a lungo termine			-
Obbligazioni emesse	(129.335)	(129.308)	(27)
Altri debiti finanziari	(224.392)	(209.629)	(14.764)
- di cui passività finanziarie IFRS 16	*(215.738)*	*(200.909)*	
Indebitamento finanziario non corrente	**(400.124)**	**(397.242)**	**(2.881)**
Posizione finanziaria netta	**(243.697)**	**(251.930)**	**8.233**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che presentano saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 50 del presente bilancio consolidato.

49. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2020 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	30.06.2020	31.12.2019
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	9.929	9.929
attività costituite in garanzia	371	-
Impegni:		
erogazione fondi	4.285	4.347
altri impegni irrevocabili	-	-
	14.585	**14.277**

Le garanzie di natura commerciale sono attribuibili (i) per Euro 6 milioni a Mittel S.p.A. e si riferiscono principalmente a fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata, quanto ad Euro 1,4 milioni in conto proprio e quanto ad Euro 4,6 milioni per conto di società del gruppo, (ii) per Euro 3,7 milioni alla contribuzione del settore immobiliare e sono costituite da fidejussioni per opere di urbanizzazione primarie richieste dal Comune di Milano, per Euro 0,7 milioni, e dal Comune di Como per Euro 3,0 milioni, (iii) per Euro 0,2 milioni alla contribuzione di Disegno Ceramica S.r.l. e per Euro 0,1 milioni alla contribuzione di Galassia S.r.l..

Gli impegni all'erogazione di Fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in veicoli di investimento e sono ascrivibili ad Earchimede S.p.A. per Euro 3,1 milioni e a Mittel S.p.A. per Euro 1,3 milioni.

50. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori sindaci e comitati interni	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Passività correnti				
Debiti diversi e altre passività	417			**417**
Conto economico				
Ricavi		25		**25**
Altri proventi		25		**25**
Costi per servizi	(400)		(60)	**(460)**
Costi per il personale	(330)	(11)		**(341)**
Proventi finanziari		34		**34**

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori (Euro 342 migliaia) e verso sindaci (Euro 75 migliaia) per compensi maturati ancora da liquidare.

- Le voci Ricavi ed Altri proventi si riferiscono al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi aventi natura di parti correlate (collegate).

- La voce costi per servizi verso amministratori sindaci e comitati interni si riferisce per Euro 0,3 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,1 milioni ai compensi al collegio sindacale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet

della società www.mittel.it sezione “investor relations”; la voce costi per servizi verso altre parti correlate è relativa al rapporto di collaborazione con Gruppo Edile Milanese S.r.l..

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici del Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla “relazione sulla remunerazione” che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione “investor relations”. I costi per il personale verso collegate si riferisce a personale dipendente che Mittel Generale Investimenti S.r.l. presta a Mittel S.p.A..

- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 34 migliaia agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.r.l..

51. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all’informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l’impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all’entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l’esposizione ai rischi finanziari.

51.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall’approccio “di mercato”, che prevede l’utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto “*income approach*”, che consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal “*cost approach*”, che richiede che l’entità determini un valore che rifletta l’importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un’attività.
L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.
La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.

Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 30 giugno 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente (nel livello 3 sono inclusi i valori di carico delle attività finanziarie non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2020 Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2019 Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività finanziarie valutate al fair value:						
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita Altri utili (Perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	11.913	2.543	-	13.604	2.757
Crediti finanziari valutati al fair value:						
Crediti finanziari con mancato superamento SPPI test	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**-**	**11.913**	**2.543**	**-**	**13.604**	**2.757**
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	-	207	-	-	253
Altre passività finanziarie	-	-	5.727	-	-	6.368
Totale Passività	**-**	**-**	**5.934**	**-**	**-**	**6.621**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 giugno 2020, e ai fini comparativi, al 31 dicembre 2019, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 30 giugno 2020

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari – Strumenti finanziari valutati al fair value: con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a: Conto economico	Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi	Totale Fair Value (A)	Gerarchia del fair value: Livello 1	Livello 2	Livello 3	Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Totale di bilancio al 30 giugno 2020 (A+B)	Fair value 30 giugno 2020
ATTIVITÁ									
Altre attività finanziarie non correnti (a)	14.456	-	**14.456**	-	11.913	2.543	**-**	**14.456**	14.456
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**30.191**	**30.191**	30.191
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**146**	**146**	146
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**136**	**136**	136
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**3**	**3**	3
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**29.830**	**29.830**	29.830
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**5.277**	**5.277**	5.277
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**184.680**	**184.680**	184.680
	14.456	**-**	**14.456**	**-**	**11.913**	**2.543**	**250.262**	**264.719**	264.719
PASSIVITÁ									
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**131.397**	**131.397**	132.846
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**285.343**	**285.343**	285.343
Debiti finanziari (b)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	-
Altre passività finanziarie (c)	5.727	207	**-**	-	-	-	**5.705**	**11.639**	5.934
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**652**	**652**	652
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**34.884**	**34.884**	34.884
	5.727	**207**	**-**	**-**	**-**	**-**	**457.981**	**463.916**	459.659

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso
(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Situazione al 31 dicembre 2019

(valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari – Strumenti finanziari valutati al fair value: con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a: Conto economico	Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi	Totale Fair Value (A)	Gerarchia del fair value: Livello 1	Livello 2	Livello 3	Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Totale di bilancio al 31 dicembre 2019 (A+B)	Fair value 31 dicembre 2019
ATTIVITÁ									
Altre attività finanziarie non correnti (a)	16.361	-	**16.361**	-	13.604	2.757	**-**	**16.361**	16.361
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**33.460**	**33.460**	33.460
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**604**	**604**	604
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**94**	**94**	94
Crediti finanziari corrrenti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**25**	**25**	25
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**41.213**	**41.213**	41.213
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**2.598**	**2.598**	2.598
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**173.165**	**173.165**	173.165
	16.361	**-**	**16.361**	**-**	**13.604**	**2.757**	**251.158**	**267.519**	267.519
PASSIVITÁ									
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**131.397**	**131.397**	133.413
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**281.397**	**281.397**	281.397
Debiti finanziari (b)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	-
Altre passività finanziarie (c)	6.368	253	**-**	-	-	-	**5.705**	**12.327**	6.622
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**35.934**	**35.934**	35.934
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**7.469**	**7.469**	7.469
	6.368	**253**	**-**	**-**	**-**	**-**	**461.902**	**468.524**	464.835

Note
(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso
(a) Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione ed agli input utilizzati per la valutazione del fair value

I. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.
Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

II. Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie valutate in bilancio al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:
- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.
Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo. Pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine esercizio. L'indicazione del loro fair value è quindi classificata nel Livello 1 della gerarchia.
Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel semestre al 30 giugno 2020 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso del semestre, inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Al 31 dicembre 2019	**2.757**	**6.621**
(Utili)/perdite rilevati a Conto economico	(211)	(641)
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi		(46)
Acquisti/Emissioni/Cessioni/Estinzioni	(3)	
Al 30 giugno 2020	**2.543**	**5.934**

Le attività finanziarie valutate al fair value di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 0,5 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019) a Equinox Two, per Euro 1,4 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2019) a SIA-SSB S.p.A. e per Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2019) a Medinvest International S.A..

51.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Attività finanziare al 30 giugno 2020	CATEGORIE IFRS 9 Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	14.456	-	14.456
Titoli obbligazionari	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Crediti non correnti:				
Crediti finanziari	30.191	-	-	30.191
Crediti diversi	482	-	-	482
Crediti verso parti correlate	-	-	-	-
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	41.632	-	-	41.632
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	3	-	-	3
Crediti diversi	-	-	-	-
Derivati designati di copertura	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	184.558	-	-	184.558
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**256.866**	**14.456**	**-**	**271.322**

Attività finanziare al 31 Dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita del conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value in contropartita della riserva di valutazione	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:				
Partecipazioni	-	16.361	-	16.361
Titoli obbligazionari	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Crediti non correnti:				
Crediti finanziari	33.460	-	-	33.460
Crediti diversi	898	-	-	898
Crediti verso parti correlate	-	-	-	-
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:				
Crediti diversi ed attività diverse	50.200	-	-	50.200
Attività finanziarie correnti:				
Crediti finanziari	-	-	-	-
Crediti diversi	25	-	-	25
Derivati designati di copertura	-	-	-	-
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	173.062	-	-	173.062
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**257.645**	**16.361**	**-**	**274.006**

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

Passività finanziarie al 30 giugno 2020	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	46.397	**46.397**
Altre passività finanziarie	-	217.689	**217.689**
Debiti diversi e altre passività	-	652	**652**
Obbligazioni	-	129.335	**129.335**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	20.467	**20.467**
Altre passività finanziarie	5.727	-	**5.727**
Debiti verso fornitori	-	27.823	**27.823**
Debiti diversi	-	6.830	**6.830**
Obbligazioni	-	2.062	**2.062**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	207	-	**207**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**5.934**	**451.254**	**457.189**

Passività finanziarie al 31 Dicembre 2019	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	58.306	**58.306**
Altre passività finanziarie	-	202.838	**202.838**
Debiti diversi e altre passività	-	827	**827**
Obbligazioni	-	129.308	**129.308**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	19.420	**19.420**
Altre passività finanziarie	6.368	-	**6.368**
Debiti verso fornitori	-	35.934	**35.934**
Debiti diversi	-	5.673	**5.673**
Obbligazioni	-	2.089	**2.089**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	253	-	**253**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**6.622**	**454.395**	**461.017**

51.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente le componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola secondo i seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.
Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori degli investimenti in equity, dell'advisory, del real estate e dei settori di operatività delle società oggetto di aggregazione aziendale nel corso dell'esercizio precedente (RSA, Design, Automotive e Fashion). Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.
L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dall'IFRS 9.

Il management e il Comitato Controllo e Rischi realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Informazioni di natura quantitativa

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

La tabella seguente riporta gli importi lordi e netti complessivi dei crediti finanziari di Gruppo per il semestre al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta
Totale al 30 giugno 2020	**58.777**	**(28.587)**	**30.190**
Totale al 31 dicembre 2019	**62.922**	**(29.463)**	**33.459**

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 30 giugno 2020 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

Valori in migliaia di Euro

	30.06.2020		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	25.877	-	25.877
0-180 gg	1.582	(2)	1.580
180-360 gg	775	(775)	-
Oltre 360 gg	4.607	(4.465)	142
	32.841	**(5.242)**	**27.599**

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Valori in migliaia di Euro

	31.12.2019		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	35.073	-	35.073
0-180 gg	2.907	(2)	2.905
180-360 gg	1.830	(1.234)	596
Oltre 360 gg	4.136	(3.463)	673
	43.946	**(4.699)**	**39.247**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si rimanda a quanto specificato nella sezione relativa alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, che ha comportato un l'incorporazione delle perdite attese derivanti da eventi futuri (expected loss).

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabile ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.
Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente e l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 184.680 migliaia di Euro (173.165 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono costituite da depositi bancari e cassa.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.
Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2020 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 30 giugno 2020 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	30.06.2020	31.12.2019
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	9.929	9.929
Attività costituite in garanzia	371	-
Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.285	4.347
Altri impegni irrevocabili	-	-
	14.585	**14.277**

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare, in via continuativa, la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	29	26.120	-	4.041	30.190
Crediti finanziari correnti	3	-	-	-	-	-	3
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	3	**-**	**29**	**26.120**	**-**	**4.041**	**30.193**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	36.904	9.493	-	-	46.397
Finanziamenti bancari correnti	6.318	8.824	-	-	-	-	15.142
Altri debiti finanziari nc.	-	-	291	-	1.951	500	2.742
Altri debiti finanziari corr.	-	738	-	-	-	-	738
Obbligazioni	2.062	-	-	129.335	-	-	131.397
	8.380	**9.562**	**37.195**	**138.828**	**1.951**	**500**	**196.416**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	-	-	207	-	-	-	207
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**207**	**-**	**-**	**-**	**207**
	(8.377)	**(9.562)**	**(37.373)**	**(112.708)**	**(1.951)**	**3.541**	**(166.430)**

La tabella non ricomprende le poste iscritte in applicazione dell'IFRS 16, meglio dettagliate in altre sezioni della presente relazione.

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	3.534	25.841	-	4.085	33.460
Crediti finanziari correnti	25	-	-	-	-	-	25
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
	25	**-**	**3.534**	**25.841**	**-**	**4.085**	**33.485**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	48.813	9.493	-	-	58.306
Finanziamenti bancari correnti	-	13.499	-	-	-	-	13.499
Altri debiti finanziari nc.	-	-	332	-	1.929	500	2.761
Altri debiti finanziari corr.	-	648	-	-	-	-	648
Obbligazioni	2.089	-	-	129.308	-	-	131.397
	2.089	**14.147**	**49.145**	**138.801**	**1.929**	**500**	**206.611**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	-	-	253	-	-	-	253
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
	-	**-**	**253**	**-**	**-**	**-**	**253**
	(2.064)	**(14.147)**	**(45.864)**	**(112.960)**	**(1.929)**	**3.585**	**(173.379)**

Le tabelle precedenti sono basate sulle scadenze residue e costituiscono un utile supporto anche per la quantificazione del rischio di liquidità. Con riferimento più specifico al rischio di interesse, invece, si rimanda anche alle tabelle seguenti (in particolare a quelle riportate nella sezione relativa alle analisi di sensitività), che dettagliano attività e passività finanziarie a tasso fisso e tasso variabile.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Si segnala in particolare l'utilizzo come fonte principale di finanziamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso. Tale scelta strategica rappresenta un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Rischio di prezzo

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Informazioni di natura qualitativa

Nella realtà operativa attuale del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico risulta contenuto.
In coerenza con le linee strategiche approvate, le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di mercato. In particolare l'attività dell'esercizio si è concretizzata nella dismissione del portafoglio di negoziazione residuale detenuto.

Informazioni di natura quantitativa

Come indicato nella sezione relativa alle informazioni di natura qualitativa, nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto, in considerazione della integrale dismissione del portafoglio di negoziazione e della consistente riduzione rispetto ai precedenti esercizi anche delle altre attività finanziarie.

Rischio di cambio

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei *cross* delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli mobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è eventualmente realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato il Gruppo non ha in essere operazioni in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura qualitativa/quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 30 giugno 2020 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero semestre;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 30 giugno 2020 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 0,1 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro	30 giugno 2020		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari		61.539	**61.539**
Prestiti obbligazionari	131.397		**131.397**
Altre passività finanziarie	-	3.480	**3.480**
Totale	**131.397**	**65.019**	**196.416**

La tabella non ricomprende le poste iscritte in applicazione dell'IFRS 16, meglio dettagliate in altre sezioni della presente relazione.

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2019		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari		71.805	**71.805**
Prestiti obbligazionari	131.397		**131.397**
Altre passività finanziarie	-	3.410	**3.410**
Totale	**131.397**	**75.215**	**206.612**

Valori in migliaia di Euro	30 giugno 2020		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	3.841	26.352	**30.193**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**3.841**	**26.352**	**30.193**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2019		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	3.885	29.600	**33.485**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**3.885**	**29.600**	**33.485**

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari dell'esercizio in corso, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro	30 giugno 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	184.680	0,00%	173.165	0,12%
Altri crediti finanziari	30.193	2,29%	33.485	4,92%
Totale	**214.873**	**0,35%**	**206.650**	**0,92%**

Valori in migliaia di Euro

	30 giugno 2020		31 dicembre 2019	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	61.539	1,02%	71.805	1,83%
Prestiti obbligazionari	131.397	3,69%	131.397	3,69%
Altre passività finanziarie	3.480	0,00%	3.410	0,00%
Totale	**196.416**	**2,74%**	**206.612**	**3,12%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 giugno 2020 (cosi come al 31 dicembre 2019), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguata stabilità finanziaria delle fonti, in coerenza con le linee strategiche definite. Tale esigenza ha portato Mittel S.p.A. a rafforzare, mediante l'operazione sulle obbligazioni effettuata nel corso del precedente esercizio, la componente di indebitamento finanziario a medio-termine. Il Gruppo presenta, inoltre, un'adeguata flessibilità finanziaria, disponendo anche di ulteriori fonti o fonti potenziali di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di finanziamenti, utilizzati in particolare dalle società di nuova acquisizione.
Si rimanda alla tabella precedentemente esposta (nella sezione relativa al rischio di interesse) per un dettaglio delle scadenze residue di attività e passività.
Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio-lungo termine. La risk analysis effettuata è volta, tra l'altro, a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.
Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 31.12 dell'anno:				
	2021	**2022**	**2023**	**Oltre 2023**	**Totale**
Finanziamenti bancari	8.824	36.904	9.493	-	55.221
Altri finanziamenti	738	291	-	1.951	2.980
Prestiti obbligazionari	4.847	4.847	131.965	-	141.659
Totale	**14.409**	**42.042**	**141.458**	**1.951**	**199.860**

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi il Gruppo ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti. Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

52. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere sono descritte nella relazione sulla gestione, nel paragrafo "principali cause in essere".

Milano, 25 settembre 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dr. Michele Iori)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Ing. Anna Francesca Cremascoli, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e Dr.Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 25 settembre 2020

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ing. Anna Francesca Cremascoli	Dr. Pietro Santicoli

Relazione della società di revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Mittel S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Mittel al 30 giugno 2020. Gli amministratori di Mittel S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2020

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio